



Questo simbolo, al fine di agevolare la lettura del documento, mette in evidenza gli obiettivi di sostenibilità collegati agli impegni assunti.

Il presente Rapporto è redatto in conformità alle linee guida del Global Reporting Initiative nella versione del 2006. Il livello di applicazione autodichiarato è pari ad A ed è stato controllato da parte terza (URS Italia S.p.A.).



ERG, grazie alla collaborazione con co2balance Italia®, ha neutralizzato la CO<sub>2</sub> prodotta dalla stampa del Rapporto, pari a 2,42 tonnellate, aderendo a menoCO<sub>2</sub>®. Questo progetto, consistente in un paniere di azioni innovative, contribuisce, attraverso il geCO<sub>2</sub>® System ("macchina mangia metano"), all'abbattimento del metano liberato dai rifiuti conferiti nelle discariche italiane.



ERG partecipa ai lavori del CSR Manager Network Italia dal 2007, tavolo di lavoro sui temi della Responsabilità Sociale di Impresa.



L'intero Rapporto è navigabile in versione interattiva sul sito [www.erg.it](http://www.erg.it). Allo stesso indirizzo è inoltre possibile scaricare il formato pdf del documento.



ERG S.p.A. - Maggio 2010

Questa pubblicazione è presente in formato PDF sul sito: [www.erg.it](http://www.erg.it)

Redazione: Sostenibilità e Governance HSEQ - [sustainability@erg.it](mailto:sustainability@erg.it)

A cura di Comunicazione e Corporate Image - [immagine@erg.it](mailto:immagine@erg.it)

Progetto grafico: Type Et Editing - Genova

Stampato su carta Revive / Polyedra - carta riciclata FSC al 50%







# Contenuti



## UNA VISIONE DI LUNGO PERIODO Sostenibilità come strategia di impresa

pag. 4



## CONTINUITÀ Profilo del Gruppo ERG in numeri Impegni di Sostenibilità

pag. 6

pag. 8

pag. 9



## LA NOSTRA AGENDA

### Pacchetto Energia

Passaggio di consegne efficiente pag. 10

*La nuova Centrale Elettrica CCGT a Priolo è operativa*

Obiettivo efficienza energetica pag. 12

*A che punto siamo nella Raffinazione e nel Termoelettrico*

Rinnovabili in chiave multi-energy pag. 13

*Una strategia in crescita*

### Salute e Sicurezza

Progetto Sicurezza pag. 14

*Questione di cultura*

Selezione, accettazione e controllo pag. 16

*La sicurezza nei trasporti via mare*

Progetto Cuore pag. 18

*La prevenzione delle malattie cardiovascolari*

### Ambiente

Centrale SA1N/3 pag. 19

*Un progetto integrato per migliorare le emissioni  
del sito industriale di Priolo*

Responsabilità ambientale pag. 20

*Le attività di bonifica presso i siti industriali*

### Persone

Dall'individuo al gruppo pag. 22

*L'Autosviluppo come primo passo  
per far crescere se stessi e l'azienda*

Dal generale al particolare pag. 24

*Un contributo da Stefania Aurigemma, Psicologo del Lavoro  
e delle Organizzazioni, Consulente formatore del Gruppo*

Consuetudine in evoluzione pag. 25

*L'employer branding e la competitività aziendale*

Open Session & Question Time pag. 26

*Esperimenti di Engagement*

Aggregazione aziendale pag. 27

*Il Club ERG come opportunità di conciliazione vita-lavoro*





## Territorio

Parte e dalla parte del territorio	pag. 28
<i>Il coinvolgimento strutturato: l'indagine COESIS Research</i>	
Spunti e punti di partenza condivisi	pag. 30
<i>Mazara del Vallo, 13-15 Novembre 2009</i>	
Futuro presente	pag. 31
<i>Genova, Festival della Scienza 2009</i>	
Iniziative sul territorio	pag. 32
FEG: nuovo corso stesse intenzioni	pag. 36
<i>Paolo Corradi Segr. Gen. Fondazione Edoardo Garrone</i>	
Meritocrazia ed eccellenza	pag. 38
<i>Gustavo Bracco Dir. e Amm. Del. SAFM</i>	
<i>Aldo Milanese Pres. e Doc. Accounting e Analisi di Bilancio</i>	
<i>Franco Vernassa Coord. e Doc. Accounting e Analisi di Bilancio</i>	
<i>Alessandro Natta corsista Prima edizione MBA SAFM</i>	

## Clienti

Debuttante di tradizione	pag. 42
<i>ERG Power &amp; Gas nel mercato elettrico</i>	
Visti di fronte	pag. 44
<i>Come ci valutano i nostri clienti dei punti vendita</i>	
Vantaggio Mobile	pag. 45
<i>Valore concreto e allargato</i>	

## Innovazione

Ricerca a colore	pag. 46
<i>A che punto siamo nel fotovoltaico organico</i>	
Calore naturale	pag. 46
<i>ERG sostiene il CFDDP Campi Flegrei Caldera Deep Drilling Project</i>	
Mutuo scambio strategico	pag. 47
<i>ERG e l'Università di Catania per la ricerca applicata</i>	

## Fornitori

Selezione di valore imprenditoriale	pag. 48
<i>Il processo di qualifica</i>	

## COME LAVORIAMO

### Corporate Governance

Regolamentare e presidiare	pag. 50
<i>La gestione del cambiamento</i>	

### Gestione del rischio

Sistema di Controllo Interno	pag. 54
<i>La responsabilità al centro</i>	

### Sistemi di gestione

Certificazioni HSE	pag. 58
<i>Vicini alla meta</i>	
Gestione nell'area rinnovabili	pag. 58
<i>Il percorso di certificazione HSE di ERG Renew</i>	

### Comunicazione

Comunicazione come coinvolgimento	pag. 60
<i>Hallvarsson &amp; Halvarsson Webranking 2009 Italy Top 100</i>	
Dal Dire al Fare	pag. 62
<i>Rossella Sobrero Fondatore e Presidente Koinetica</i>	

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE E METODOLOGIA	pag. 64
DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE	pag. 66
LIVELLO DI APPLICAZIONE GRI	pag. 70



# Una visione di lungo periodo



## *Sostenibilità come strategia di impresa*

*Intervista a Edoardo e Alessandro Garrone  
Presidente e Amministratore Delegato di ERG S.p.A.*

Partiamo dalle parole chiave, "lungo periodo" e "sostenibilità", e spieghiamo l'approccio ERG al business, attraverso i concetti di visione e missione.

*Edoardo Garrone*

La nostra è una visione di lungo periodo: diversamente, 71 anni di impresa sarebbero stati difficili da trapiantare. In generale "Valori", "Visione" e "Missione" vengono considerati, da un tempo relativamente breve, come elementi fondamentali per la costruzione e il mantenimento dell'identità d'impresa; ERG, invece, sin dall'inizio, ha sempre posto questi concetti al centro di qualsiasi azione di sviluppo affinché l'organizzazione potesse crescere in modo sano e coerente. La visione ERG è netta: creare valore sostenibile nel tempo ed allargato a tutti i nostri portatori di interesse. Garantire la sopravvivenza, la crescita e la profittabilità del business impone scelte particolarmente ponderate a livello strategico. In estrema sintesi, le nostre scelte rispondono a due criteri: agire secondo codici di Responsabilità Sociale e prestare attenzione alle differenti congiunture economico-finanziarie per cogliere prontamente le mutevoli opportunità di mercato. In 7 decenni la missione del Gruppo si è ampliata notevolmente, abbiamo reagito alle sollecitazioni del mercato incanalandole in quella che ritenevamo do-

vesse essere la nostra impronta industriale. Siamo partiti con un'identità spiccatamente petrolifera e siamo giunti ad una configurazione multi-energy tenendo sempre presente che ogni business, tradizionale o di nuovo ingresso, dovesse dimostrarsi sostenibile nel lungo periodo. Nonostante la progressiva diversificazione delle nostre attività, il settore oil non è mai stato abbandonato perché oltre a rappresentare la nostra origine industriale, ci ha dotati di quella solidità economico-finanziaria indispensabile per entrare in nuovi segmenti di mercato e per affrontare al meglio gli instabili scenari economici dell'ultimo periodo.

Le ultime operazioni societarie hanno da un lato confermato il forte impegno verso il consolidamento di una configurazione industriale multi-energy e, dall'altro, evidenziato la strategia delle "alleanze" che il Gruppo intende perseguire e proseguire.

Considerando la storia del Gruppo, la joint venture con TOTAL si rivela meno sorprendente di quanto possa sembrare. Alleanze con operatori nazionali ed internazionali di primo piano sono state piuttosto frequenti nel corso dei decenni, opportunità colte e ricercate sempre nell'ottica di garantire investimenti di lungo periodo. Un'impostazione strategica continuativa cui è invece corrisposto

un cambiamento dell'ambito di applicazione, in sintonia con l'evoluzione della missione del Gruppo. A BP, Elf, Chevron, in un passato più recente si sono aggiunte IPM, Shell e Acciona per il settore energia e gas e LUKOIL per l'area raffinazione. Il presente è invece rappresentato da TOTAL. Un minimo comune denominatore lega le diverse operazioni: ERG, nonostante la dimensione per lo più nazionale, viene reputata dalle realtà con cui si confronta, un partner industriale solido, trasparente, affidabile e, per tanto, adatto ad alleanze proficue e di lungo periodo. Il mercato, dunque, ci riconosce tutte quelle caratteristiche che il Gruppo pone alla base della propria identità considerandole linee guida decisionali ed operative.



Tocchiamo ora l'*affaire* TOTAL ed addentriamoci negli scenari prossimo-futuri del Gruppo, in procinto di vivere cambiamenti consistenti.

*Alessandro Garrone*

ERG Petroli e TOTAL Italia, fusi in TotalErg, daranno vita ad uno dei principali operatori nel settore della distribuzione di prodotti petroliferi in Italia. Qualche numero per rendere la consistenza dell'operazione: circa il 13% di quota di mercato, oltre 3.400 stazioni di servizio, circa 3,4 milioni di tonnellate l'anno di vendite carburanti nel settore Rete, circa 3,2 milioni di tonnellate l'anno di prodotti petroliferi nel settore Extra Rete, circa 65 milioni di differenza di Enterprise Value a favore di ERG. Michel Bénézit, CEO di TOTAL Raffinage Marketing, ha ben messo in evidenza lo spessore dell'operazione sottolineando due punti salienti: la forte presenza che il marchio avrà all'interno del mercato e la capacità della newco, frutto dell'unione di due expertise differenti, di offrire prodotti e servizi sempre più ampi e competitivi.

Premesso ciò va detto che l'accordo con TOTAL chiude un biennio particolarmente intenso dal punto di vista delle trattazioni con altri partner industriali ed apre un nuovo capitolo della storia del Gruppo. A seguito delle joint venture con LUKOIL e con TOTAL cambierà l'assetto organizzativo. ERG Raffinerie Mediterranee ed ERG Power & Gas entreranno a far parte di ERG S.p.A che verrà articolata in tre divisioni: una Business Unit per il settore Oil, una Business Unit per l'area Power & Gas ed una Direzione Generale Corporate. Verrà messa in piedi, dunque, una struttura più snella e, per questo, in grado di compiere processi più

rapidi a livello decisionale ed operativo. ERG Renew invece continuerà ad essere una società controllata operativa nel settore delle rinnovabili.

Estendendo il discorso agli altri business del Gruppo, cosa si prevede per i prossimi anni?

A valle di manovre strutturali così significative e migliorative in termini di efficienza gestionale e decisionale, il Gruppo, nel corso del 2010, continuerà a gestire il suo ampio portafoglio di attività ritenendo di poter beneficiare, già a partire dall'esercizio corrente, della graduale ripresa economica globale e degli effetti derivanti dalla ristrutturazione societaria.

In particolare, il piano strategico 2010-2013 delle Rinnovabili prevede investimenti per 254 milioni di Euro, finalizzati al raggiungimento, entro il periodo di piano, di 429 MW di capacità installata. Questi i cardini del programma di investimenti: per l'Eolico il consolidamento della posizione in Italia e la diversificazione geografica fuori dai confini nazionali; per i servizi idrici e il mini-idro la progressiva dismissione delle attività a favore delle altre fonti energetiche rinnovabili, in particolare fotovoltaico tradizionale ed organico.

Nel Termoelettrico la performance del Gruppo sarà positivamente influenzata dall'entrata in produzione delle centrali elettriche CCGT, finanziata in Project Financing per 330 milioni di Euro, e della conclusione della ricostruzione del secondo treno dell'impianto IGCC, distrutto dall'incidente del 13 Ottobre 2008. L'impianto è in corso di riavvio in anticipo rispetto a quanto programmato.

Per quanto riguarda Ionio Gas, lo scorso

Aprile si è tenuta la Conferenza dei Servizi decisoria ai fini della realizzazione del terminale di rigassificazione in provincia di Siracusa: siamo molto soddisfatti che sia stata riconosciuta la validità del progetto tramite la concessione del via libera che, anche se vincolato al rispetto di un set di prescrizioni ancora da approfondire, speriamo possa essere il passo decisivo per proseguire proficuamente.

Sul fronte Raffinazione, la strategia, di intesa con il nostro partner industriale, continuerà a puntare su una raffinazione fortemente convertita ed efficiente, in grado cioè di lavorare in modo flessibile i greggi a maggiore redditività per l'ottenimento di prodotti ad alto valore aggiunto. Crediamo infatti che efficienza e flessibilità siano la chiave di volta per adeguarsi alla continua evoluzione dei mercati petroliferi.







## Profilo del Gruppo

Il Gruppo ERG, quotato alla Borsa di Milano dal 1997, opera nei seguenti settori di attività:

### RAFFINAZIONE COSTIERA

Attraverso la controllata ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. (ERG Med) svolge le attività relative all'approvvigionamento di greggi, la loro lavorazione e la vendita dei prodotti raffinati sul mercato cargo. Le lavorazioni dei greggi avvengono presso la Raffineria ISAB di Priolo di proprietà della joint venture ISAB S.r.l. (51% ERGMed - 49% LUKOIL), tra i principali siti del Mediterraneo sia in termini di capacità (320 migliaia di barili/giorno) sia in termini di complessità (indice di Nelson 9,3).

### DOWNSTREAM INTEGRATO

Attraverso la controllata ERG Petroli S.p.A. svolge le attività di commercializzazione di prodotti petroliferi, prevalentemente in Italia attraverso il canale Rete ed Extra Rete. I principali asset della società sono rappresentati dalla Rete di circa 2.000 stazioni di servizio (circa il 7% di quota di mercato in Italia), da significative partecipazioni in due raffinerie, a Treate e Roma, per una capacità complessiva di lavorazione quota ERG di circa 60 migliaia di barili/giorno, e dal sistema logistico. La presenza ERG Petroli nel mercato Extra Rete è aumentata nel

corso del 2009 grazie all'acquisto della partecipazione azionaria detenuta da Elyo Italia S.r.l. nella società Restiani S.p.A., pari al 60% del capitale sociale.

### ENERGIA - TERMOELETTRICO

Attraverso la controllata ERG Power & Gas S.p.A. gestisce e sviluppa le attività di produzione e commercializzazione di energia termoelettrica, vapore e gas. Le principali partecipazioni di ERG Power & Gas sono:

**ISAB Energy S.r.l.** (51% ERG Power & Gas, 49% IPM): produce energia elettrica mediante una centrale della potenza di 528 MW che utilizza come combustibile gas ottenuto da un complesso processo di gasificazione dell'asfalto proveniente dalla Raffineria ISAB;

**ISAB Energy Services S.r.l.** (51% ERG Power & Gas, 49% IPM): società di esercizio e manutenzione degli impianti di produzione di energia elettrica, vapore e utilities del sito di Priolo del Gruppo ERG;

**ERG Power S.r.l.** (100% ERG Power & Gas): società proprietaria dal 1° Gennaio 2010 della Centrale Nord, a ciclo combinato, alimentata a gas naturale per una potenza installata di 480 MW che ha raggiunto il pieno esercizio commerciale ad Aprile 2010;

**Ionio Gas S.r.l.** (50% ERG Power & Gas): joint venture paritetica con Shell Energy

Italia per lo sviluppo di un impianto di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto nel sito di Priolo.

**ERG Rivara Storage S.r.l.** La società è stata costituita nel 2008 con il gruppo inglese Independent Resources (IRG) con lo scopo di sviluppare il sito di stoccaggio di gas naturale a Rivara, in provincia di Modena.

### ENERGIA - RINNOVABILI

Attraverso la controllata ERG Renew S.p.A. (77,4% ERG, dal 1° Ottobre 2008), quotata alla Borsa di Milano, opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. ERG Renew ha 199 MW installati nel settore eolico (di cui 144 MW in Italia e 55 MW in Francia) e una potenza di circa 2 MW nel settore mini-idro.

A seguito della cessione a LUKOIL del 49% della Raffineria ISAB, la raffinazione ERG<sup>1</sup> rappresenta oggi circa l'11% della effettiva capacità tecnico-bilanciata totale nazionale e si posiziona tra i primi operatori del settore in Italia mentre le vendite di prodotti petroliferi sul mercato interno coprono circa il 6% dei fabbisogni nazionali. Le vendite ERG di energia elettrica rappresentano circa il 2% del mercato interno nazionale.

<sup>1</sup> per ERG si intende ERG S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento







### RAFFINAZIONE COSTIERA

#### ERG RAFFINERIE MEDITERRANEE

- 51% RAFFINERIA ISAB

### DOWNSTREAM INTEGRATO

#### ERG PETROLI

- RETE DISTRIBUZIONE
- PARTECIPAZIONI:  
RAFFINERIA TRECATE  
RAFFINERIA ROMA

### ENERGIA - TERMoeLETTRICO

#### ERG POWER & GAS

- ERG POWER
- ISAB ENERGY
- ERG NUOVE CENTRALI
- IONIO GAS

### ENERGIA - RINNOVABILI

#### ERG RENEW

- 201 MW INSTALLATI

L'attuale profilo del Gruppo è in procinto di evolvere in maniera sostanziale. A fine Gennaio scorso è stato infatti annunciato l'avvio di un processo di ridefinizione dell'assetto societario ed organizzativo a seguito della prevista costituzione della joint venture con TOTAL e di quella già realizzata

con LUKOIL. Nell'ambito di tale processo i Consigli di Amministrazione e le relative Assemblee dei Soci hanno approvato la fusione delle due sub-holding ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed ERG Power & Gas S.p.A. in ERG S.p.A., che sarà operativa dal 1° Luglio 2010. Tutte le partecipazioni so-

cietarie già detenute dalle citate Società saranno quindi assunte direttamente da ERG S.p.A.. Il nuovo assetto organizzativo del Gruppo prevede un'unica Società ERG S.p.A., che gestisce, controlla, indirizza e presiede in termini operativi e finanziari i propri core business.

### ERG S.p.A.

Ionio Gas S.r.l. | | ERG Rivara Storage S.r.l.

ISAB S.r.l. | ERG Petroli S.p.A. | ERG Oil Sicilia S.r.l.

Altre partecipazioni

DIVISIONE  
REFINING & MARKETING

ISAB Energy S.r.l. | ISAB Energy Services S.r.l. | ERG NuCe S.p.A.

ERG Power S.r.l.

DIVISIONE  
POWER & GAS

ERG Renew S.p.A.

ERG Eolica Italia S.r.l. | ERG Eolienne France S.a.s. | Altre partecipazioni

ENERGIE RINNOVABILI



## ERG in numeri

quota di mercato rete

7,1%

stazioni di servizio

1.950

dipendenti a fine periodo

1.580

capitalizzazione  
massima di borsa

1.849 milioni  
di Euro

produzione  
di energia elettrica

3.009 milioni  
di kWh

lavorazione di greggio  
delle raffinerie

180 migliaia di  
barili/giorno

utile netto del gruppo  
a valori correnti

(80) milioni  
di Euro

investimenti

347 milioni  
di Euro

indebitamento di gruppo  
a fine 2009

662 milioni  
di Euro

margine operativo lordo  
a valori correnti adjusted\*

92 milioni  
di Euro

ricavi consolidati

6.237 milioni  
di Euro

capitale investito netto


2.591 milioni  
di Euro

\* i risultati a valori correnti non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche. Il margine operativo lordo a valori correnti adjusted comprende in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG (51%), dei risultati di ISAB S.r.l. (società in joint venture con LUKOIL dal 1° Dicembre 2008)

# Impegni di Sostenibilità

Area di Impegno/Obiiettivo	Stato
<b>Pacchetto Energia</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare l'efficienza energetica nel Termoelettrico del 20% e nella Raffinazione del 5% al 2011</li> <li>Aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare eolico</li> <li>Evitare emissioni di CO<sub>2</sub> per 1,2 Mton al 2013</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+12% di efficienza energetica nel Termoelettrico e +3% nella Raffinazione</li> <li>Quasi quintuplicata la produzione da rinnovabili dal 2006</li> <li>390 kton di CO<sub>2</sub> evitata dal 2006</li> </ul>
<b>Sicurezza</b> <p>Raggiungere l'obiettivo "Zero" infortuni attraverso lo sviluppo di una solida cultura della sicurezza basata sulla interdipendenza di tutti i lavoratori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avviata la fase 2 del Progetto Sicurezza focalizzato sul fattore umano come elemento interdipendente nel processo di prevenzione</li> <li>Indice di frequenza infortuni dei siti industriali al di sotto della media dell'oil industry europea</li> </ul>
<b>Sistemi di Gestione HSE</b> <p>Completare la certificazione integrata secondo gli standard ISO 14001 e OHSAS 18001 per tutti i siti industriali entro il 2010</p>	<p>Livello di certificazione pari all'85%</p>
<b>Capitale Umano</b> <p>Perseguire l'eccellenza manageriale attraverso il sistema di competenze aziendali e le linee guida del modello di sviluppo manageriale ERG</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>23.575 ore di formazione manageriale dal 2007</li> <li>Indice medio di formazione pari a 2,7 giorni/uomo</li> </ul>
<b>Territorio</b> <p>Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio attraverso interventi strutturati in campo economico, sociale ed ambientale</p>	<p>Quasi 9 milioni di Euro per progettualità sul territorio dal 2006, di cui circa 2 milioni di Euro nel 2009</p>
<b>Clienti</b> <p>Porre al centro della strategia commerciale il cliente e l'integrazione dei vantaggi in termini di risparmio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ICSI® pari a 71,8 su 100: decimo posto generale, primo nella Distribuzione Carburanti</li> <li>Livello soddisfazione clienti PV autostradali pari a 3,8 su 5</li> <li>Integrazione ERG più, ERG Mobile</li> </ul>
<b>Innovazione</b> <p>Sostenere la strategia multi-energy con adeguate iniziative nel campo della ricerca ed innovazione</p>	<p>Avviato progetto Fotovoltaico organico e progetti di ricerca con le Università di Catania e Genova</p>
<b>Fornitori</b> <p>Garantire correttezza e trasparenza delle operazioni, adottando le best practice internazionali in tema di responsabilità sociale</p>	<p>Applicazione delle Linee Guida SIRF (Sostenibilità e Integrità nei Rapporti con i Fornitori)</p>





# “Passaggio di consegne efficiente”

*La nuova Centrale Elettrica CCGT a Priolo è operativa*

Efficienza, sostenibilità ambientale ed economica, sicurezza nell'approvvigionamento energetico dell'area industriale, questi gli elementi cardine che hanno condotto ERG Power alla realizzazione della nuova Centrale.

L'area di Priolo Gargallo (SR) presenta una forte concentrazione industriale; si configura come un sito multisocietario, con realtà differenti dalle attività di produzione integrate ed interdipendenti. La Raffineria ISAB Impianti Nord, gli impianti petrolchimici di Polimeri Europa ed il Consorzio Priolo Servizi, che opera nel settore dei servizi ausiliari agli stabilimenti, sono soltanto alcune delle imprese che insistono sul territorio.

Le attività delle Centrali di ERG Power, situate nel perimetro della Raffineria ISAB Impianti Nord, sono strettamente integrate con quelle delle altre aziende. Il vapore, l'elettricità e l'acqua demineralizzata prodotti sono utilities fondamentali per il funzionamento degli altri impianti sia in assetto di normale esercizio, sia in condizioni di emergenza. Ad esempio il sistema di gene-

razione di vapore, a servizio di un'area così articolata, deve essere caratterizzato da grande flessibilità e affidabilità in modo da assicurare continuità di marcia agli impianti utenti.

La flessibilità è assicurata dall'esistenza di più centri di produzione e dal rispetto di condizioni di cautela (riserva termica calda) tali da far fronte alla domanda in caso di indisponibilità di altri produttori di energia. Un elevato grado di affidabilità è indispensabile per evitare situazioni di potenziale rischio dal punto di vista della gestione in sicurezza degli impianti del sito, che, in caso di mancanza di energia, potrebbero essere costretti a fermate di emergenza.

Proprio per soddisfare la domanda di energia prevista nei prossimi anni e garantire i requisiti di flessibilità e affidabilità tipici di sito, ERG Power ha realizzato un nuovo impianto a ciclo combinato cogenerativo, in gergo CCGT (Combined Cycle Gas Turbine), da 480 MW di potenza, alimentato a gas naturale, che ha sostituito le Centrali termoelettriche a condensazione di tipologia tradizionale (CTE). Il CCGT si aggiunge

all'esistente Gruppo SA1N/3<sup>(1)</sup> della Centrale a contropressione, alimentato a fuel oil, fuel gas di raffineria e gas naturale.

La nuova Centrale di Cogenerazione a Ciclo Combinato, per la quale ERG Power ha sottoscritto un contratto di project financing di 330 milioni di Euro della durata di 12 anni, è composta da due isole di potenza identiche e dai sistemi ausiliari, necessari al funzionamento della centrale stessa ed alla fornitura dei servizi agli impianti.

L'energia elettrica prodotta viene in parte immessa nella Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale ed in parte utilizzata per alimentare gli impianti del sito multisocietario attraverso una rete a 150 kV.

Gli investimenti di ERG nel settore ter-

<sup>(1)</sup> Il Gruppo SA1N/3 produce vapore esclusivamente sulla base delle richieste di sito, recuperando energia elettrica al solo fine di ottimizzare il rendimento produttivo; pertanto la produzione di energia elettrica è conseguente rispetto a quella del vapore. La centrale può produrre sino a circa 70 MW di energia elettrica, immessa sulla rete interna a 150 kV, e può fornire da un minimo di 150 t/h di vapore in rete ad un massimo di 280 t/h, a tre differenti livelli di pressione (35 bar, 18 bar, 5 bar). La Centrale è stata oggetto di elevati investimenti per migliorare il suo impatto ambientale. Si è infatti provveduto alla realizzazione di un elettrofiltro per l'abbattimento delle polveri e all'installazione di bruciatori di nuova concezione di tipologia LowNO<sub>x</sub>.



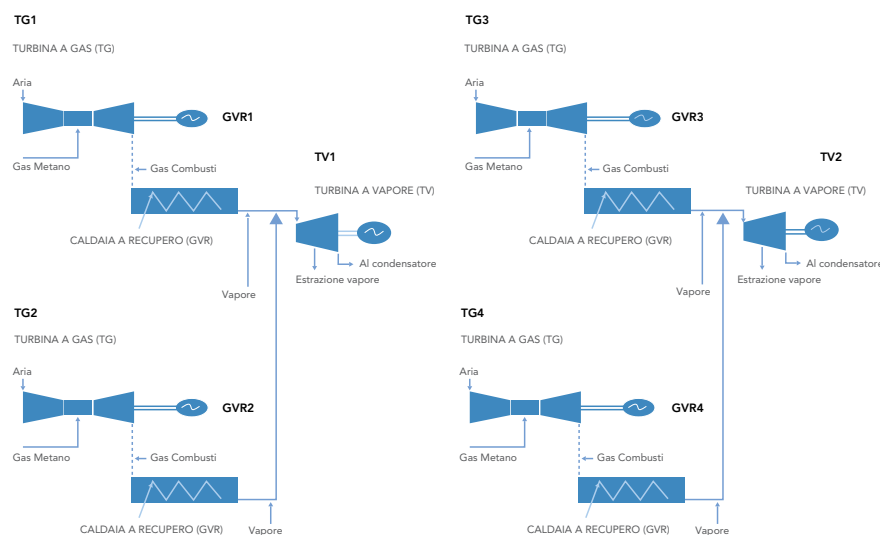
moelettrico, impiegando le migliori tecniche disponibili, hanno un duplice obiettivo: migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale delle operazioni. La marcia del CCGT, insieme al Gruppo SA1N/3, modificando l'originario assetto termoelettrico di sito, sta di fatto contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di Gruppo circa l'efficienza energetica. Le attività stanno inoltre portando un beneficio ambientale dato dalla riduzione dei principali inquinanti (SOx, NOx, Polveri) tra il 60 e il 70%.

### *Cosa è la cogeneratività*

Con il termine **cogenerazione** si intende la produzione in contemporanea di energia elettrica e calore partendo dalla stessa fonte. Utilizzando un unico combustibile per produrre due energie differenti si riesce a garantire un processo più efficiente per la produzione dell'energia ed un consumo più razionale della fonte ottenendo un consistente risparmio energetico.

## *Descrizione generale impianto CCGT*

*Impianto che oltre a produrre energia elettrica fornisce vapore all'utilizzo per attività tecnologiche*



Il CCGT è costituito da due moduli di potenza funzionalmente identici, ciascuno costituito dalle seguenti unità principali:

- 2 Turbine a Gas, da 75 MWe (condizioni ISO), alimentate a gas naturale, complete di generatore e relativi sistemi ausiliari, con bruciatori DLN (Dry Low NO<sub>x</sub>);
- 2 Caldaie a recupero semplice, di tipo orizzontale, a 3 livelli di pressione con riscaldatore e degasatore integrato, complete dei relativi sistemi ausiliari;
- 1 Turbina a Vapore a due corpi (alta pressione e media/bassa pressione) da circa 85 MWe a piena condensazione.

# “Obiettivo efficienza energetica”

## *A che punto siamo nella Raffinazione e nel Termoelettrico*

### RAFFINAZIONE

Uno degli impegni di sostenibilità di ERG è rappresentato dal miglioramento di 5 punti percentuale dell'efficienza energetica del processo di raffinazione, misurata attraverso l'Energy Intensity Index (Solomon). Il progetto di integrazione tra le due raffinerie di Priolo, che ha visto negli ultimi anni un impegno complessivo per oltre 300 milioni di Euro, aveva tra i suoi obiettivi principali il miglioramento della conversione anche nell'ottica di una maggiore efficienza. Dopo i primi macro interventi di risparmio energetico, nel corso del 2009 sono state avviate una serie di micro attività, rientranti nel progetto **Energy Conservation (ENCO)**. Questo si sta sviluppando lungo due direttrici:

- l'identificazione di oltre 40 opportunità puntuali con impatto diretto sugli aspetti tecnico/operativi della performance energetica, attraverso sessioni di lavoro e interviste inter-funzionali;
- il disegno di un sistema di leve organizzativo/gestionali volte a garantire un processo di miglioramento continuo della performance.

Le opportunità puntuali, che sono state presentate in una "Fiera dell'Energia" interna che ha coinvolto attivamente e trasversalmente circa 100 persone di ISAB, si sono concentrate su specifiche aree di miglioramento: integrazione termica, perdite di va-

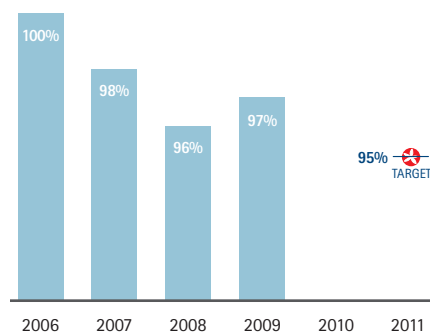
pore e recupero condense, perdite di calore, ottimizzazione energetica nella gestione degli impianti. Queste opportunità, in corso di realizzazione, sono state classificate in due categorie:

- **quick hits**, incentrati principalmente sull'ottimizzazione di processi (es. specifiche di consumo e parametri di funzionamento degli impianti), o, più semplicemente, di comportamenti da parte del personale operativo;
- **investimenti**, di dimensione media contenuta (500 migliaia di Euro) e con un ritorno molto rapido (quasi sempre sotto l'anno).

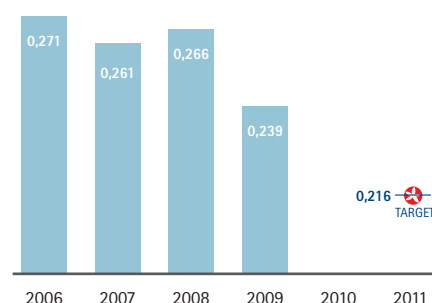
### TERMoeLETTRICO

L'incremento dell'utilizzo di combustibile a minore intensità di carbonio (es. gas naturale), in generale per tutte le realtà industriali di Gruppo, accoppiato all'applicazione di processi produttivi efficienti (es. cogenerazione) sta permettendo di raggiungere l'obiettivo di migliorare del 20% l'efficienza energetica del parco termoelettrico. Il nuovo impianto CCGT da 480 MW risponde a queste linee di azione. Infatti il valore dell'indice di efficienza risulta sensibilmente migliorato rispetto al 2008. Ad oggi si registra una riduzione rispetto alla baseline del 12% nonostante l'impianto di ISAB Energy stia marciando con un solo treno di produzione.

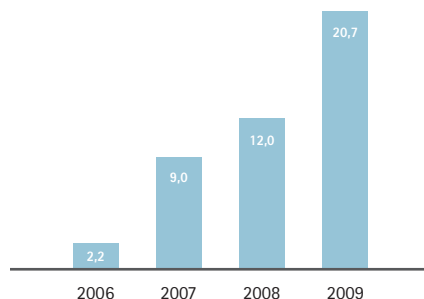
EII (ENERGY INTENSITY INDEX)  
(baseline 2006=100%)



EFFICIENZA PARCO TERMoeLETTRICO  
(Tep/MWheq)




UTILIZZO GAS NATURALE  
SU TOTALE FONTI PRIMARIE  
(%)





# Rinnovabili in chiave multi-energy

*Una strategia in crescita*

 In un'ottica di crescita multi-energy le Fonti Energetiche Rinnovabili costituiscono per il Gruppo una delle principali linee di sviluppo. 254 sono i milioni di Euro che sosterranno questa continua volontà di crescita all'interno del settore fino al 2013, per complessivi 429 MW di potenza installata a fine periodo. 121 milioni verranno investiti solo nel corso del 2010. La strategia alla base del nuovo Piano Industriale prevede per l'eolico il consolidamento della posizione in Italia ed il perseguimento di una strategia di diversificazione geografica fuori dai confini nazionali. Le attività relative ai servizi idrici e ai mini-idro sono in via di dismissione, in quanto ritenute non più strategiche per il futuro, a favore dello sviluppo delle altre fonti energetiche rinnovabili, in particolare il fotovoltaico tradizionale e quello organico di terza generazione. Nell'eolico Italia si stima di arrivare ad una potenza installata a fine periodo di 344 MW a fronte di un investimento pari a 214 milioni di Euro; ai 144 MW attuali si aggiungeranno 40 MW del Parco di Ginestra degli Schiavoni, 100 MW di Fos-

sa del Lupo e 60 MW di progetti in fase avanzata di sviluppo. A fine periodo si confida nell'ottenimento di autorizzazioni ed aree cantierabili per ulteriori 40 MW.

Nell'eolico Francia verranno raggiunti a fine Piano circa 84 MW per 35 milioni di investimenti; i 55 MW attuali verranno incrementati dall'entrata in esercizio di 9 MW del Parco di Plogastel e di ulteriori 20 MW di progetti in fase avanzata di sviluppo. Il nuovo Piano Industriale prevede inoltre di perfezionare la strategia di ingresso in altri Paesi europei ad alto potenziale e con quadro normativo in fase avanzata di definizione.

La vocazione strategica alle Fonti Energetiche Rinnovabili e allo sviluppo di tecniche per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, che il Gruppo manifesta da qualche anno, trova conferma nella nascita, ad inizio 2010, di ISAB Energy Solare, newco controllata al 51% da ERG Renew e al 49% da International Power Mitsui. La società infatti realizzerà, entro la fine del 2010, un impianto fotovoltaico tradizionale da circa 1 MW di potenza per 3,3 mi-

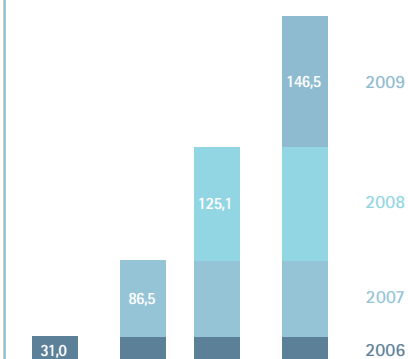
lioni di Euro complessivi di investimento, con una produzione attesa a regime di circa 1,5 GWh/anno. Verranno utilizzati per il progetto i tetti e le superfici disponibili all'interno dello stabilimento ISAB Energy ed una porzione di terreno adiacente allo stabilimento stesso.



Nel 2009, coerentemente con i propri obiettivi di sviluppo, il Gruppo ERG ha incrementato ulteriormente la propria capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Rispetto al 2006, la CO<sub>2</sub> evitata complessivamente risulta pari a 390 mila tonnellate. In considerazione del nuovo piano industriale di ERG Renew 2010-2013, l'obiettivo di evitare 1,2 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> verrà raggiunto nel 2013 anziché nel 2012 come precedentemente comunicato.

CO<sub>2</sub> EVITATA  
(kton)



Produzione energia elettrica da eolico (GWh)	2009	2008	Variazione
Eolico Italia	209,6	144,1	+ 45,4%
Eolico Francia	107,6	114,7	- 6,2%
<b>TOTALE EOLICO</b>	<b>317,2</b>	<b>258,8</b>	<b>+ 22,5%</b>

# Progetto Sicurezza

## Questione di cultura

L'incidente dell'Ottobre 2008, che ha gravemente danneggiato un treno di produzione di energia elettrica dell'impianto di ISAB Energy, ha aperto un momento di riflessione ed analisi, ancor più approfondite, all'interno del Gruppo. L'incidente è diventato in azienda, anche per espressa volontà dell'Amministratore Delegato, una cesura nella maniera generale e condivisa di dare valore alla Sicurezza, intesa come manifestazione di responsabilità. In questo clima nasce il Progetto Sicurezza, un percorso di miglioramento continuo incentrato, non solo sulla revisione e sul miglioramento delle procedure di sicurezza

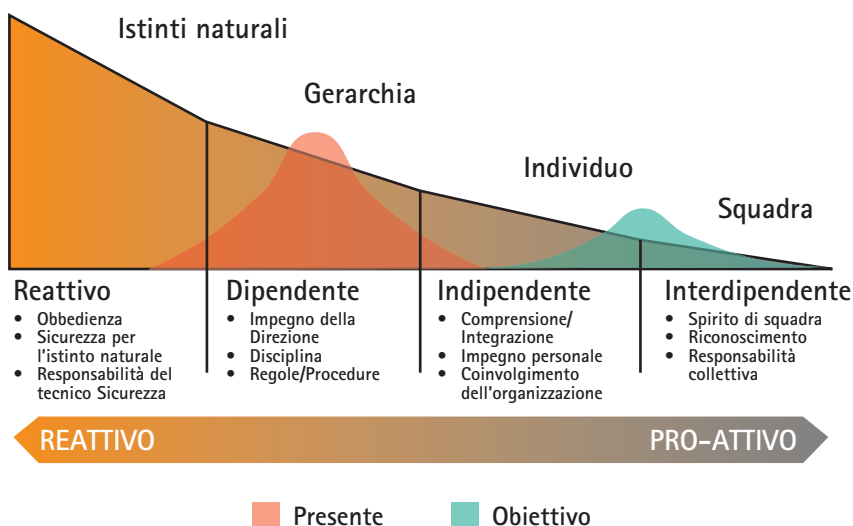
esistenti, in termini di conoscenza e di rigida applicazione, ma soprattutto sulla creazione e sulla diffusione di una solida cultura della Sicurezza tra le persone, fornitrici, a volte inconsapevoli, di un contributo essenziale nella gestione e minimizzazione dei rischi.

ERG ed ISAB, congiuntamente impegnate nel progetto di durata pluriennale, hanno posto come obiettivo in materia l'allineamento alle best practice internazionali. Per il raggiungimento di tale obiettivo ci si è avvalsi del supporto consulenziale di DuPont, società di particolare expertise nel settore, soprattutto per gli stabilimenti di Priolo.

Il Progetto, portato avanti da un team creato ad hoc, coinvolge tutto il personale ERG ed ISAB e segue tre direttrici principali, conoscenza, comportamento e comunicazione, in maniera da coprire tutte le aree sensibili. Tra queste particolare attenzione è stata rivolta al rapporto con le ditte esterne che operano presso i siti ERG e ISAB.

La valutazione sullo stato iniziale del sistema di gestione delle sicurezza è stata condotta da DuPont attraverso quattro mesi di incontri, colloqui, confronti e osservazioni, svolti nei siti industriali siciliani, nei depositi, nei punti vendita e nei parchi eolici. Non sono state rilevate forti carenze, né a livello strutturale né procedurale; quello che è stato ritenuto migliorabile attiene agli

### Percorso verso l'eccellenza

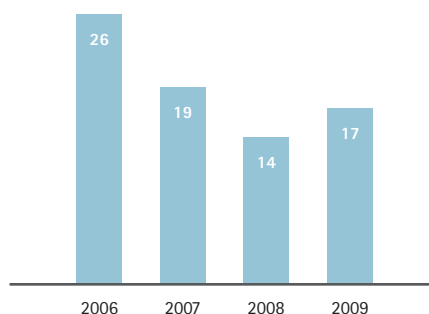
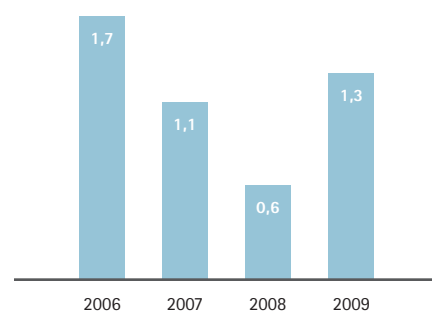
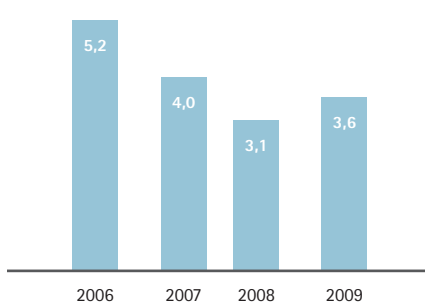
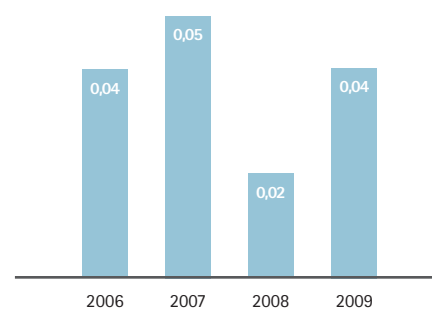
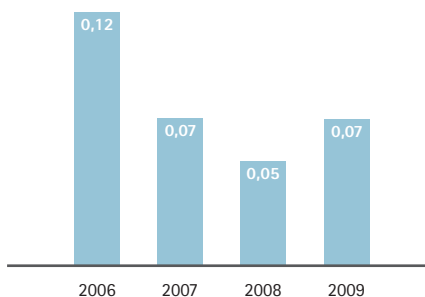


### Concorso Sicurezza

Il Concorso Sicurezza, tradizionale appuntamento per i siti industriali, è stato allargato a tutto il corpo dipendente. Il Concorso, un utile strumento di engagement interno, è stato articolato in due fasi: la prima, individuale, consisteva in un percorso di formazione on-line; la seconda, da effettuarsi a squadre, prevedeva un'attività creativa di gruppo, realizzare un breve video sul tema Sicurezza. Un po' di numeri per dare la misura della partecipazione: **827** persone coinvolte - **l'87%** ha concluso il percorso di formazione - **67** squadre - **57** video prodotti - **8.973** le visualizzazioni dei video sul portale intranet di Gruppo.

aspetti comportamentali, indispensabili per assicurare un impegno volontario nell'applicazione del sistema di gestione. La curva di Bradley, utilizzata da DuPont per fotografare quantitativamente il posizionamento "culturale" rispetto alla sicurezza, ha evidenziato la prevalenza di una condotta "dipendente" in luogo di un atteggiamento di "interdipendenza", l'optimum in termini di sicurezza. Obiettivo del progetto è passare, gradualmente, dall'uno all'altro atteggiamento. È questa una **maturazione culturale** possibile se vengono migliorati e/o implementati strumenti di comunicazione, programmi motivazionali e regole severe che vadano, ovviamente, oltre la semplice osservanza normativa. Il fine è arrivare ad un atteggiamento di responsabilità di squadra che superi il pedissequo rispetto della gerarchia. È questo il contenuto della "Road Map", che sta guidando verso la responsabilizzazione del gruppo.

Il cronoprogramma del progetto prevede che tra il 2010 e il 2011 si passi, seguendo il modello della curva di Bradley, dal livello dipendente a quello indipendente, propedeutico per il raggiungimento dell'eccellenza, ovvero dell'interdipendenza. Il valore che ERG dà alla Sicurezza ed al progetto è rappresentato anche dall'inserimento nella valutazione delle prestazioni professionali dell'impegno in materia.

INFORTUNI  
(n.)INDICE DI FREQUENZA DITTE TERZE  
(n. infortuni x 10<sup>6</sup> / ore lavorate)INDICE DI FREQUENZA  
(n. infortuni x 10<sup>6</sup> / ore lavorate)INDICE DI GRAVITÀ DITTE TERZE  
(giornate perse x 10<sup>3</sup> / ore lavorate)INDICE DI GRAVITÀ  
(giornate perse x 10<sup>3</sup> / ore lavorate)

Alla fine del 2009, in un incidente a bordo di una nave attraccata al Pontile Liquidi della Raffineria ISAB, un marittimo ha perso la vita per cause in corso di accertamento. Durante le operazioni di carico della nave sulla quale era imbarcato, un braccio di carico lo ha colpito; l'uomo è stato immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale di Siracusa, dove è deceduto. L'impegno di ERG nella prevenzione e minimizzazione dei rischi verso coloro che, a qualunque titolo, operano presso i propri siti industriali, prescinde dall'individuazione delle specifiche responsabilità collegate a qualsiasi evento incidentale.





# “ Selezione, accettazione e controllo ”

## *La sicurezza nei trasporti via mare*

Nel settore del trasporto via mare dei prodotti petroliferi ERG si impegna a garantire il massimo livello di sicurezza attraverso un monitoraggio costante delle navi che giungono ai pontili.

L'accettazione delle navi candidate ad effettuare operazioni commerciali è subordinata al rispetto di alcuni parametri previsti dalla **"Vessel Acceptance Policy"** di Gruppo.

I requisiti riguardano diversi aspetti che vanno dal rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali ed internazionali alla presenza di procedure adeguate per la sicurezza delle operazioni (es. registrazione degli incidenti e delle anomalie) e per la prevenzione dell'inquinamento. È inoltre richiesto il rispetto delle indicazioni delle più importanti organizzazioni marittime internazionali (es. International Maritime Organization - IMO, Oil Companies International Maritime Forum - OICF, ecc.). Il mancato rispetto di uno dei parametri pre-

visti determina la non accettazione della nave da parte ERG.

Le procedure di Gruppo prevedono tre diverse tipologie di controlli:

- Screening
- Vetting
- Safety

La prima mira ad effettuare una serie di verifiche preventive sulle navi che i diversi armatori propongono per il trasporto dei prodotti. In questo caso ERG richiede la documentazione relativa a controlli recenti che attestino l'idoneità della nave secondo i parametri previsti. In caso di documentazione mancante o insufficiente, il personale ERG, o suoi rappresentanti, possono procedere all'accertamento dei parametri attraverso una ispezione diretta. Nel 2009 il 9,1% delle navi esaminate sono state rifiutate.

I controlli relativi al Vetting sono invece propedeutici all'accettazione della nave presso i pontili e vertono su una serie di ve-

rifiche strutturali. L'ispezione segue sostanzialmente le linee guida del Questionario OCIMF per le verifiche navali. I risultati di tutte le ispezioni vengono inseriti nel SIRE (Ship Inspection REport), un database a disposizione di tutti gli operatori del settore.

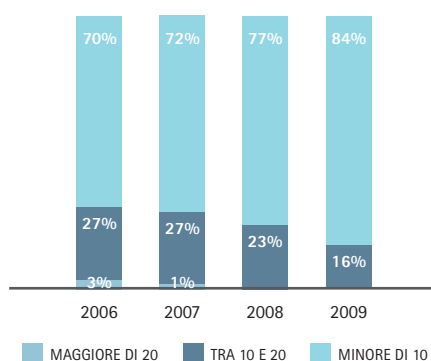
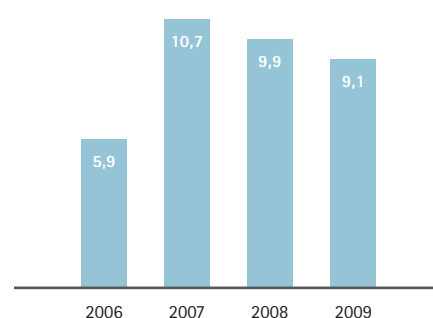
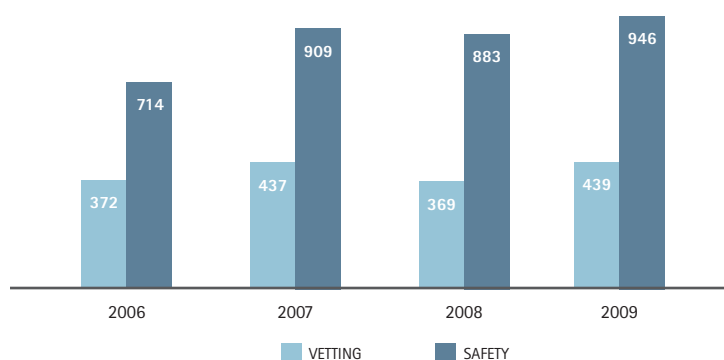
La presenza di questo database ed il suo costante aggiornamento costituiscono oggi il maggior deterrente all'utilizzo, da parte degli armatori, di navi che presentino difetti strutturali o anomalie. I controlli Vetting si concentrano quindi sulle navi con livello di rischio da attenzionare, che non siano già presenti nel SIRE o che non rispondano pienamente ai requisiti di Gruppo. Nel corso del 2009, a fronte di 1.085 navi arrivate presso i terminali ERG, i controlli Vetting effettuati sono stati 439 (circa il 40%) con un incremento del 19% rispetto al numero di controlli effettuati nell'anno precedente.

I controlli Safety si concentrano infine sul-



le operazioni di carico e scarico effettuate ai pontili. L'obiettivo delle ispezioni è la ricerca di un miglioramento costante delle procedure poste in essere dal personale con lo scopo specifico di minimizzare le possibili perdite di prodotto ed il rischio di emissioni di vapori. Le attività vengono sottoposte a monitoraggio costante al fine di assicurare il massimo livello di sicurezza nei comportamenti e nelle procedure. La rilevanza di questi controlli è testimoniata dai dati quantitativi che hanno visto nel 2009 un numero complessivo di navi processate pari a 946 (88% delle navi arrivate ai terminali).

La collaborazione tra gli operatori del settore e gli armatori ha portato progressivamente ad un ringiovanimento delle navi utilizzate. Già tra il 2007 e il 2008 il naviglio non aveva età superiore a 20 anni. Nel 2009 è stata ulteriormente migliorata la percentuale di navi con meno di 10 anni che è passata dal 77% del 2008 all'84% del 2009.

ETÀ DELLE NAVI  
(anni)NAVI RIFIUTATE DA SCREENING  
(%)CONTROLLI NEI TRASPORTI VIA MARE  
(n.)

# “Progetto Cuore”

Salute e Sicurezza

## *La prevenzione delle malattie cardiovascolari*

Compito di una azienda socialmente responsabile è anche promuovere iniziative che mirino a informare e sensibilizzare le persone sui temi generali e specifici riguardanti la Salute.

L'ultima attività in ordine di tempo, riconducibile a questa categoria, è il Progetto Cuore in cui, ancora una volta, ERG ed ISAB parlano di **prevenzione** come elemento indispensabile nello sviluppo di una efficace cultura in materia.

Nel nostro Paese le malattie cardiovascolari rappresentano, ancora oggi, la principale causa di morte, ad esse sono infatti imputabili il 44% dei decessi. Una lettura corretta del dato impone, tuttavia, una specifica considerazione: molti dei fattori di rischio delle malattie cardiovascolari sono infatti modificabili. Da qui la particolare valenza, in termini sanitari e sociali, di ogni intervento preventivo che possa contribuire a ridurre i fattori di rischio. Stime accreditate affermano che le forme artero-

sclerotiche, le più diffuse patologie cardiovascolari, sono in larga parte prevenibili, almeno per il 50%. Da qui la decisione congiunta di ERG ed ISAB di proporre nel corso del 2010 alla popolazione aziendale di Priolo uno **screening facoltativo** particolarmente agevole dal momento che gli esami diagnostici verranno eseguiti nell'Infermeria di fabbrica da cardiologi dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa. In particolare, il programma prevede una visita cardiologica con elettrocardiogramma ed ecocardiogramma; eventuali, ulteriori accertamenti verranno invece effettuati presso l'Ospedale Umberto I di Siracusa.

Se la ratio del progetto è chiara, altrettanto intuibile è l'obiettivo: sensibilizzare e far diventare familiare la cultura della prevenzione primaria cardiovascolare. Pochi ma mirati interventi sullo stile di vita e sull'utilizzo di farmaci hanno un impatto notevole nella riduzione del rischio.

### *Progetto melanoma*

Il melanoma colpisce soggetti di età compresa tra i 30 e 60 anni e di classe sociale medio-alta.

Considerato fino a pochi anni fa una neoplasia rara, oggi mostra una incidenza in crescita costante in tutto il mondo e numerosi studi suggeriscono che esso sia addirittura raddoppiato negli ultimi 10 anni. In Italia la stima dei melanomi, e dei decessi ad essi collegati, benché approssimativa, si aggira attorno a 7.000 casi l'anno.

Il Gruppo, in un'ottica di prevenzione sanitaria, ha pianificato per la seconda metà del 2010, uno screening facoltativo a favore dei dipendenti del sito di Priolo che potranno sottoporsi agli esami diagnostici presso l'Infermeria degli impianti ISAB.



# “Centrale SA1N/3”

*Un progetto integrato per migliorare le emissioni del sito industriale di Priolo*

Il Gruppo SA1N/3 facente parte della Centrale SA1 Nord, è asservito, in termini di produzione di vapore ed energia elettrica, al sito industriale multisocietario di Priolo.

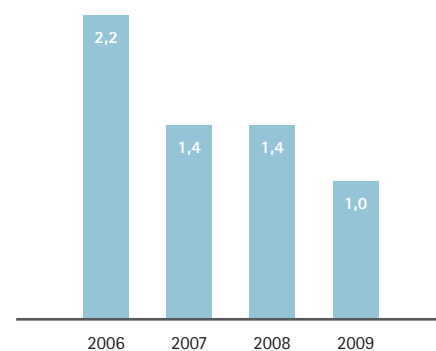
Nel 2009 sono stati completati importanti interventi strutturali che hanno consentito un miglioramento significativo delle prestazioni ambientali della Centrale. Il progetto di "ambientalizzazione" del Gruppo SA1N/3 è stato elaborato a seguito di una accurata **analisi costi-benefici**, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente e dall'applicazione delle **Migliori Tecniche Disponibili (MTD)**. Il progetto si è sviluppato parallelamente al re-powering delle Centrali di Sito, che ha previsto la sostituzione dell'esistente impianto CTE con il nuovo impianto a ciclo combinato CCGT (Combined Cycle Gas Turbine) alimentato a gas naturale.

Il Gruppo SA1N/3, in conseguenza degli investimenti avviati nel corso dell'anno

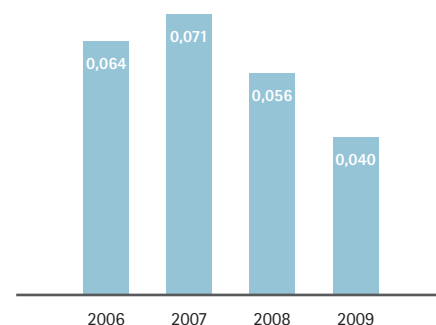
2008, ha oggi la possibilità di utilizzare olio combustibile, fuel gas di raffineria (combustibile gassoso prodotto dall'attigua Raffineria ISAB) e gas naturale. In sintesi, il progetto di investimento, per circa 22 milioni di Euro, ha previsto:

- l'installazione di un precipitatore elettrostatico (ESP) per l'abbattimento del particolato che già nel corso del 2009 ha portato ad una sostanziale riduzione delle emissioni specifiche per circa il 70% rispetto alle condizioni ante operam;
- la sostituzione dei 9 bruciatori olio/gas presenti in caldaia con altri a bassa emissione di ossidi di azoto (cosiddetti "Low NOx Burner"), che ha permesso, in tutte le condizioni di funzionamento previste, un sensibile miglioramento ambientale;
- l'utilizzo di un nuovo sistema di alimentazione dell'olio combustibile;
- la modernizzazione del sistema di strumentazione e controllo.

INDICE SO<sub>2</sub> - TERMOELETTRICO  
(ton / GWheq)



INDICE  
PARTICOLATO - TERMOELETTRICO  
(ton / GWheq)



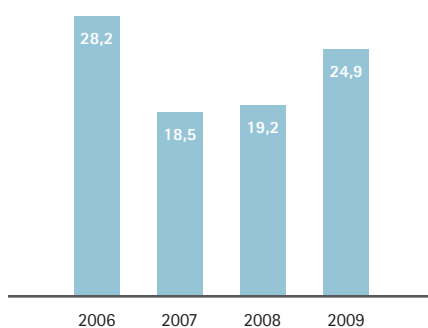
# “ Responsabilità ambientale ”

## *Le attività di bonifica presso i siti industriali*

La normativa ambientale in materia di bonifiche e contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda ha avuto diverse modifiche nel corso degli ultimi anni, in particolare per il recepimento di Direttive Comunitarie e per favorire un approccio sempre più "sito-specifico" alle tematiche. A livello nazionale si è consolidato, come in parte già accaduto a livello comunitario, un approccio basato sull'**analisi di rischio sanitario-ambientale** che è riconosciuta come lo strumento più avanzato di supporto alle decisioni nella gestione dei siti contaminati.

Di particolare rilevanza, in questo ambito, vanno segnalati alcuni provvedimenti che vedono le realtà industriali di ERG coinvolte: l'identificazione dei **"siti di preminente interesse pubblico"** per favorire specifici programmi di sviluppo e la definizione delle modalità di transazione e quantificazione degli oneri da parte del Ministero dell'Ambiente nell'ambito dello specifico

SPESA PER LA PROTEZIONE  
DEL SUOLO E DELLE ACQUE  
(milioni di Euro)



**Accordo di Programma per le bonifiche presso il Sito di Priolo** (procedure per la risoluzione del contenzioso amministrativo in atto, l'approvazione dei progetti di bonifica e l'ottenimento della restituzione agli usi legittimi delle aree).

ERG dialoga attivamente con il Ministero dell'Ambiente allo scopo di valutare se, il nuovo approccio identificato nello stesso

Accordo di Programma, sia compatibile con i propri piani di investimento per l'area industriale siracusana. Anche da un punto di vista tecnico si sta provvedendo ad aggiornare e integrare i progetti presentati in passato in modo che possano essere sottoposti all'approvazione dell'Autorità nell'ambito dell'Accordo.

### **RAFFINERIA ISAB**

- Piena attivazione degli interventi previsti dal progetto di bonifica (approvato dal Ministero dell'Ambiente) in differenti aree del sito ma soprattutto presso la linea di costa (sistema di pozzi di aspirazione accoppiato a pozzi di pompaggio al fine di creare uno sbarramento idraulico).
- Decontaminazione delle acque di falda con la rimozione degli idrocarburi surnatanti e ulteriori interventi per la remediation del suolo e dell'acqua di falda quali l'air sparging ed il soil vapour



extraction (tecniche riconosciute a livello internazionale).

- Sistema di emungimento per il recupero ed il trattamento delle acque contaminate lungo il fascio oleodotti di collegamento tra il Pontile e gli Impianti Sud. Una costante attuazione ed ottimizzazione di tali sistemi permette riduzioni della presenza di inquinamento nel sottosuolo ed allo stesso tempo il progressivo adeguamento ai limiti previsti dalla normativa. La bontà di tali interventi viene valutata grazie a frequenti campagne di campionamento ed analisi dello stato ambientale del sottosuolo e delle acque di falda.

#### IMPIANTO IGCC

Ottenimento, da parte del Dipartimento ARPA Siracusa, della certificazione ("validazione" in gergo tecnico) delle attività di caratterizzazione del suolo e del sottosuolo, attraverso l'esecuzione di approfondite analisi di laboratorio. Per il suolo è stato ac-

certato che gli analiti sono compatibili con i limiti normativi e con l'analisi di rischio ambientale. Per le acque di falda è stato completato il progetto di messa in sicurezza operativa con l'installazione dei pozzi richiesti per il sistema di emungimento. Si è in attesa dell'approvazione dall'Autorità competente (Ministero dell'Ambiente), eventualmente nell'ambito dell'Accordo di Programma, e dei monitoraggi aggiornati circa lo stato delle acque.

#### DEPOSITI

*Deposito di Savona:* progressiva diminuzione della contaminazione della falda a seguito della continua attività di messa in sicurezza.

*Deposito di Treccate:* attestazione dell'avvenuta bonifica del suolo; in corso il progetto di messa in sicurezza operativa della falda nell'ambito del polo industriale.

#### *Oil spill*

La valutazione e gestione dei rischi ambientali, soprattutto relativi alla potenziale perdita di sostanze pericolose quali gli idrocarburi, costituiscono un elemento imprescindibile di responsabilità. Le attività di gestione riguardano sia i monitoraggi e le verifiche di prevenzione, assai complesse soprattutto per siti industriali come le raffinerie che presentano un elevato livello di variabilità, sia le procedure da tenere qualora si dovessero verificare eventi di sversamento (oil spill). Gran parte di tali eventi sono riconducibili a fenomeni di corrosione che portano a fessurazione o addirittura a rottura di tubazioni. In queste situazioni ciascun sito industriale dispone di una specifica procedura per gestire l'emergenza e quindi per avviare tutte le attività necessarie a mettere in sicurezza l'area interessata.

Nel 2009 gli eventi di sversamento sono stati pari a 16 per circa 56 mc.





## Dall'individuo al gruppo



*L'Autosviluppo come primo passo  
per far crescere se stessi e l'azienda*

### COS'E'?

È un percorso finalizzato a stabilire ed a mantenere il giusto equilibrio tra attori differenti e complementari: Persona ed Organizzazione.

Coniugare, anzi armonizzare, attese e competenze della Persona e valori ed obiettivi dell'Organizzazione è un risultato tanto complesso quanto raggiungibile se, e solo se, "la strategia di armonizzazione" viene incentrata sul **fattore motivazionale**, "anima generante e produttiva" all'interno della dimensione lavoro. Alle spalle di ogni serio percorso di Autosviluppo si scorge infatti la motivazione personale, declinabile in diverse accezioni: il desiderio di mettersi in gioco, la voglia di accettare e/o creare situazioni di sfida, il mordente di vincerle, la soddisfazione, potenziale e reale, legata al raggiungimento di determinati obiettivi professionali, soprattutto se superiori a quelli fissati o se raggiunti anzi tempo.

### COME SI ATTIVA?

Punto di partenza del percorso un set di domande: *che tipo di manager/collaborato-*

*re/gestore/persona sono? quali sono le mie mancanze? quali i miei punti di forza da potenziare ulteriormente? le aree di miglioramento che non riesco a vedere? pregi e capacità che non utilizzo? quanto sono disposto ad impegnarmi per migliorare? dove voglio arrivare e quali sono gli strumenti che è necessario che utilizzi per arrivarci ?*

Seconda tappa, obbligata, la formulazione di una risposta, quanto più possibile obiettiva, seria e scevra da condizionamenti, semmai da condividere con chi lavora accanto a noi. La risposta funge da autovalutazione attraverso la quale delineare un proprio percorso di Autosviluppo.

È questo l'input necessario per portare avanti e, soprattutto, a compimento un percorso di Autosviluppo proficuo, divertente e veramente in grado di agire qualitativamente sulle nostre competenze e sui comportamenti organizzativi messi in atto quotidianamente.

### L'AUTOSVILUPPO IN ERG

All'interno del Gruppo, in un momento storico caratterizzato da scenari organizzativi

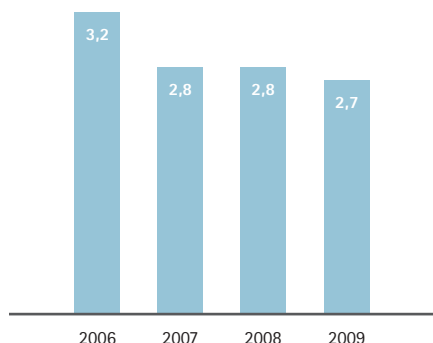
consistenti, il tema dell'Autosviluppo è diventato ancor più pertinente e delicato. In una fase di trasformazione e ridefinizione è **strategico** che ogni Persona possa diventare protagonista del proprio percorso professionale in azienda.

Il 2010, in tal senso, sarà un anno significativo dal momento che verranno lanciati nuovi strumenti a supporto di tale attività.

Cronologicamente va detto che già il percorso di Change Management, in atto da qualche anno nel Gruppo, ha trovato nell'Autosviluppo un utile strumento. Nel corso degli ultimi anni il tema è stato infatti presente nelle aule della formazione istituzionale e manageriale, di 1° e di 2° livello. Su di esso si è lavorato nelle aule "comportamentali" e negli outdoor, utilizzando lo strumento dei follow-up per monitorare ed eventualmente rindirizzare i piani d'azione dei partecipanti. Più di recente il tema è stato inserito, come fattore propulsivo a livello emotivo, all'interno dell'Empowerment che ha coinvolto e sta coinvolgendo le persone del Gruppo a vari livelli e attraverso strumenti e metodologie diverse.



INDICE MEDIO DI FORMAZIONE  
(giorni per dipendente)



## *Empowerment*

È un concetto “multilivello” apparso nel linguaggio organizzativo relativamente di recente. Identifica allo stesso tempo una qualità, una tecnica ed un processo.

Empowerment non è solo l'equivalente di responsabilizzazione o dei neologismi potenzializzazione e possibilizzazione. È il processo di ampliamento delle possibilità intrinseche di una Persona o di un gruppo; si agisce da un lato sulla rottura delle logiche di passività e di dipendenza e dall'altro sulla capacità di attingere a risorse individuali, sul rafforzamento dell'autonomia e sull'assunzione di responsabilità. È quindi una tecnica che fa leva sulle risorse già presenti all'interno della Persona per aumentare l'autodeterminazione e per accrescere la capacità di agire nel proprio contesto e di operare delle scelte. È una sorta di passaggio dalla “potenza” all’“atto” grazie alla estrinsecazione delle proprie capacità innovative e creative.

### FORMAZIONE ISTITUZIONALE

#### COPERTURA DI POSIZIONI DI INGRESSO

##### *Seminari*

1. Induction Seminar
2. Comportamenti efficaci e processi di miglioramento
3. Comunicazione e Teamworking
4. L'Azienda e la sua capacità di creare valore
5. Orientamento al Business

### FORMAZIONE MANAGERIALE DI I LIVELLO

#### COPERTURA DI POSIZIONI DI COORDINAMENTO

##### *Seminari*

1. Far crescere i collaboratori
2. Leadership Without Authority
3. Project Management
4. Strategia e Valore

### FORMAZIONE MANAGERIALE DI II LIVELLO

#### COPERTURA DI POSIZIONI MANAGERIALI

1. Empowerment
2. “Pillole” formative individuali e di gruppo
3. Seminari/Outdoor sulle competenze manageriali

# “ Dal generale al particolare ”

*Un contributo da Stefania Aurigemma,  
Psicologa del Lavoro e delle Organizzazioni,  
Consulente formatore del Gruppo*

Il corso "Comportamenti efficaci a sostegno dei processi aziendali" – afferente alla formazione istituzionale ERG – è stato protagonista di un'evoluzione progettuale importante che ne ha consentito l'ampliamento dei benefici attraverso una personalizzazione dello sviluppo delle competenze. In particolare, al termine del corso in aula, ciascun partecipante è stato invitato ad individuare, alla luce dei comportamenti appresi e delle principali abilità comportamentali, un percorso di Autosviluppo arti-

colato sul Sistema delle Competenze Aziendali, il "pentologo" ERG (Teamworking, Autorevolezza, Coaching, Imprenditività e Vision). Si è tentata un'applicazione nel quotidiano dei concetti espressi in aula, al fine di cambiare i comportamenti e renderli maggiormente efficaci.

A completamento del percorso formativo si è svolta un'attività di mentoring e coaching a distanza, caratterizzata dall'invio periodico di contenuti e strumenti operativi coerenti con le richieste espresse dal

gruppo e finalizzata ad accrescere le competenze dei partecipanti ed a favorire la creazione di una community virtuale.

In sintesi, obiettivo del percorso è stato quello di dare ulteriori elementi a ciascun partecipante per costruire ed aggiornare un piano d'azione individuale che avesse come obiettivo quello di agire su modalità comportamentali capaci di generare un cambiamento positivo verso se stessi, verso i colleghi e più in generale verso l'azienda.



## IL SISTEMA DELLE COMPETENZE AZIENDALI

1. Teamworking: lavorare insieme su obiettivi comuni.
2. Autorevolezza: esser guida riconosciuta dagli altri.
3. Coaching: far crescere le persone e il team.
4. Imprenditività: garantire i risultati e cogliere le opportunità.
5. Vision: vedere oltre e pianificare le mosse.

## Consuetudine in evoluzione

### *L'employer branding e la competitività aziendale*

Fino a qualche anno fa bastava parlare di legame/attaccamento tra persona ed organizzazione.

Oggi non più; si preferisce infatti parlare di employer branding, di fatto intraducibile nella nostra lingua, per esprimere un concetto multifaccettato che identifica una dinamica più complessa del "semplice" senso di appartenenza verso la propria realtà lavorativa.

Se la parola chiave dei tempi moderni è competitività, un'azienda ha l'obbligo di adottare strategie di gestione del capitale umano e di comunicazione efficaci sul piano del recruiting e della retention. Fuor di inglesismi, un'azienda deve risultare "attraente" per i migliori talenti sulla piazza e deve essere capace, una volta in forze all'organizzazione, di non farli andare via. Ma come passare dalla teoria alla pratica? Agendo su due livelli affinché sia il primo che il secondo passaggio, ovvero recruiting e retention, riescano.

Indispensabile è la **valorizzazione delle persone** attraverso adeguati, puntuali, specifici, meritocratici e ragionevolmente rapidi percorsi di crescita professionale; è questa l'unica formula che può rendere ancora attuale il consuetudinario legame

tra persona ed organizzazione. Complementare è una **politica di comunicazione valoriale** da parte dell'azienda. I criteri di scelta si sono ampliati e i benefici materiali dovuti alla retribuzione sono condizione necessaria ma non più sufficiente, vanno integrati infatti con la fruizione di asset intangibili rappresentati soprattutto dalla condivisione da parte del candidato o neoassunto dei valori associati e associabili al brand. Solo così si attrae e si fidelizza.

Su questo sfondo teorico-concettuale si sono mosse le iniziative di employer branding messe in campo da ERG Petroli. La società, che fa parte di circuiti noti all'interno del segmento della selezione e gestione del personale come HRCommunity e Contatto Lavoro, ha legato il suo nome ad una serie di eventi nel 2009.

A Marzo ha ospitato un convegno, organizzato da HRC Academy, dedicato a professionisti della formazione e dello sviluppo, oltre 50 provenienti da realtà nazionali e multinazionali, sui temi dello sviluppo continuo, gestione integrata dei talenti e coaching. È stato un proficuo momento di confronto tra addetti ai lavori per misurarsi sulle best practice del settore.

In Maggio ERG Petroli ha preso parte alla

13ª Edizione de "I Giovani e il Lavoro", Career Day organizzato dalla LUISS Guido Carli con lo scopo di creare una relazione tra studenti e laureati LUISS e più di 100 aziende. Ai ragazzi è stata data la possibilità di proporre i propri curricula e sottoporsi a colloqui conoscitivi. All'interno della giornata di orientamento si è svolto anche un convegno dal titolo "A prova di ottimismo: sul buon uso delle crisi?", conclusosi con un intervento di Luca Cordero di Montezemolo che ha lanciato una sorta di appello in favore dell'ottimismo e della meritocrazia. In quella sede l'azienda ha raccolto più di 800 contatti utili per incrementare ed aggiornare la propria banca dati.

Infine nel mese di Ottobre è stata presente alla tappa romana dell'edizione italiana di Keep Italy Working, organizzata da Monster, all'interno della quale ha collezionato più di 1.500 contatti. La manifestazione ha avuto lo scopo di generare vere opportunità di lavoro tra aspiranti candidati ed aziende con reali posizioni aperte. Gli organizzatori hanno valutato circa 15.000 offerte di lavoro ripartite tra circa 100 aziende, operanti in tutti i settori sia in Italia che all'estero.





# “ Open Session & Question Time ”

*Esperimenti di Engagement*

## Un'occasione per conoscerci

Lo spunto è nato quasi per caso da una riunione di funzione che agli artefici dell'iniziativa piace definire "generativa". Discutendo di opportunità e di idee utili al miglioramento della vita lavorativa in ERG Med, era emersa una certa lacuna di informazioni circa le attività delle diverse funzioni, unita, però, al forte desiderio di colmarla.

In effetti la formazione istituzionale già contempla l'illustrazione "alle nuove leve" delle attività delle varie funzioni aziendali all'interno delle diverse società del Gruppo,

ciò nonostante, capita che ambiti di responsabilità, inquadramento nel processo aziendale, difficoltà, vincoli e flessibilità propri dei differenti business, risultino, soprattutto ai più giovani, non completamente nitidi.

Da qui l'idea di organizzare una serie di open session, di circa un'ora, in cui i direttori responsabili o i senior di ogni funzione potessero presentare sinteticamente il lavoro della propria area di competenza, soffermandosi sulla necessità di far circolare le informazioni, sui vincoli di tempo e

sugli output richiesti. Si è deciso di posizionare le sessioni nel post pranzo in modo da non sconvolgere significativamente la routine dei partecipanti. Al fine di agevolare la partecipazione, assolutamente libera, è stato reso noto il calendario degli incontri. L'iniziativa, partita alla fine del 2009, sta riscuotendo "successo" ed interesse, superiori alle aspettative, riuscendo a coinvolgere non solo colleghi di ERG Raffinerie Mediterranee ma anche di altre società. A tal fine, la documentazione degli incontri è disponibile nella rete intranet di Gruppo.

## A tu per tu con l'azienda

È un chiaro esempio di Engagement interno, nasce infatti dalla volontà di mettere in campo iniziative in grado di coinvolgere e di far sentire "con la pancia" le persone che lavorano in ERG parte di un'organizzazione che ha obiettivi comuni raggiungibili solo attraverso il contributo di tutti, ciascuno con il proprio ruolo e le proprie competenze. Se fare Engagement significa coinvolgere e coinvolgere azzerare o, quanto meno, ridurre la sensazione di distanza dall'azienda, è necessario agire sui sistemi di comunicazione, senza il corretto funzionamento

dei quali il gioco di squadra è utopia. Il Question Time ambisce a questo!

**Aprire nuovi o più efficaci canali di dialogo tra il Top Management e le persone influenza positivamente il "sentirsi parte" di una squadra con obiettivi comuni.**

Operativamente, il Question Time è una finestra di dialogo all'interno di ERG gate, la intranet aziendale. Ogni dipendente del Gruppo può indirizzare al Top Management, l'Amministratore Delegato è stato il primo a rendersi disponibile, domande di interesse generale che arrivano ai destinatari in for-

ma non anonima e ricevono, invece, risposta pubblica senza evidenza dell'autore. I Top Manager si alternano, 2 alla volta, con una frequenza di rotazione di 2/3 settimane.

I primi risultati dell'esperimento di comunicazione sono stati incoraggianti ed hanno dimostrato l'interesse della popolazione aziendale verso un'inconsueta opportunità di dialogo.

I principali temi di confronto stanno riguardando le iniziative per migliorare la qualità della vita in azienda, i piani industriali e le prospettive future.



# “ Aggregazione aziendale ”

*Il Club ERG come opportunità  
di conciliazione vita-lavoro*

Se l'espressione dopolavoro aziendale suona piuttosto obsoleta, il contenuto da essa sotteso resiste. Il dopolavoro aziendale altro non è che una delle prime manifestazioni di conciliazione vita-lavoro.

In questa ottica il Club ERG in Sicilia rappresenta un **centro di aggregazione avanzato**, teatro di attività per le persone ERG e ISAB; in breve, un esempio tangibile di responsabilità sociale.

Nel corso degli anni, grazie alla puntuale ed efficace gestione del suo Consiglio di Amministrazione, il Club si è affermato come

punto di riferimento sempre più strutturato, sviluppando progettualità in comune accordo con le persone che vi partecipano. Dispone di una propria sede, con impianti ludico-sportivi annessi (un campo di calcio a 5, un campo da tennis, una piscina di 25 metri, un parco giochi), all'interno della quale si svolge la maggior parte delle attività promosse, rivolte non solo ai dipendenti ma anche ai loro familiari.

Tra di esse spicca, per il consistente supporto che fornisce, l'“Estate Ragazzi in Gamba”, rivisitazione della tradizionale colonia esti-

va, che coinvolge, tra giugno e settembre, circa 150 figli di dipendenti delle società del Gruppo, impegnati in un programma di attività ludico-formative. Di impatto differente ma ugualmente rilevanti le borse di studio che, ogni anno, il Club assegna ai figli, neo diplomati e neo laureati, di dipendenti.

Più consuete ma di indiscutibile valore relazionale, corsi e conferenze organizzati in sede e le attività della compagnia teatrale del Club nota anche al di fuori dell'ambito aziendale.

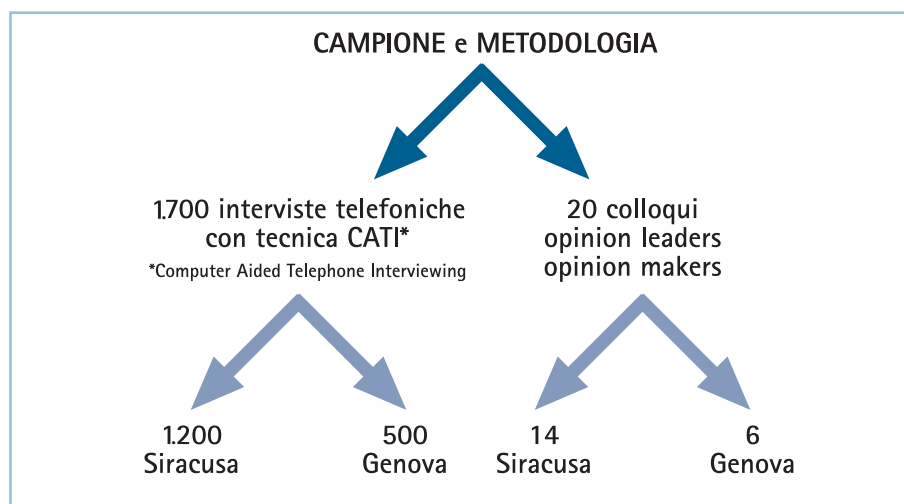
# “Parte e dalla parte del territorio”

## *Il coinvolgimento strutturato: l'indagine COESIS Research*



L'importanza che ERG attribuisce alla messa in campo di azioni di Responsabilità Sociale veramente aderenti ai bisogni, alle preferenze ed alle aspettative del Territorio all'interno del quale si opera ha fatto da movente per gli studi che, tra il 2005 ed il 2006, società specializzate, come ISPO, COESIS Research e URS Italia, hanno condotto a Siracusa, Priolo, Melilli, Augusta e Genova. Sono stati interpellati significativi campioni di popolazione e gruppi di opinion leader e opinion maker al fine di sondare la percezione che il Territorio ha di ERG e di stilare una scala di aspettative prioritarie. I risultati dello studio hanno influenzato in maniera significativa le scelte di azione in materia di Responsabilità Sociale di ERG e della neonata ISAB. Nel 2009, come previsto, ERG ha ripetuto l'indagine per avere un **contatto aggiornato e veritiero con il proprio territorio di riferimento**, per valutare il gradimento delle iniziative del triennio precedente e per tracciare nuove linee guida d'azione.

Il nuovo studio realizzato in collaborazione con COESIS Research evidenzia che circa 1 intervistato su 8, l'11% del campione, ha cognizione del fatto che lo sponsor delle iniziative di responsabilità sociale oggetto delle interviste e proposte negli stakeholder engagement sia il Gruppo ERG. L'82%



del campione (con un picco pari all'88% nell'area di Genova) valuta positivamente, molto oppure abbastanza, il fatto che ERG abbia sponsorizzato queste iniziative. Questa percentuale è sostanzialmente in linea con quella rilevata nel corso dell'indagine del 2006.

Gli intervistati, sia nella provincia di Genova che in quella di Siracusa, dimostrano di apprezzare in sequenza (valore medio, calcolato su scala da 1 a 5):

1. le iniziative promosse a favore delle categorie più deboli (4,20);
2. dei giovani/della scuola (4,19);
3. della ricerca scientifica (4,18);
4. degli eventi culturali (4,15).

In generale, tutte le attività promosse e portate avanti dal Gruppo si attestano su pun-

teggi sempre superiori a 4,00.

Per buona parte degli intervistati, il 37%, ERG dovrebbe sostenere ancora di più iniziative rivolte ai giovani e al mondo della scuola, per il 33% dovrebbe promuovere ulteriormente la ricerca scientifica e per il 30% le attività rivolte alle fasce più deboli della popolazione.

L'analisi delle risposte mette in luce una **differente scala di preferenza a seconda della provincia di appartenenza**. A Priolo si propende per iniziative a favore dei giovani, a Siracusa massimo rilievo dovrebbe essere conferito alla ricerca scientifica, a Melilli ed Augusta ci si concentra sull'ambiente e sulla lotta all'inquinamento e a Genova sono prioritari interventi a favore delle categorie sociali più deboli.

Dall'analisi dei cluster è stato possibile segmentare in cinque gruppi la popolazione-target. Coloro che giudicano in maniera negativa qualsiasi attività venga promossa dal Gruppo rappresentano meno del 10% sul totale campione.

In definitiva la presenza di ERG sul territorio dove gli intervistati vivono è valutata positivamente da due persone su tre (67%) e in crescita rispetto alla precedente rilevazione per l'area siciliana.

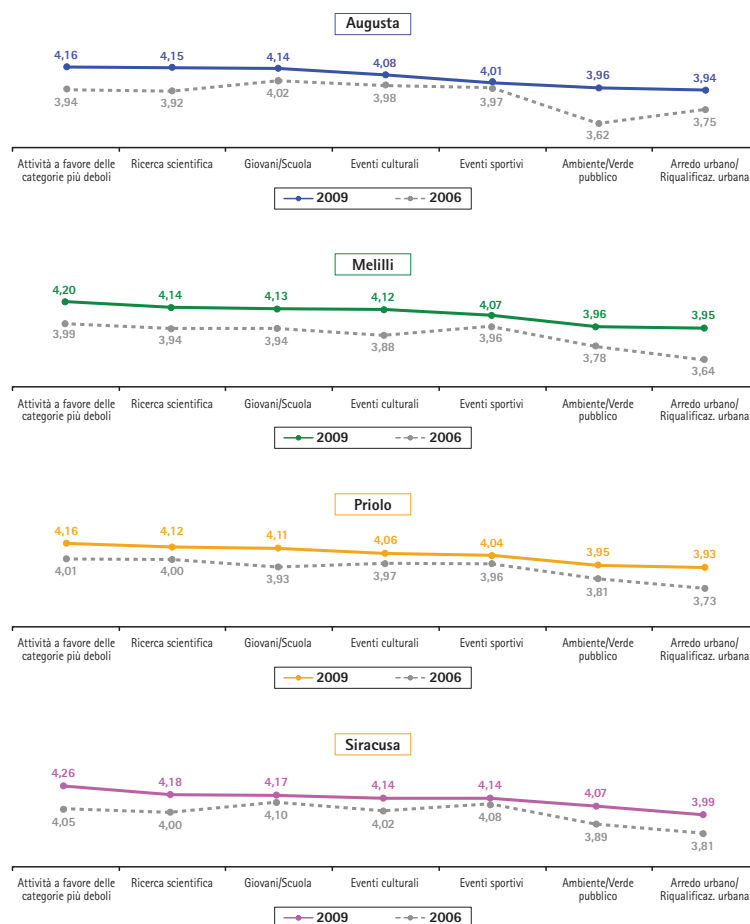
Le attività sociali di ERG, costruite sulla base dei risultati dal precedente studio, hanno trovato un generale consenso da parte degli stakeholder coinvolti. In particolare, a Genova le iniziative che hanno riscosso più successo, ovvero le più ricordate e nel contempo le più gradite, sono il Festival della Scienza, la mostra su Fabrizio De André e il torneo "Ravano". Ad Augusta l'iniziativa "Un casco per la vita", organizzata in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri. A Melilli il progetto "Riciclo" e il sostegno alla Rete di Assistenza Oncologica (RAO) rappresentano i progetti a più alto potenziale. La RAO, anche a Siracusa, riceve forte consenso ed apprezzamento. Per quanto riguarda Priolo Gargallo, il sostegno all'attività del Centro Senologico, la Rete di Assistenza Oncologica, le attività del Centro Diurno per Anziani e la sponsorizzazione della squadra di basket

femminile Trogylos sono le iniziative che godono di maggiore gradimento.

Lo studio conferma l'importanza e la bontà delle iniziative di Responsabilità Sociale di ERG e nel contempo mette in luce le

esigenze ed aspettative della popolazione, piuttosto incline (nel siracusano ed a Genova) verso l'intensificazione delle attività rientranti nelle aree: **sociale/relazionale** e **sicurezza/ambiente**.

Lei personalmente come giudica le iniziative sostenute da ERG nei seguenti settori: molto positivamente, abbastanza positivamente, né positivamente né negativamente, abbastanza negativamente o molto negativamente?





## Spunti e punti di partenza condivisi



*Mazara del Vallo, 13-15 Novembre 2009*

ERG ed ISAB hanno organizzato e tenuto le fila di un workshop dedicato allo Sviluppo Sostenibile del territorio siciliano.

Obiettivo della due giorni: arrivare ad una riflessione comune e di prospettiva multistakeholder sul tema e sul suo valore in azienda. Due i momenti centrali dell'evento: la **presentazione del Rapporto di Sostenibilità 2008** di Gruppo ed un forum intitolato **"Da qui al futuro, scenari sostenibili tra energia ed economia in Sicilia"**. In entrambi gli appuntamenti si è ragionato su alcuni concetti chiave, assiomi imprescindibili per il prossimo futuro dell'impresa e del territorio. L'attuale congiuntura economico-finanziaria se da un lato ha imposto riflessioni sulla sostenibilità del modello economico vigente, dall'altro si è rivelata l'evento in grado di accelerare l'inserimento, sempre più strutturato, sia a livello di Governance che di Pianificazione e Controllo, della **Responsabilità Sociale** all'interno dell'impresa. La motivazione è da ricercarsi nella sostanziale tenuta di fronte alla crisi delle imprese che si interrogano e attuano codici di Responsabilità Sociale che va, pertanto, ritenuta un **paniere di opportunità di sviluppo** e non una voce di costo. Sembra, tra l'altro, declinare la corrente secondo cui la CSR può avere spazio solo in momenti di performan-

ce positiva. **Le attività ad essa collegate vanno considerate e trattate come dei veri e propri investimenti**, con ritorni da calcolarsi sulla base anche dei benefici e delle opportunità che un'impresa è in grado di generare per le comunità di riferimento che contribuiscono, a loro volta, alla generazione dei ritorni attesi.

Prevalsa l'idea che la CSR non sia adiacente al mercato ma ad esso integrata e associata la sua valenza strategico-competitiva, i suoi punti di forza vengono individuati nell'attenzione verso i portatori di interesse rilevanti, nella capacità di allacciare con essi un dialogo costante, strutturato e puntuale e nella costruzione di progettualità comuni. In particolare, **la Responsabilità Sociale è essenziale per una realtà industriale che opera in un campo, come quello energetico, caratterizzato da scenari di medio-lungo periodo.**

Queste le conclusioni a cui si è giunti all'interno di un consesso variegato ed animato da diversi portatori di interesse, esponenti del mondo dell'industria, rappresentanti delle istituzioni, mass media. Tutti a parlare del futuro sostenibile, tutti alle prese con una pro-

va importante, immaginare la Sicilia che si vuole consegnare alle generazioni future e tutti disposti a definire una road map contenente impegni, tempi e modalità di realizzazione. Al forum, moderato dal giornalista Salvatore Maiorca de "La Sicilia", hanno preso parte Edoardo Garrone, Presidente di ERG, Nazim Suleymanov, presidente di LUKOIL Italia e di ISAB, Alessandro Garrone, AD di ERG, Ivan Lo Bello, Presidente di Confindustria Sicilia, Marco Venturi, Assessore Regionale Industria, Nicola Vernuccio, Direttore generale del Dipartimento Industria della Regione Siciliana, con delega all'Energia, Massimo De Meo, direttore di Iter Legis. L'estrazione dei partecipanti al workshop ha confermato la volontà di fare dell'evento non l'ennesimo momento di variazioni intellettuali sul tema Sostenibilità ma un punto di partenza per disegnare scenari prossimi futuri.

È proprio in quest'ottica di medio-lungo termine che va inquadrato il progetto di Ionio Gas che vede il Gruppo ERG impegnato insieme a Shell per la realizzazione di un impianto di rigassificazione del gas naturale nell'area industriale siracusana.



# Futuro presente

*Genova, Festival della Scienza 2009*

Il futuro appartiene a coloro  
che credono alla bellezza  
dei propri sogni.

Questa celebre frase di Eleanor Roosevelt fa da manifesto all'edizione 2009 del Festival della Scienza, consueto appuntamento genovese di respiro internazionale, dedicato alla **Scienza, intesa come bene fruibile**.

L'edizione, di cui ERG è stata ancora una volta main sponsor, ha ruotato attorno al tema del Futuro, inteso come ragion d'essere della ricerca, in grado di spostare continuamente i propri limiti grazie al gioco di contrasti complementari che la animano, fantasia e applicazione, rigore e immaginazione, calcolo e previsione.

Il viaggio virtuale "verso il futuro" lasciava al visitatore/esploratore la possibilità di scegliere tra cinque percorsi diversi; addentrarsi nel futuro della tecnologia, alle prese con le grandi potenzialità della comunicazione; spingersi verso il futuro della vita, sospeso fra naturale e artificiale; proiettarsi verso il futuro dell'universo, aperto verso esplorazioni sempre più impegnative; immergersi nel futuro della natura, che deve affrontare la sfida della sostenibilità; misurarsi con il futuro delle idee,

quello da cui dipende l'idea di pianeta che consegneremo alle generazioni future.

All'interno di questo variegato panorama, ERG ha sostenuto, in particolare, due iniziative fortemente legate tra loro: la mostra fotografica "Beyond – Visions of Planetary Landscapes", realizzata dal giornalista e fotografo americano Michael Benson, e il concerto di Stefano Bollani dal titolo "Piano Siderale".

Ancora una volta la sponsorship del Festival si è dimostrata particolarmente congeniale per ERG grazie alla piena condivisione, anche in termini di sostenibilità di impresa, dell'impalcatura concettuale che si scorge dietro la tematica: la conoscenza di ciò che è stato, le speranze, le paure, i successi e le sconfitte della specie umana per affrontare nuove sfide e nuove trasformazioni.

200.000 visite tra mostre, laboratori, conferenze, spettacoli ed eventi vari

700 animatori

oltre 90 location

più di 200 giornalisti nazionali ed internazionali accreditati

oltre 750 articoli pubblicati prima e durante la manifestazione su 130 testate

16 diversi contenitori televisivi hanno parlato dell'evento

2.000.000 di visite registrate sul sito web ufficiale



## Giovani e Sport

Expobit 2009

Trofeo Archimede ed Elettra

Campo di Calcio a 5 per la Parrocchia di San Metodio

Talenti pieni di Energia

Un casco per la vita

Junior Achievement

Mus-e

Drivemotion: progetto guida sicura per i giovani

Stelle nello Sport

Torneo Ravano ERG

ERG ha partecipato all'edizione 2009 di Expobit svoltasi a Catania nel corso della quale tecnologi delle società del Gruppo hanno tenuto lezione a studenti delle scuole medie. Ha inoltre sponsorizzato il convegno sul tema dell'energia in Sicilia realizzato in occasione di Expobit dal WEC (World Energy Council).

La diciottesima edizione del Trofeo "Archimede ed Elettra" ha visto la partecipazione di circa 600 studenti delle scuole elementari e medie della provincia di Siracusa. La manifestazione, organizzata da ASD ERG e sponsorizzata da ERG, è diventata un appuntamento classico del settore sportivo giovanile e ad essa si collega un concorso dedicato al valore educativo dello sport. Gli incontri del torneo si sono svolti sul campo del Centro Sportivo ERG di via Piazza Armerina, a Siracusa, affidato in gestione ad ASD ERG, che dopo il suo recupero è diventato un importante centro di aggregazione sociale in città.

ERG ha finanziato la costruzione di un campo di calcio a 5 nella parrocchia di San Metodio, nel quartiere di Bosco Minniti, a Siracusa.

Ionio Gas ha organizzato per le scuole medie di Melilli il concorso "TalentI pieni di Energia", seguito al ciclo di lezioni in classe dal titolo "Impariamo con Energia". Gli alunni si sono cimentati nella realizzazione di campagne pubblicitarie incentrate su risparmio ed efficienza energetica.

ERG è stata sponsor del concorso organizzato dall'Arma dei Carabinieri "Un casco per la vita", incentrato sul tema della sicurezza, a cui hanno partecipato 211 classi del terzo anno della scuola secondaria di secondo grado della provincia di Siracusa. Nell'ambito dell'iniziativa, tecnologi dell'azienda hanno tenuto lezioni nelle scuole di Priolo, Melilli, Augusta e Siracusa sulla cultura della sicurezza e sul rispetto della legalità.

ERG continua a collaborare con Junior Achievement Italia attorno al progetto "Io e l'economia. Comunità e ambiente" dedicato agli studenti di alcune scuole medie di Priolo, Melilli, Augusta e Siracusa. Il progetto immerge gli studenti in un gioco di ruolo in grado di stimolare la comprensione del legame tra economia e comunità locale.

ERG ha proseguito a sostenere il progetto Mus-e all'interno dell'area siracusana. Nell'anno scolastico 2009-2010 partecipano al progetto 4 scuole primarie per un totale di 4 classi, coinvolgendo circa 80 bambini e 5 artisti.

ERG ha sostenuto il progetto "Guida Sicura per i Giovani", ideato dal Centro di Guida Sicura Drivemotion e rivolto a studenti neo patentati delle scuole superiori di Genova. In sintonia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale della Sicurezza stradale e dalla Commissione Europea, il corso è stato una vera e propria campagna di sensibilizzazione incentrata sul corretto utilizzo dell'automobile.

Il corso di guida sicura è stato suddiviso in due sezioni: la prima teorica, che ha permesso ai neo patentati di apprendere importanti nozioni di guida, come ad esempio la corretta posizione del guidatore, le frenate di emergenza, la distanza di sicurezza, l'uso delle cinture; l'altra pratica, durante la quale i ragazzi hanno guidato le vetture della Scuola di Guida Sicura costantemente affiancati da esperti istruttori. Il progetto, che ha riscosso un ampio successo, ha raggiunto l'obiettivo di formare dei giovani guidatori più capaci, maturi, responsabili e soprattutto consapevoli dei propri limiti nel controllare le quattro ruote in situazioni di criticità.

ERG ha partecipato come Gold Sponsor alla X edizione di "Stelle nello Sport", progetto ideato per la valorizzazione dello sport in Liguria. "Stelle nello Sport" sotto la guida del CONI Liguria e CONI Genova ha coinvolto tutte le federazioni e società sportive liguri, tifosi e appassionati in un momento di aggregazione, di svago, ma anche di valorizzazione del mondo sportivo locale.

Il progetto ha promosso i valori dello sport attraverso le esibizioni di campioni e giovanissimi, senza mai perdere di vista l'importante scopo benefico prefissato: raccogliere fondi a favore dell'Associazione Gigi Ghirotti di Genova che assicura l'assistenza gratuita, domiciliare e in hospice, ai malati terminali.

Il "Torneo Ravano ERG" è il torneo giovanile scolastico più importante d'Europa, riservato ai bambini delle classi quarte e quinte delle scuole elementari della Liguria e del basso Piemonte. Si tratta di una occasione di incontro e di gioco per tantissimi bambini che, uniti da una forte spirito di squadra, si cimentano in incontri di calcio, volley, basket e rugby. Quella del 2009 è stata un'edizione da record che ha permesso di festeggiare al meglio il 25esimo compleanno della manifestazione: sono stati quasi 4.000 i bambini partecipanti e 350 le scuole elementari iscritte.

Anche per questa edizione particolarmente importante è stata la Coppa Fair Play, assegnata alla squadra che più si è contraddistinta per comportamento corretto e sportivo, in linea con i principi fondamentali dello Sport e del Torneo.

# Iniziative sul territorio



RAO, Rete di Assistenza Oncologica

ASP di Melilli

Ospedale Umberto I di Siracusa

Progetto Sicurezza

G8 Ambiente

Fondazione INDA

Palazzo Bellomo

Area archeologica di Thapsos a Priolo

Assostampa Siracusa ed UNIME

Almanacco ERG 2009

UNICT



È stata completata la ristrutturazione del reparto di Oncologia dell'ospedale "Di Maria" di Avola, uno dei nodi, insieme ad Augusta e Lenti-  
ni, della rete di assistenza. È stata inoltre realizzata una camera bianca per la produzione di farmaci oncologici. In tre anni ERG ha contri-  
buito al progetto con oltre 450 migliaia di Euro.

È stata data piena attuazione al programma di potenziamento del Poliambulatorio dell'ASP a Melilli, al quale sono stati donati un campi-  
metro ed un ecografo.

Il Reparto Trasfusionale dell'ospedale "Umberto I" di Siracusa è stato dotato di un sistema computerizzato di sicurezza sulle trasfusioni di  
sangue.

È stato organizzato, in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, un workshop per illustrare i termini del Progetto Sicurez-  
za ERG e per contribuire alla sensibilizzazione del territorio sui temi della prevenzione e della sicurezza. Al workshop hanno partecipato an-  
che rappresentanti della Protezione Civile e degli Enti Locali.

Di primissimo piano è stato l'impegno di ERG a sostegno delle attività del G8 Ambiente che si è tenuto a Siracusa in Aprile. ERG è stata main  
sponsor di "RestArt", un evento collaterale al summit, che ha raccolto una serie di importanti opere d'arte realizzate con materiali di riciclo, tra  
le quali spiccava "The Awakening" di Seward Johnson collocata a piazza Duomo a Siracusa, e dell'iniziativa "Punto G" che ha raccolto le perfor-  
mance artistiche di giovani artisti locali.

ERG è il primo ente privato ad entrare tra i soci sostenitori della Fondazione che dal 1910 organizza i cicli di spettacoli classici al Teatro Gre-  
co di Siracusa. L'azienda si adopera soprattutto in iniziative di promozione delle attività dell'INDA in campo nazionale ed internazionale.

ERG ha sponsorizzato le attività di riapertura al pubblico della Galleria regionale di Palazzo Bellomo, a Siracusa.

ERG ha sostenuto il recupero dell'antica necropoli pre-greca di Thapsos, a Priolo, affinché il sito archeologico potesse essere restituito alla  
cittadinanza.

ERG ha partecipato in collaborazione con l'Associazione Provinciale della Stampa di Siracusa alla realizzazione del convegno "Comunicazio-  
ne responsabile e responsabilità dell'informazione" con il patrocinio scientifico dell'Università di Messina.

ERG ha sostenuto la nuova pubblicazione dell'Almanacco che, raccogliendo notizie sulla provincia di Siracusa, rappresenta un utile strumen-  
to di comprensione della realtà locale.

ERG ha organizzato, nell'aula magna del Palazzo Centrale dell'Università di Catania, il convegno sul tema "La responsabilità dell'impresa in  
materia ambientale e di sicurezza sul lavoro", in collaborazione con le cattedre di Diritto penale della facoltà etnea. Al convegno hanno pre-  
so parte rappresentanti del mondo accademico ed imprese.

*La maggior parte delle iniziative sul territorio siciliano hanno visto l'impegno congiunto di ERG S.p.A. ed ISAB S.r.l.*

# “ FEG: nuovo corso stesse intenzioni ”

Paolo Corradi,  
*Segretario Generale*  
*Fondazione Edoardo Garrone*



2010, successione al vertice gestionale di una Fondazione, relativamente giovane, ma ambiziosa. Si è letto di un tandem dalle forti potenzialità: credibilità industriale/imprenditoriale da un lato e capacità di tessere alleanze e rapporti dall'altro. Condivide l'opinione e soprattutto sarà questa la cifra distintiva delle attività dell'anno?

La Fondazione continua a volere il territorio al centro delle sue azioni; la città di Genova intrattiene da sempre un rapporto privilegiato con la famiglia Garrone e, di conseguenza, con tutto quello che può considerarsi loro emanazione, questo rapporto, tuttavia, non è privo di criticità. Nei prossimi mesi vorremmo agire su queste, facendo leva su tutto quello che abbiamo a disposizione, in questo senso, il poter contare su credibilità industriale/imprenditoriale e capacità nel tessere alleanze e rapporti si dimostrerà particolarmente funzionale. Ambiamo, da un lato, a smorzare i toni anti-industriali che, spesso, la città ha manifestato e,

dall'altro a sprovvincializzare questo territorio proiettandolo in una dimensione sempre più nazionale. Continuiamo a credere che la Fondazione, grazie anche alla sua derivazione di impresa, possa svolgere un ruolo ancillare, rispetto alle istituzioni, per stimolare crescita e sviluppo durevoli.

La FEG si fa promotrice di attività in cui la cultura ha la C maiuscola. Cosa questo sottintende? Un'opera di puro mecenatismo?

Il mecenatismo è nelle nostre corde; il nostro statuto recita che siamo una Fondazione che promuove e realizza attività culturali. Preferiamo dunque aderire strettamente alle caratteristiche che ci siamo dati. Siamo convinti che la città ed i cittadini abbiano voglia e, forse, bisogno di poter scegliere tra eventi culturali diversi e di qualità. In tal senso rispondiamo solo ad un'esigenza, ben esemplificata dalla nuova tranche di lezioni di Storia a

Palazzo Ducale, particolarmente orientate alla storia industriale genovese. Attraverso di esse rendiamo concreta una delle nostre migliori convinzioni: riscoprire le radici della città è indispensabile per uno sviluppo presente e futuro veramente consapevole.

La Scuola di Alta Formazione al Management, il primo MBA italiano completamente gratuito, promosso in collaborazione con altre importanti fondazioni italiane, può essere considerato come l'iniziativa emblematica della volontà FEG di proiettarsi a livello nazionale, non incompatibile con i forti lineamenti genovesi?

Senza dubbio. Cerchiamo iniziative in grado di far maturare il territorio genovese senza comprometterne l'identità ed il confronto strutturato con altre realtà, come la Fondazione Agnelli, la Fondazione Pirelli e l'Association du collège des Ingénieurs di Parigi, è sicuramente proficuo. Nello stesso tempo continuiamo a



# Fondazione Edoardo Garrone

credere nelle potenzialità di sviluppo dell'area siracusana, confermando anche per quest'anno la "Cattedra Edoardo Garrone", una scuola di Alti Studi in Economia del Turismo Culturale. Convinti che quest'ultimo sia un volano reale di sviluppo locale, vorremmo verificare con l'Università di Genova la possibilità di istituire un master di specializzazione in materia.



Cultura è anche integrazione sociale. Come la declinate all'interno delle vostre iniziative attuali e future?

È questa un'area di intervento prioritaria, per espressa volontà del nostro Presidente che non risparmia un coinvolgimento personale in attività di questo tipo.

Da anni sosteniamo la onlus Muse-e Italia di cui Riccardo Garrone è Presidente. Muse-e è un progetto multiculturale europeo rivolto ai ragazzi delle scuole dell'infanzia e primarie che vengono coinvolti in percorsi di integrazione culturale cimentandosi in attività creative, una forma di linguaggio senza parole in grado di attivare potenti meccanismi di socializzazione.

Ogni anno aumenta il numero delle città in cui la onlus è presente e la Commissione europea lo ha considerato come uno dei migliori progetti culturali finalizzati all'integrazione. Un po' di numeri danno la misura del valore dell'ini-

ziativa; nell'anno scolastico corrente la onlus sta operando in 175 scuole, 573 classi, per un totale di 12.424 bambini in 24 città diverse e gli artisti che lavorano per il progetto sono 277.



## Meritocrazia ed eccellenza



Gustavo Bracco,  
*Direttore ed Amministratore Delegato  
Scuola di Alta Formazione al Management*



Fondazione Giovanni Agnelli, Fondazione Edoardo Garrone, Fondazione Pirelli. Quali sono la genesi e le motivazioni dell'incontro, definito da alcuni un nuovo triangolo Torino-Genova-Milano?

La condivisione dell'"orgoglio industriale" e della pratica dei valori dell'innovazione, dell'eccellenza e del merito ha fatto sì che le tre Fondazioni – emanazione di tre grandi Gruppi industriali del Nord Ovest – si siano quasi "naturalmente" ritrovate nel 2008 intorno all'idea di dar vita ad un'iniziativa che concretizzasse questi valori, facendone la base per un investimento sul futuro delle imprese e dei giovani. Nel 2009 il progetto è diventato realtà con la costituzione dell'Associazione per la Formazione d'Eccellenza e del suo "braccio operativo", la Scuola di Alta Formazione al Management.

Una triade di Fondazioni di impresa che afferma, con poche parole e con molti fatti, che bisogna investire anche e soprattutto

in momenti di crisi. Messaggio contrastante con la reazione imprenditoriale prevalente in simili congiunture economico-finanziarie. Quali sono le ragioni alla base dell'iniziativa?

Ogni imprenditore, ogni Azienda, reagisce alle crisi secondo le proprie strategie e le proprie priorità. L'iniziativa delle tre Fondazioni dimostra concretamente che il "continuare a crederci", a plasmare il futuro investendo sul talento è, tra le tante possibili reazioni alle congiunture finanziarie e di mercato, quella che dà i migliori risultati sul breve e sul lungo termine.

Un "nuovo prodotto formativo di eccellenza" in un panorama accademico non saturo ma, di sicuro, ad alta densità di offerte analoghe. La peculiarità di SAFM da cosa è data, dalla gratuità, dalla retribuzione a cui hanno diritto i partecipanti, dagli enti promotori, dalla formula che è allo stesso tempo internazionale, itinerante,

teorico-pratica o dalla loro sapiente combinazione?

Caratteristiche essenziali del programma formativo della SAFM sono il bilanciamento tra formazione d'aula e apprendimento sul campo attraverso il lavoro presso le Aziende partner della Scuola, e la stretta correlazione tra l'insegnamento in aula e le esigenze delle imprese. Queste caratteristiche fanno sì che il programma rappresenti per i giovani partecipanti una occasione forse unica di "ponte" tra gli studi e l'attività lavorativa, dando loro maggiori opportunità per future crescite professionali. Gratuità del programma e retribuzione consentono la partecipazione al programma anche a giovani meritevoli provenienti da famiglie che non avrebbero potuto sostenere l'onere di una formazione post-universitaria.

Il manifesto di intenti dell'Associazione per la Formazione d'Eccellenza che presiede la



# Scuola di Alta Formazione al Management

Scuola racchiude una serie di parole chiave – impegno civile e sociale di importanti gruppi industriali, accesso meritocratico alla formazione, fondamenti di gestione basata su etica, innovazione e creazione del valore – che sono elementi fondanti e costitutivi della Responsabilità Sociale di Impresa. Possiamo, dunque, considerare come acclarato il valore strategico della CSR? Se sì, come SAFM affronta il tema all'interno del Piano degli insegnamenti?

Sono fermamente convinto che la CSR caratterizza e sempre più caratterizzerà nel futuro le imprese che vogliono eccellere sul mercato. L'attenzione per tutti gli stakeholders non è, infatti, in contraddizione con il fine ultimo dell'impresa, che è e resta il profitto; costituisce, anzi, la miglior base per un "circolo virtuoso" e duraturo nel tempo per gli shareholders. All'interno del piano di insegnamento della SAFM è prevista un'intera settimana dedicata espressamente a corporate social responsibility, corporate gover-

nance e diritto societario. Inoltre, tutte le materie di insegnamento sono trattate in coerenza con le logiche dell'"etica di impresa".

La Scuola, a pieno regime, conterà 40 partecipanti, motivati, ambiziosi, insomma eccellenti. Come riuscirà SAFM, in un'ottica di mercato, a non disattendere le loro aspettative?

Motivati, ambiziosi, eccellenti nello studio, ma anche caratterizzati da impegno, generosità e "qualità personali". L'esperienza delle selezioni della prima edizione del programma formativo ha dimostrato che, al di là dei risultati conseguiti all'Università, ciò che davvero ha "fatto la differenza" nell'individuare i migliori sono stati la partecipazione ad esperienze accademiche extra-curricolari, l'impegno nel "sociale" e la pratica effettiva del lavoro di squadra attraverso lo sport organizzato o il far parte, ad esempio, di gruppi musicali.

Per il futuro, per non disattendere le aspettative dei giovani, dovremo continuare con l'eccellenza del programma formativo d'aula e con l'eccellenza dell'esperienza lavorativa presso le Aziende partner che, insieme alle Fondazioni, costituiscono il vero "fondamento" della Scuola, dimostrando anch'esse di credere che l'investimento sul futuro è pagante.

E, naturalmente, dovremo non disattendere le aspettative delle Aziende partner, e questo obiettivo lo potremo conseguire solo attraverso la qualità ed il rigore del processo di selezione.

Sulla base di come sta concretizzandosi la prima edizione del programma formativo, non posso che guardare al futuro con ottimismo.



Aldo Milanese,  
*Presidente e Docente Accounting  
e Analisi di Bilancio*



Franco Vernassa,  
*Coordinatore e Docente  
Accounting e Analisi di Bilancio*

Nello sviluppo dei vari insegnamenti, trovano spazio e in che misura i temi della Sostenibilità e della Responsabilità Sociale? Vengono rappresentati dei case study?

Nella sezione di tre giorni dedicata all'accounting ed all'analisi di bilancio sono stati affrontati i principali temi del bilancio di esercizio e consolidato: le principali variabili, i ricavi ed i costi, le attività e le passività patrimoniali, gli indici patrimoniali-finanziari, il rendiconto finanziario, la determinazione del carico fiscale, il controllo contabile, l'attività di revisione e certificazione del bilancio, la corporate governance.

È stato esaminato, come case study, il bilancio di una società industriale con rilevante attività di ricerca e sviluppo, quotata in Borsa, di medie dimensioni, multinazionale. Il dibattito si è naturalmente spostato anche sul fronte della Sostenibilità e della Responsabilità Sociale sia dell'impresa sia del management. In particolare, è risultato consequenziale discutere della complementarità dei due tipi di bilancio che, se integrati, sono in

grado di fornire un quadro completo ed esaustivo di una società.

In aggiunta va detto che il piano di studi del master prevede la trattazione dedicata della Corporate Social Responsibility abbinata al Diritto Societario ed alla Corporate Governance.

Quanto la componente non finanziaria del rischio è importante nell'analisi e nella valutazione del Bilancio? È il Rapporto di Sostenibilità uno strumento idoneo a tale valutazione?

È certamente importante, tanto che il Codice Civile richiede che vengano indicati nei documenti di bilancio, ed in particolare nella relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, "indicatori non finanziari" pertinenti all'attività specifica della società, comprese le "informazioni attinenti all'ambiente ed al personale".

Il Rapporto di Sostenibilità, adottando un approccio di triple bottom line, si dimostra uno strumento particolarmente idoneo per questo tipo di valutazione e

può diventare, inoltre, un ottimo strumento di comunicazione istituzionale da parte delle Imprese. Va da se, dunque, che dovrebbero essere attivati meccanismi di incentivazione/raccomandazione finalizzati ad un aumento della sua diffusione, oppure, in alternativa, potrebbe essere stimolata la sua integrazione all'interno dei documenti di bilancio già richiesti dalle norme civilistiche, anche al fine di non gravare le imprese di ulteriori costi.



Andrea Natta,  
*Corsista Prima edizione MBA SAFM*

Quanto, negli insegnamenti, sono visibili, al fine di una corretta gestione di impresa, i concetti di Responsabilità Sociale e, in particolare, di coinvolgimento degli stakeholder rilevanti?

Responsabilità sociale e coinvolgimento degli stakeholder sono concetti che purtroppo solo da poco sono entrati con vigore nella catena del valore delle aziende. Il passaggio concettuale e di conseguenza strategico-operativo non è da poco: si tratta di passare da un'ottica di breve a una di lungo periodo. Questa è l'idea che viene messa maggiormente in evidenza nei diversi insegnamenti. La nuova ottica da adottare, questa volta condivisa da tutto il tessuto sociale, impone alle imprese di creare valore non solo per loro stesse ma anche per i portatori di interesse che gravitano attorno ad esse. È questa la formula, di non facile applicazione, per creare valore sostenibile nel tempo. Questi elementi, identificativi di un nuovo orientamento mentale, devono emergere con forza all'interno di un programma formativo di tipo manageriale.

Quanto è importante per un futuro manager tenere conto di un approccio triple bottom line nella gestione d'impresa?

"Cari ragazzi, purtroppo vi laureate in un momento sbagliato": queste le prime, paterne, parole del Preside di facoltà alla proclamazione. La crisi imperversa ed a te tocca ridimensionare ambizioni, obiettivi, sogni, dopo una vita di sacrifici scolastici! Poi l'onore di essere uno dei 13 fortunati (e bravi!) selezionati dalla Scuola di Alta Formazione al Management in associazione con il Collège des Ingénieurs per un Ma-

ster, per giunta gratuito. Dunque, anche in tempi difficili, ci sono aziende che hanno la forza e il desiderio di investire sul capitale umano, a mio avviso la componente più importante dell'asse people-profit-planet.

La scommessa è quella di fare in modo che l'investimento sulle persone porti un profitto per l'azienda, ma quest'ultima dovrà impegnarsi a garantire percorsi formativi sempre più volti al rispetto di tutti gli attori del mercato e non solo. Solo così l'approccio si renderà sicuramente vincente e pienamente condiviso.







# “ Debuttante di tradizione ”

*ERG Power & Gas nel mercato elettrico*

La novità nell'energia. Da 70 anni.  
Una solida realtà che, da più di 70 anni...  
ha energia da vendere!  
L'offerta che mette in luce il tuo lavoro.  
Nata da oltre 70 anni di esperienza.

Questi i claim che animano la campagna di comunicazione di ERG Power & Gas, debuttante di tradizione all'interno del mercato elettrico e del gas naturale.

ERG Power & Gas è reduce da un biennio, quello 2008-2009, particolarmente laborioso. Nel Marzo del 2008 entra nel mercato libero dell'energia elettrica e del gas mettendo in commercio 650 milioni di kWh e nel 2009 lavora per consolidare la propria presenza all'interno del nuovo comparto di business. Obiettivo da raggiungere nel breve periodo: familiarizzare con il nuovo bacino di utenza e lavorare affinché un marchio noto venga agevolmente associato ad un business differente.

**Start up e tradizione** si fondono in ERG Power & Gas che fa di questo mix il suo punto di forza.

A **Novembre 2009** viene lanciata la **prima campagna di comunicazione** che, rifiutando l'approccio everybrand, si rivela tipicamente ed inconfondibilmente ERG. Il richiamo esplicito alle referenze storiche del Gruppo funge da lasciapassare per un mercato che si dimostra piuttosto scettico verso marchi nuovi ma più inclusivo verso nomi illustri e storici del panorama energetico italiano.

Al centro della campagna, diffusa sui mezzi di comunicazione maggiormente segmentabili, stampa, radio, web, e attraver-

so iniziative di direct marketing estremamente mirate, l'offerta elettrica e di gas, con un target di riferimento **business to business**. Le caratteristiche intrinseche del "prodotto energia" (non ha colore o gradi di efficienza differenti) rendono essenziale l'attenzione alla **formulazione dell'offerta** che deve essere ampia, competitiva, diversificata e flessibile per andare incontro a caratteristiche ed esigenze differenti in un'ottica di sostenibilità. Se, quindi, la differenza non può essere rappresentata dal prodotto, la strategia vincente deve risiedere interamente nella tipologia contrattuale che viene proposta: **offerte ad hoc per i clienti industriali**, basate e tagliate su specifiche caratteristiche di consumo; **offerte customizzate**, periodicamente aggiornate, per PMI e titolari di **Partita IVA**; offerte di **"energia verde"**, con qualifica, cioè, di provenienza da fonti energetiche rinnovabili.

In campo, per veicolare l'offerta, key account manager, rappresentanti del cosiddetto **canale "diretto"**, che si rivolgono direttamente ai clienti industriali di gran-



de dimensione, con consumi superiori a 1 GWh anno, e circa 200 agenti, il **canale "indiretto"** formato da partner esterni, che garantiscono la copertura dell'intero territorio nazionale indirizzandosi al target delle PMI e Partita IVA. Completamente differente la consistenza numerica, classificata in base ai consumi energetici, dei due target, i clienti industriali oggi sono poco più di 200 mila, mentre le PMI e le Partita Iva sono circa 7 milioni di clienti potenziali, per un consumo annuo 2009 di oltre 250 TWh, pari a oltre circa il 78% del fabbisogno annuo energetico nazionale (319 TWh - fonte Dati TERNA).

Alla diversificazione dell'offerta si accompagna un **approccio al cliente**, effettivo e potenziale, di **natura consulenziale**; l'obiettivo che ERG Power & Gas si propone, attraverso l'azione dei due canali di vendita esistenti, è: **contattare e raggiungere nel modo più efficiente, efficace e rapido possibile il cliente**, proponendogli opportunità di risparmio e presentandogli offerte in linea con le sue aspettative.

I primi due anni di attività di ERG Power & Gas nel settore della commercializzazione dell'energia elettrica e gas sono stati incoraggianti.

Nel 2008 la società ha avviato l'attività di vendita al mercato finale ed ha raggiunto, in poco più di un anno, il significativo traguardo dei 20.000 punti di presa (POD) già contrattualizzati. A questo dato corrisponde un consumo elettrico su base annua superiore ad 1,1 TWh, si tratta cioè, grosso mo-

do, del fabbisogno annuo di energia elettrica ad uso domestico di una grande città come Genova. A regime ERG Power & Gas potrà contare su oltre 100.000 punti di presa per un consumo annuo pari a 3,45 TWh (circa l'1,4% del mercato elettrico business in Italia). Una quota di nicchia che permetterà di diversificare gli "impieghi" dell'energia elettrica prodotta dai propri impianti. Per ogni 100 kWh for-

niti ai consumatori finali in Italia, 1 sarà prodotto e commercializzato direttamente da ERG.

Al business to business potrebbe affiancarsi, in un futuro non remoto, anche il mercato retail, nonostante la complessità e la delicatezza del comparto; i piccoli consumatori, infatti, pur rappresentando un bacino di business notevole, esigono offerte particolarmente competitive.

### L'offerta per piccole e medie imprese e partite IVA



**LA SOLUZIONE A PREZZO INDICIZZATO**  
La soluzione che prevede un prezzo di fornitura indicizzato, in grado di cogliere i vantaggi legati ad una discesa degli indici energetici.



**LA SICUREZZA DEL PREZZO FISSO**  
La soluzione che permette di bloccare il prezzo di fornitura, mettendosi al riparo da eventuali oscillazioni del mercato.



**LA FORNITURA A PREZZO BILANCIATO**  
La soluzione che prevede un prezzo di fornitura fisso per sei mesi e indicizzato per la restante durata contrattuale.



**UN TETTO MASSIMO DI SPESA**  
La soluzione che fissa il prezzo per i primi tre mesi di fornitura, indicizzandolo per la restante parte dell'anno, con garanzia di un tetto massimo di spesa.



#### Le proposte contrattuali possono essere integrate con l'opzione ERG Everg

L'offerta Energia verde ERG, una soluzione contrattuale che **qualifica la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia**, permettendo a tutti i clienti di dare adeguata visibilità al proprio impegno ambientale.

## Visti di fronte

*Come ci valutano  
i nostri clienti dei punti vendita*



Una Rete di quasi 2.000 punti vendita di prodotti petroliferi e di generi e servizi diversi di varia utilità espone, evidentemente, a molti rischi di giudizio, sia esso di semplice forma o di più sostanziale contenuto. Si può anche non piacere, o meglio, detto in vero linguaggio marketing, si può non soddisfare le aspettative del cliente per molti motivi, qualità del prodotto, servizio carente, prezzi eccessivi. Rovesciando però la situazione, ogni punto vendita equivale ad una vetrina in cui fare bella mostra e, soprattutto, bella figura.

I dati 2009 relativi alla famigerata soddisfazione cliente confermano la bontà delle scelte effettuate e consentono di tirare un "sospiro di sollievo".

Per il quarto anno di fila ERG Petroli ha commissionato un'indagine di **Customer Satisfaction** relativa alle Aree di Servizio autostradali (AdS) per misurare e monitorare il gradimento della clientela rappresentata, quest'anno, da un campione di circa 2.000 unità. Il giudizio, su ciascuna area oggetto di intervista, è stato formulato su una scala a 5 valori: scarso (1), insufficiente (2), sufficiente (3), buono (4) ed ottimo (5). Il livello di soddisfazione è sta-

to misurato attraverso l'**Indice di Soddisfazione Percepita (ISP)**, che tiene conto del peso delle valutazioni parziali ricevute per ogni singola domanda, successivamente aggregate per macrosettori. Si è tenuto conto di: qualità del servizio, percezione del marchio ERG, struttura dell'AdS (es. pulizia generale e manutenzione). Il risultato complessivo è stato più che soddisfacente, con un ISP, pari a 3,8, seppure in leggera flessione rispetto al 2008.

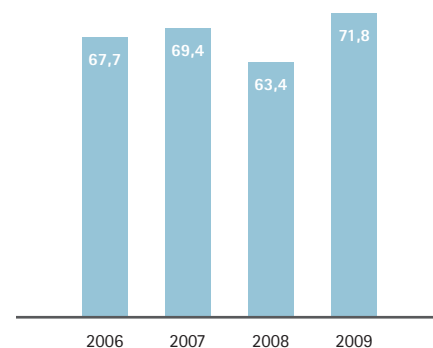
Allargando il raggio di analisi dal segmento autostradale all'intera rete di distribuzione ed utilizzando i dati dell'**Osservatorio sulla Customer Satisfaction nei Servizi o ICSI®**, (Italian Customer Satisfaction Index) la bontà delle iniziative ERG trova ulteriore conferma.

All'Osservatorio, realizzato da Busacca & Associati in collaborazione con Doxa, va il merito di aver messo in piedi una metrica standard e trasversale sulla soddisfazione della clientela. In questo ambito ERG si posiziona al 10° posto della classifica generale con un punteggio di 71,8 su 100. L'incremento pari al 8,4% rispetto al 2008 la posiziona al primo posto nella classifica dei Distributori Carburanti. I dati ICSI derivano da circa 12.000 interviste telefoniche. Il campione, rappresentativo della popo-

lazione e suddiviso per i vari settori dei servizi, è coinvolto su 5 indicatori percettivi chiave: Soddisfazione overall, Rispondenza alle aspettative, Vicinanza all'ideale, Rapporto qualità prezzo, Propensione al riacquisto, in altri termini la Loyalty. Proprio su quest'ultimo concetto insiste il Referral Index che, utilizzando la domanda "Quanto in una scala da 1 a 10 consiglierebbe ad un suo conoscente l'azienda X?", divide i clienti in Promotori, Passivi e Detrattori. Maggiore è la differenza tra le percentuali di Promotori e Detrattori, maggiore risulta il Referral Index.

Rispetto a quest'ultimo ERG si posiziona al 15° posto della classifica generale con una differenza pari al +7,4%. Anche per questo indice ERG si posiziona al primo posto nel settore Distribuzione Carburanti.

ITALIAN CUSTOMER SATISFACTION INDEX





## Vantaggio Mobile



*Valore concreto e allargato*

LA NOSTRA AGENDA

Clienti



La sfida legata all'ingresso di ERG nella telefonia mobile virtuale, incentrata su servizi innovativi e convenienti, ha trovato una serie positiva di risposte.

Traducendo in numeri l'accoglienza del mercato possiamo dire che:

- circa 130.000 sim ERG Mobile sono state vendute sulla rete di distribuzione carburante e di queste quasi la metà vengono usate regolarmente dai nostri clienti che, in buona parte, hanno optato per la portabilità del numero;
- più di 1.400 Gestori sono diventati "dealer telefonici" e tra di loro c'è chi è riuscito ad attivare quasi 2.000 schede.

Il lancio di ERG Mobile ha portato ad un aumento dei titolari della carta loyalty ERG più. Entrambe le iniziative nascono volutamente integrate e con potenzialità massime, in termini di vantaggio e risparmio, solo se fruite in maniera congiunta. Ogni promozione risponde a questa semplice, concreta e vantaggiosa logica. Le consuete operazioni di ricarica telefonica e rifornimento carburante, se associate, diventano elementi chiave nell'allargamento del valore. Di fatto viene a generarsi un **effetto moltiplicatore**.

Le caratteristiche innovative del prodotto sono state ben messe in evidenza anche dalla pubblicità, su TV, radio, web e punti ven-

dita, che ha contribuito a suscitare curiosità attorno al marchio ed alla sua offerta. In particolare lo spot televisivo ha raccolto consensi e si è guadagnato nel mondo pubblicitario due riconoscimenti, come miglior campagna pubblicitaria originale del settore e come miglior spot visto sul web.

Una Ricerca di mercato commissionata a GfK Eurisko a fine 2009 ha inoltre fornito un dato più che positivo sul prodotto: oltre il 70% di clienti ERG Mobile la consiglierebbe ad un amico. L'offerta commerciale di ERG Mobile si è notevolmente arricchita nel corso dei mesi, allineandosi sempre più ai servizi delle altre Compagnie telefoniche.





## Ricerca a colore & Calore naturale



### A che punto siamo nel fotovoltaico organico

Il progetto di ricerca sul fotovoltaico organico, in partnership con Permasteelisa, Dyesol Italia e le Università di Roma Tor Vergata, Ferrara e Torino, procede secondo tabella di marcia.

Nel 2009 il Consorzio di ricerca si è mosso su versanti differenti; si è lavorato per raggiungere il grado di efficienza elettrica necessario per il buon proseguimento del progetto, per risolvere, in corso d'opera, alcune difficoltà tecnico-scientifiche che, in progetti di una certa portata, non è raro che si manifestino e per definire le linee guida principali da cui far derivare le specifiche del prodotto.

In breve, il progetto porterà alla realizzazione di un prototipo di lastre semi-tra-

sparenti, di varie tonalità ma di aspetto omogeneo ed esteticamente gradevole, sufficientemente leggere. Questo tipo di lastre si presta al rivestimento di facciate edilizie di pregio, consentendo la coniugazione di aspetti estetici, grazie alla colorazione "mimetica" del materiale, e di elementi di sostenibilità quali la trasformazione di energia luminosa in corrente elettrica da parte dei pigmenti metallorganici che ne sono parte. Il fotovoltaico organico o di terza generazione riesce a superare il problema di armonizzazione con l'ambiente circostante ed a guadagnarsi, dunque, quell'"accettazione estetica" indispensabile per una sua larga diffusione ed applicazione.

Entrando più in dettaglio, nel corso dell'anno è iniziato lo studio per la definizione e la progettazione della linea pilota che consentirà di produrre 10.000 metri quadrati di facciate fotovoltaiche organiche all'anno con criteri di elevatissimo rispetto ambientale. I plus in termini di sostenibilità della tecnologia che si sta mettendo a punto sono: una **produzione meno energivora** grazie all'utilizzo di processi di lavorazione più assimilabili a quelli tipografici che a quelli dell'industria fotovoltaica tradizionale in cui servono enormi quantità di energia per raffinare il silicio ed il minor impiego di sostanze potenzialmente nocive per la salute.

### ERG sostiene il CFDDP Campi Flegrei Caldera Deep Drilling Project

ERG fa parte, come sponsor, di un gruppo di enti, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, partecipanti ad un ambizioso e senza precedenti progetto di ricerca: l'esperimento di perforazione profonda in una caldera di collasso. In parole povere l'esperimento avrà luogo all'interno di un'area vulcanica di particolare importanza, uno dei cosiddetti "Supervulcani" del Pianeta.

La sponsorizzazione del progetto permetterà all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sezione Campi Flegrei Os-

servatorio Vesuviano, di disporre delle risorse necessarie a coordinare l'attività di ricerca del gruppo di studio internazionale.

Il progetto, monitorando a grandissime profondità (circa 5 km) la struttura geologica dell'area, ha lo scopo di:

- comprendere a fondo i meccanismi di risalita del magma e della circolazione delle acque calde;
- mitigare il rischio vulcanico dell'area;
- esplorare la disponibilità di risorsa geotermale;

- sviluppare nuove tecnologie sia di indagine scientifica che di sfruttamento energetico della risorsa stessa.

Il progetto se da un lato contribuirà ad approfondire la conoscenza della struttura geologica di una delle aree del mondo più complesse dal punto di vista geofisico, dall'altro getterà le basi per lo sviluppo di una serie di innovazioni dalle **importanti ricadute nel campo dello sfruttamento delle energie rinnovabili**.





# Mutuo scambio strategico



LA NOSTRA AGENDA

Innovazione

*ERG e l'Università di Catania per la ricerca applicata*

Ricerca e territorio, categorie fondamentali di Responsabilità Sociale, si incontrano nella Convenzione che ISAB ed ISAB Energy Services hanno stipulato con l'Università degli Studi di Catania, oggetto dell'accordo il finanziamento di **quattro posti da ricercatore a tempo indeterminato**, presso il dipartimento di Ingegneria industriale e meccanica.

La Convenzione, della durata di sei anni, prevede che l'Ateneo bandisca concorsi da ricercatore in quattro settori scientifico-disciplinari, Meccanica applicata alle macchine, Progettazione meccanica e costruzione di macchine, Fisica tecnica industriale e Impianti industriali meccanici, a fronte di un contributo complessivo pluriennale, da parte dei due soggetti finanziatori, pari a 1 milione e 200 mila Euro.

L'Accordo è l'ultima tappa di un consolidato percorso di collaborazione tra il Gruppo e l'Università di Catania finalizzato al sostegno della ricerca applicata e dell'innovazione, intese come condizioni imprescindibili per un miglioramento continuo della performance, in termini non solo di produzione, ma soprattutto di affidabilità e sicurezza. In un'ottica di Responsabilità Sociale, la Convenzione introduce una **nuova modalità di collaborazione tra Impresa e Territorio**, sempre più spinta, che allinea la Sicilia a forme di partenariato già piuttosto diffuse al nord. Il mondo accademico ha giudicato in maniera molto positiva l'intesa, che consente, da un lato, di stimolare la ricerca e, dall'altro, di arricchirla grazie allo scambio con soggetti di primario rilievo nel tessuto economico regionale con una forte spinta all'innovazione.



## ***Carbon Capture and Storage***

*Dottorato Domenico D'Arpizio*

Nel 2009 sono iniziate le attività di ricerca della borsa di Dottorato dedicata alla memoria di Domenico D'Arpizio, istituita nel 2008 in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica e di Processo della Facoltà d'Ingegneria di Genova ed incentrato sul tema della Carbon Capture and Storage (CCS), argomento di particolare rilievo nel panorama dei processi innovativi tesi alla riduzione dei gas ad effetto serra.

Nell'ambito delle possibili applicazioni in materia di CO<sub>2</sub> è in corso di riconsiderazione un progetto relativo all'impianto di ISAB Energy che potrebbe essere modificato e reso idoneo al recupero di una parte considerevole dell'anidride carbonica (circa 400.000 tonnellate annue) contenuta nel gas di sintesi utilizzato per la produzione di energia elettrica. Il processo di cattura da gas di sintesi risulta energeticamente più efficiente rispetto alla cattura post combustione.

# “Selezione di valore imprenditoriale”

*Il processo di qualifica*



Se Responsabilità Sociale significa attenzione verso gli stakeholder, estremamente importante diventa il rapporto che un'organizzazione intrattiene con i propri fornitori in grado di influenzare positivamente e negativamente prodotti, servizi e, di conseguenza, relazioni con i clienti finali.

La vendor list è il "paniere" di fornitori di beni a cui il Gruppo attinge per effettuare acquisti, in altre parole è una **finestra di accesso al mercato**. Si tratta però di un mercato chiuso, frutto di un processo di selezione, o meglio di qualifica, da cui dipende l'ammissione alle liste dei fornitori accreditati.

I criteri quali-quantitativi sono severi ed ispirati sia al Codice Etico, sia alle Linee Guida di Sostenibilità ed Integrità nei Rapporti con i Fornitori (SIRF). Ogni fornitore, inoltre, deve assolvere ad una condizione necessaria, condividere ed osserva-

re le politiche del Gruppo in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente.

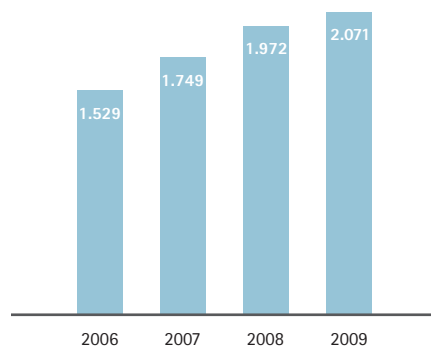
Per ogni tipologia di prodotti e servizi, la vendor list contiene un numero minimo ma adeguato di fornitori, in maniera tale da risultare "rappresentativo" del mercato e da creare concorrenza.

Solo in casi sporadici ed eccezionali è infatti ammesso il fornitore unico.

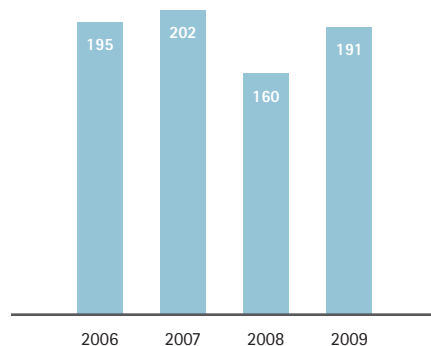
Per converso la lista prevede un numero massimo di fornitori, proporzionato al volume dei fabbisogni del Gruppo e tale da evitare aspettative vane tra quelli qualificati. La **dinamicità della lista** è essenziale per garantire un'aderenza costante al mercato.

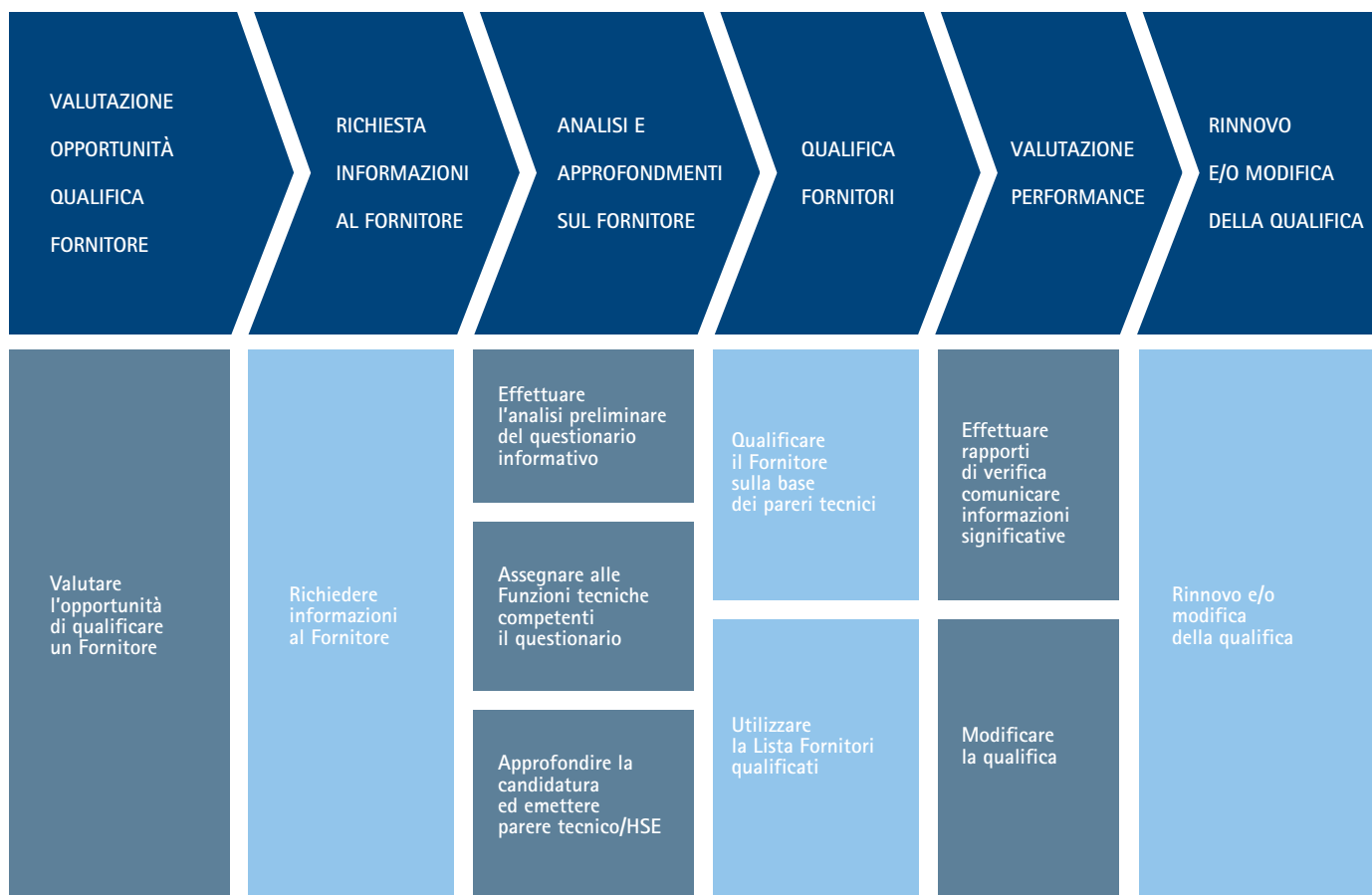
L'ingresso e la permanenza in vendor list sono dunque legati da un lato al buon esito del processo di qualifica e dall'altro all'esito delle verifiche di performance. In entrambi i processi la componente HSE assume un peso determinante.

FORNITORI QUALIFICATI  
(n.)



TEMPO MEDIO DI QUALIFICA  
(giorni)







# “Regolamentare e presidiare”

## La gestione del cambiamento

Il buon governo di una realtà complessa come un'azienda deve obbedire a due criteri fondamentali per la sostenibilità di lungo periodo: solidità e flessibilità. La prima viene assicurata dalla fissazione di regole e procedure chiare, dalla distribuzione di poteri e deleghe e dall'implementazione di meccanismi di presidio per il corretto funzionamento delle molteplici parti che la compongono. La seconda caratteristica consente ad un'organizzazione di evolvere rispondendo, in maniera

pronta ed efficace, alle esigenze di cambiamento tipiche delle economie moderne. Solidità e flessibilità in ERG sono assicurate dalle competenze e dalle attività del Governo Societario fatto di organi consiliari e comitati statutari e di documenti che ne regolano il funzionamento.

Gli Organi Statutari sono:

il **Consiglio di Amministrazione**, 12 membri, 1 Presidente, 2 Vice Presidenti, 1 Amministratore Delegato e 8 consiglieri, di cui 4 indipendenti ed 1 non esecutivo. A que-

sti si aggiunge il Presidente Onorario; il **Collegio Sindacale**, 1 Presidente, 2 membri effettivi e 3 supplenti; l' **Assemblea degli Azionisti**.

I **Comitati Consiliari** sono:

il **Comitato per il Controllo Interno**, 1 Presidente e 2 membri;

il **Comitato Nomine e Compensi**, 1 Presidente e 2 membri;

il **Comitato Strategico**, 1 Presidente e 5 membri.

### Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	% parteci- pazione <sup>(1)</sup>	Numero di altri incarichi <sup>(2)</sup>	Comitato Controllo Interno		Comitato Nomine e Compensi	
							(3)	(1)	(3)	(1)
Presidente Onorario <sup>A)</sup>	Riccardo Garrone		sì		90%	3				
Presidente	Edoardo Garrone	sì			90%	1				
Vice Presidente	Pietro Giordano	sì			100%	–				
Vice Presidente	Giovanni Mondini	sì			100%	1				
Amm. Delegato	Alessandro Garrone	sì			100%	2				
Amministratore	Massimo Belcredi			sì	100%	1	sì	100%	sì	100%
Amministratore <sup>B)</sup>	Luca Bettonte	sì				1				
Amministratore	Lino Cardarelli			sì	100%	2				100%
Amministratore	Aldo Garozzo		sì		90%	–				
Amministratore	Giuseppe Gatti	sì			100%	2				
Amministratore	Antonio Guastoni			sì	90%	5	sì	100%		
Amministratore	Paolo Francesco Lanzoni			sì	100%	1	sì	92%	sì	100%
Amministratore <sup>C)</sup>	Graziella Merello	sì			100%	–				
Amministratore <sup>D)</sup>	Gian Piero Mondini		sì		100%	–				
Amministratore <sup>E)</sup>	Guido Sebastiano Zerbino		sì		100%	–			sì	100%

NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE  
L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

CONSIGLI  
DI AMMINISTRAZIONE 10

COMITATO CONTROLLO  
INTERNO 13

COMITATO NOME  
E COMPENSI 5

\* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati

2) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate

in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso

3) In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del CdA al Comitato

A) Amministratore in carica fino al 15/12/2009

B) Nominato in data 15/12/2009

C) In carica dal 23/04/2009

D) In carica fino al 23/04/2009

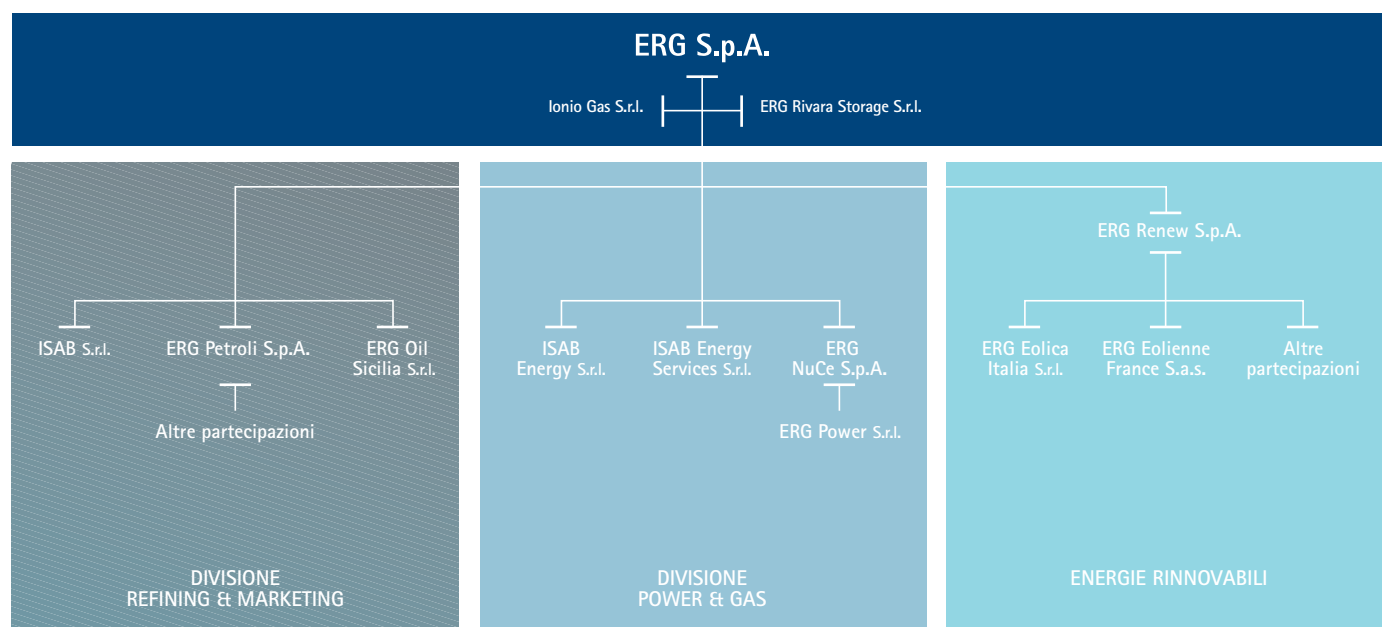
E) In carica fino al 23/04/2009



Gli importanti e consistenti cambiamenti che stanno interessando il Gruppo negli ultimi anni, frutto di operazioni deliberate in un'ottica di sostenibilità del business di lungo periodo, trovano ultimo e non conclusivo atto nell'approvazione da par-

te dell'Assemblea degli Azionisti, in data 15 aprile 2010, del progetto di fusione per incorporazione delle controllate ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed ERG Power & Gas S.p.A. in ERG S.p.A.. Il progetto va inserito all'interno di un macro riassetto or-

ganizzativo influenzato prima dalla partnership con LUKOIL nel settore raffinazione e in ultimo dall'accordo con TOTAL per la nascita di TotalErg nel Downstream integrato.



## PIANI DI INCENTIVAZIONE PER IL MANAGEMENT

Vengono stilati, in concomitanza della quotazione in Borsa del titolo, con l'obiettivo di

allineare gli interessi del management a quelli della Società e dei suoi azionisti e per rafforzare il rapporto tra di essi in un'ottica temporale di lungo periodo. L'attuale

struttura dei Piani è stata redatta nel 2004 dal Comitato Nomine e Compensi che ha predisposto la creazione di Piani di Incentivazione di Breve e Lungo Periodo.

## Compensi corrisposti da ERG S.p.A. e società controllate nell'anno 2009 agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

SOGGETTO NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	DESCRIZIONE CARICA PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	COMPENSI BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
<b>RICCARDO GARRONE</b>	PRESIDENTE ONORARIO	1/1/09 - 15/12/2009	30 aprile 2012	45.600,07	4.399,93	–	–
<b>EDOARDO GARRONE</b>	PRESIDENTE	1/1/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	844.857,07	5.142,93	125.000,00 <sup>(1)</sup>	–
<b>PIETRO GIORDANO</b>	VICE PRESIDENTE	1/1/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	419.781,17	12.552,16	168.750,00 <sup>(1)</sup>	330.333,34 <sup>(2)</sup>
<b>GIOVANNI MONDINI</b>	VICE PRESIDENTE	1/1/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	112.366,07	6.510,26	35.000,00 <sup>(1)</sup>	232.367,00 <sup>(3)</sup>
<b>ALESSANDRO GARRONE</b>	AMMINISTRATORE DELEGATO	1/1/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	997.045,93	8.169,78	200.000,00 <sup>(1)</sup>	65.050,00 <sup>(4)</sup>
<b>MASSIMO BELCREDI</b>	CONSIGLIERE	1/1/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	47.491,00	2.509,00	–	63.333,33 <sup>(5)</sup>
<b>LUCA BETTONTE</b>	CONSIGLIERE	15/12/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	2.328,77	12.001,20	50.000,00 <sup>(1)</sup>	362.175,00 <sup>(4)</sup>
<b>LINO CARDARELLI</b>	CONSIGLIERE	1/1/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	50.000,00	–	–	16.666,67 <sup>(6)</sup>
<b>ALDO GAROZZO</b>	CONSIGLIERE	1/1/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	47.285,00	6.759,60	–	445.833,00 <sup>(7)</sup>
<b>GIUSEPPE GATTI</b>	CONSIGLIERE	1/1/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	83.333,33	3.377,28	–	144.186,67 <sup>(8)</sup>
<b>ANTONIO GUASTONI</b>	CONSIGLIERE	1/1/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	50.000,00	–	–	38.333,33 <sup>(9)</sup>
<b>PAOLO FRANCESCO LANZONI</b>	CONSIGLIERE	1/1/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	44.857,07	5.142,93	–	109.333,33 <sup>(10)</sup>
<b>GRAZIELLA MERELLO</b>	CONSIGLIERE	23/4/09 - 31/12/2009	30 aprile 2012	198.973,88	1.026,12	–	–
<b>GIAN PIERO MONDINI</b>	CONSIGLIERE	1/1/09 - 23/4/2009	–	16.666,67	–	–	–
<b>GUIDO SEBASTIANO ZERBINO</b>	CONSIGLIERE	1/1/09 - 23/4/2009	–	16.666,67	–	–	8.333,33 <sup>(11)</sup>
<b>MARIO PACCIANI</b>	PRESIDENTE C. SINDACALE	1/1/09 - 31/12/2009	15 aprile 2010	60.000,00	–	–	45.205,16 <sup>(12)</sup>
<b>PAOLO FASCE</b>	SINDACO	1/1/09 - 31/12/2009	15 aprile 2010	40.000,00	–	–	22.546,23 <sup>(13)</sup>
<b>ANDREA MANZITTI</b>	SINDACO	23/4/09 - 31/12/2009	15 aprile 2010	27.600,00	–	–	41.767,12 <sup>(14)</sup>
<b>FABRIZIO CAVALLI</b>	SINDACO	1/1/09 - 23/4/2009	–	12.400,00	–	–	12.298,74 <sup>(15)</sup>
<b>DIRIGENTI STRATEGICI <sup>(17)</sup></b>	AMMINISTRATORI DELEGATI	–	–	–	17.136,82	170.000,00 <sup>(1)</sup>	2.770.954,33 <sup>(16)</sup>

(1) Bonus di competenza del 2009, la cui erogazione avverrà nel mese di maggio 2010 da parte di ERG S.p.A.;

(2) Compensi carica di Presidente in ERG Petroli S.p.A., di Consigliere in ERG Renew S.p.A., ERG Raffinerie Mediterranee ed ERG Power & Gas S.p.A.;

(3) Retribuzione da lavoro dipendente da parte di ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A.;

(4) Retribuzione da lavoro dipendente da parte di ERG S.p.A. e compenso carica di Consigliere in I-Faber S.p.A.;

(5) Compensi carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e di membro del Comitato Nomine e Compensi;

(6) Compensi carica di membro Comitato Nomine e Compensi;

(7) Compensi carica di Presidente in ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A.;

(8) Compensi carica di Presidente in ERG Power & Gas S.p.A., ERG Renew S.p.A. e di Consigliere in ERG Nuove Centrali S.p.A. e ISAB Energy Services S.r.l.;

(9) Compenso carica di membro del Comitato per il Controllo Interno;

(10) Compensi carica di Presidente del Comitato Nomine e Compensi e membro del Comitato per il Controllo Interno, di Presidente dell'Organismo di Vigilanza in ERG S.p.A., ERG Petroli S.p.A., ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A., ERG Power & Gas S.p.A. ed ERG Renew S.p.A.;

(11) Compenso carica di membro del Comitato Nomine Compensi;

(12) Compensi carica di Presidente del Collegio Sindacale in ERG Petroli S.p.A., ERG Power & Gas S.p.A. e di Sindaco in ISAB Energy S.r.l. e Raffineria di Roma S.p.A.;

(13) Compensi carica di Presidente del Collegio Sindacale di I-Faber S.p.A. e Sindaco in ERG Power & Gas S.p.A. e Ionio Gas S.r.l.;

(14) Compensi carica di Sindaco in ERG Renew S.p.A. e ISAB S.r.l.;

(15) Compensi carica di Sindaco in ERG Power & Gas S.p.A., ERG Petroli S.p.A., Ionio Gas S.r.l. e ISAB S.r.l.;

(16) Retribuzioni da lavoro dipendente da parte di ERG S.p.A. e compensi per la carica di Amministratori Delegati in società controllate al netto degli emolumenti incassati direttamente dalla società di appartenenza.

(17) Include n. 5 dirigenti.

### SISTEMA DI INCENTIVAZIONE DI BREVE PERIODO

Il sistema di incentivazione di breve periodo, valido per gli Amministratori Delegati di ERG e delle società controllate, per i dirigenti e per un numero selezionato di quadri, si basa su alcuni obiettivi di fondo che possono essere così sintetizzati:

- introdurre un unico sistema di incentivazione comprendente sia la performance aziendale che quella individuale;
- definire per ogni partecipante al sistema un bonus di riferimento rapportato a quello di mercato;
- misurare le prestazioni individuali nell'ambito di un sistema di obiettivi e di indicatori, non solo economico-finanziari, coerenti tra loro;
- valutare la performance aziendale in termini di valore creato/distrutto;
- definire un livello di oscillazione minimo e massimo per il bonus.

Per ogni partecipante al sistema viene definito un bonus individuale di riferimento rappresentato dall'ammontare lordo che la persona riceverà in caso di pieno raggiungimento sia degli obiettivi aziendali che di quelli individuali.

Per ogni area di business viene costituito un bonus pool distinto rappresentato dalla somma dei bonus individuali dei dirigenti appartenenti ad ogni singola area in modo da

poter utilizzare indicatori di performance riferiti alle diverse aree.

Per quanto riguarda gli obiettivi aziendali si fa riferimento alla performance relativa ad ogni singola area di business secondo i seguenti parametri:

- area Corporate, per il 100% all'Economic Profit (Creazione Valore) del Gruppo;
- area Raffinazione costiera, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo;
- area Downstream integrato, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo;
- area Energia, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo;
- area Rinnovabili, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo.

È inoltre prevista una differenziazione tra Top Management e dirigenti in modo da assegnare diversi profili di rischio ed aumentare il grado di sensibilità ai risultati da parte dei partecipanti al sistema nei confronti del vertice aziendale.

Altri elementi caratterizzanti del sistema sono:

- la determinazione di un cap per il bonus effettivamente corrisposto pari al 200% del bonus individuale di riferimento;
- la determinazione di un floor per il bonus

effettivamente corrisposto pari al 25% del bonus individuale di riferimento;

- l'allocazione dei dirigenti in cinque fasce di merito.

Il Comitato Nomine e Compensi interviene nel processo di attuazione del sistema attraverso la definizione dell'obiettivo annuale di Economic Profit del Gruppo, la verifica degli obiettivi di EBITDA (Margine Operativo Lordo) delle Società Operative e la determinazione dell'Economic Profit effettivamente conseguito.

### SISTEMA DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO PERIODO

Il sistema di incentivazione di lungo periodo, valido per gli stessi soggetti dei Piani di Incentivazione di breve periodo, ruota attorno a tre principi:

- stimolare l'assunzione di decisioni che garantiscano la creazione di valore sostenibile nel tempo;
- evitare rischi di "sottoinvestimento";
- aumentare la retention delle persone chiave.

Il Comitato Nomine e Compensi ha avviato, avvalendosi della collaborazione di un consulente esterno, lo studio di un possibile futuro piano di incentivazione (Long Term Incentive Plan) per il management del Gruppo.

# “ Sistema di Controllo Interno ”

*La responsabilità al centro*

Un'azienda che considera la responsabilità il valore primario su cui fondare ogni scelta, sia essa di natura gestionale o operativa, si dota di un insieme organico di regole, procedure, strutture organizzative e codici comportamentali in grado di garantire una conduzione di impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi. Il Sistema di Controllo Interno, operante all'interno del Gruppo in maniera unitaria e trasversale, trae origine e forza da una simile premessa al fine pratico di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi imprenditoriali.

In dettaglio il Sistema di Controllo Interno presidia una serie di attività necessarie per la buona sopravvivenza del Gruppo, segnatamente:

- supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale);
- prevenire o limitare le conseguenze di eventi inattesi tramite opportune strategie di individuazione e gestione dei rischi/opportunità;

- verificare che i livelli di rischio definiti in sede programmatica non siano superati;
- assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili;
- assicurare il controllo della corretta e trasparente informativa interna e verso i terzi.

La concreta operatività del Sistema di Controllo Interno non è affidata ad un'autonomia e specifica funzione aziendale ma si realizza nell'attività di coordinamento di diverse funzioni, responsabili di attività di controllo, in particolare l'Internal Audit e il Risk Office a cui vanno aggiunte le altre funzioni titolari di compiti di controllo relativi alla compliance degli atti societari rispetto alla normativa in vigore.

Attori principali del Sistema di Controllo Interno sono, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009, l'Amministratore Esecutivo, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno ed il Preposto al Controllo Interno, per il cui tramite egli opera. Quest'ultimo è anche Responsabile del-

la funzione Internal Audit. L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, ne verifica costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza e riferisce, periodicamente, al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta con cadenza annuale la funzionalità del Sistema di Controllo Interno sulla base degli elementi ad esso forniti dall'Amministratore Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 21 dicembre 2004, il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001. Il Modello è stato poi periodicamente aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative successivamente intervenute.

L'Organismo di Vigilanza, composto da un Presidente, dal responsabile Risk Office, dal responsabile Internal Audit e dal responsabile Direzione Risorse Umane e Sistemi mantiene un rapporto diretto e continuativo con il Comitato per il Controllo In-



terno e svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo. Per quanto riguarda le subholding, compresa ERG Renew, è stato nominato in ciascuna di esse un proprio Organismo di Vigilanza composto da un consigliere indipendente di ERG S.p.A. con il ruolo di Presidente, dal Responsabile dell'Internal Audit di Holding, dal Responsabile del Risk Office di Holding e dalle persone che ricoprono il ruolo di responsabile delle Risorse Umane nelle varie società.

Nel corso del 2009 gli Organismi di Vigilanza si sono riuniti:

- 4 volte, per quanto riguarda ERG S.p.A., ERG Renew, ERG Power & Gas e controllate, ERG Raffinerie Mediterranee;
- 5 volte, per quanto riguarda ERG Petroli e Gestioni Europa.

Gli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo nel corso del 2009 hanno ricevuto 2 segnalazioni in merito a possibili violazioni del Codice Etico: in nessuno dei 2 casi, esperite le opportune verifiche, è stata riscontrata violazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state

modificate le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2007, al fine di aggiornare le stesse ai mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa del Gruppo.

Ad Agosto 2009 è stato adottato un articolato Modello di Enterprise Risk Management, con l'obiettivo di procedere ad una identificazione, quanto più possibile esaustiva, dei rischi inerenti la complessiva attività del Gruppo.

Infine, per quanto concerne i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno relativi al processo di informativa finanziaria, è stato adottato dal Gruppo un Modello di Organizzazione Amministrativo-Contabile, coerente con quanto previsto dalla "Legge sul Risparmio" n. 262/05 e con le best practice per la sua implementazione. In particolare il Modello, oggetto di regolare aggiornamento e sottoposto al vaglio del Comitato di Controllo Interno, punta alla mitigazione significativa dei rischi nelle seguenti aree sensibili: attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria. Tutto il persona-

le è tenuto al rispetto delle indicazioni contenute nel Modello, in particolar modo le funzioni amministrative, coinvolte nella redazione della documentazione contabile societaria. Al Dirigente Preposto competono l'implementazione delle procedure amministrativo-contabili, il monitoraggio delle stesse e l'attestazione di affidabilità della documentazione finanziaria diffusa, quest'ultima congiuntamente all'Amministratore Delegato.

Dal momento che la normativa vigente non fornisce indicazioni circa le modalità operative e gli strumenti da mettere in campo per garantire l'effettiva mitigazione dei rischi finanziari e, di prassi, si fa riferimento alle best practice internazionali, il Gruppo ha adottato una metodologia di lavoro così strutturata:

- a) identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Gruppo sia a livello di processo;
- c) valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio sia in termini di disegno, sia in termini di operatività



ed efficacia al fine di ridurre i rischi a un livello considerato "accettabile" (flussi informativi, gestione dei gap, piani di rimedio, sistema di reporting, ecc.).

L'attività di Risk Assessment viene svolta annualmente e ha lo scopo di individuare:

1. le società del perimetro di consolidamento del Gruppo da includere nell'analisi;
2. i rischi a livello di Gruppo/Società operativa relativi al contesto generale aziendale del Sistema di Controllo Interno, con riferimento alle cinque componenti del modello CoSO elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, leading practice in ambito internazionale e accolto in Italia quale modello di riferimento anche dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana;
3. l'individuazione dei rischi generali dei sistemi informativi aziendali a supporto dei processi rilevanti;
4. i processi che alimentano i conti di Bilancio Consolidato rilevanti per rischio inerente, per ciascuna società operativa individuata;
5. l'identificazione, per ciascun processo rilevante, dei rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette assertion di bilancio.

Il processo di Risk Assessment condotto a livello di Bilancio Consolidato di Gruppo per la determinazione del perimetro rilevante dell'analisi, si basa sull'applicazione combinata di due parametri di analisi: uno quantitativo consistente nella determinazione di valori soglia numerici con cui confrontare i dati relativi al Bilancio Consolidato e del-

le società che lo compongono e uno qualitativo coperto dalla valutazione da parte del management, sulla base della propria conoscenza della realtà aziendale, di aspetti non numerici di potenziale rischio tali da ritenere necessaria o non necessaria l'inclusione di una determinata società, conto o processo nel perimetro di analisi.

Il processo di Risk Assessment confluisce in un documento, che viene condiviso con le varie funzioni coinvolte, validato dal Dirigente Preposto e presentato al Comitato per il Controllo Interno. Dall'identificazione dei principali rischi a livello di processo, si passa alla mappatura dei controlli che le diverse società operative hanno posto in essere. Ogni anno viene predisposto un piano delle attività di monitoraggio dei processi e dei controlli, che viene rilasciato dal Comitato di Controllo Interno. In particolare, al fine di garantire un'attività di mo-

nitoraggio costante, le attività di test vengono svolte con regolarità nel corso dell'anno, con una suddivisione dei campionamenti tale da consentire una copertura completa dei processi mappati entro la chiusura del Bilancio Consolidato. Il piano delle attività prevede anche l'eventuale mappatura di nuovi processi e il monitoraggio dell'implementazione delle azioni di remediation rispetto a eventuali gap riscontrati. A valle dell'esecuzione delle attività di test, viene prodotta una reportistica svolta sulla cui base il Dirigente Preposto rilascia le attestazioni di legge.

#### PASSIVITÀ POTENZIALI

ERG è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali inerenti il normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni a disposizione e considerando i fondi rischi

stanziati si ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul Bilancio Consolidato.

Con riferimento alla controversia in atto tra ERG Raffinerie Mediterranee e le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle tasse portuali agli imbarchi e sbarchi presso il pontile di Santa Panagia, si segnala che a tutto il 31 Dicembre 2009 la Corte Costituzionale non aveva ancora reso noto la sua decisione riguardo alla relativa eccezione di incostituzionalità. A tale proposito si ricorda che, sulla base delle opportune valutazioni legali, nessun accantonamento è stato effettuato per gli anni dal 2001 al 2006 incluso mentre, a partire dal 2007, i tributi di riferimento sono stati liquidati con riserva di ripetizione.

Con riferimento alle azioni legali di ISAB Energy, già segnalate nei bilanci prece-

denti, si attende a tutt'oggi la fissazione delle udienze dinanzi il Consiglio di Stato per la definizione del contenzioso avente riguardo ad alcune problematiche derivanti dal sistema CIP 6/92 tra cui, in particolare, il tema del rimborso integrale dei certificati verdi; si segnala invece la sentenza recentemente intervenuta da parte dello stesso Consiglio di Stato avversa al preteso riconoscimento della cogeneratività che spetterebbe a ISAB Energy quale "iniziativa prescelta", con ciò determinando definitivamente l'applicabilità dei principi di cogeneratività contenuti nella impugnata Delibera 42/2002 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Si evidenzia peraltro che l'intera materia delle "convenzioni CIP 6/92" è ora inevitabilmente influenzata dalle nuove disposizioni tendenti a provocare la volontaria risoluzione di tali convenzioni.



# “Certificazioni HSE & Gestione nell'area rinnovabili”

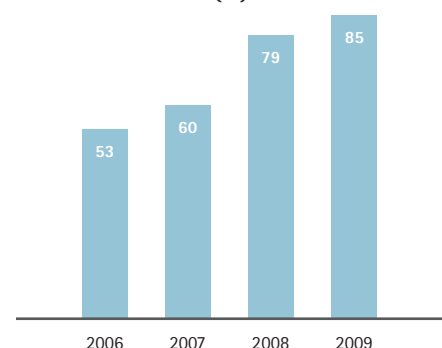
## Vicini alla meta



Tra gli Impegni di Sostenibilità del Gruppo rientra il programma di certificazione, secondo gli standard internazionali ISO 14001 (Ambiente) e OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza), dei sistemi di gestione di tutti i siti industriali, entro il 2010. Il programma, che ha preso avvio nel 2003, ha come obiettivo la **minimizzazione dei rischi** e la **promozione del miglioramento**

**continuo in materia durante la gestione operativa.** Nel 2009 il programma è proseguito con l'ottenimento della Certificazione OHSAS 18001 per la Raffineria ISAB Impianti Sud. Ultimo passo per il raggiungimento dell'obiettivo a livello di Gruppo sarà lo sviluppo del sistema di gestione integrato anche per il nuovo impianto CCGT, previsto entro la fine dell'anno.

LIVELLO DI CERTIFICAZIONE ISO 14001  
E OHSAS 18001 DEI SITI INDUSTRIALI ERG  
(%)



## Il percorso di certificazione HSE di ERG Renew

Implementare e sviluppare sistemi di gestione HSE efficaci ed efficienti per la minimizzazione dei rischi specifici è uno degli impegni di sostenibilità di Gruppo.

La certificazione integrata ambiente e qualità di ERG Renew è solo l'ultima tappa di un percorso di gestione iniziato nel 2007, quando la società si chiamava ancora EnerTAD ed operava nel settore energetico attraverso la controllata EOS Win-


denergy che raggruppava al suo interno aziende attive nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed aveva come obiettivo la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

ERG Renew ha ereditato ed arricchito l'approccio volontario ai sistemi di gestione basandosi su due motivazioni principali. La prima è legata alla cifra produttiva dell'azienda: se mission e vision sono rap-

presentati dalla volontà di contribuire alla costruzione di un futuro che sia contemporaneamente "energetico ed ambientale", va da se mettere in campo tutte le misure gestionali utili al raggiungimento di tale obiettivo.

La seconda motivazione si lega ad un approccio di impresa di medio-lungo termine: se il fine è operare per uno sviluppo che, garantendo l'efficienza energetica, risulti davvero sostenibile, certificarsi signi-





fica mettere in moto un complesso meccanismo virtuoso che, oltre a conferire valore aggiunto ad una realtà produttiva "geneticamente" vicina alle problematiche ambientali, implementa ed innova strategie di gestione aziendale, ottimizza risorse e riduce gli sprechi.

L'implementazione del sistema integrato qualità e ambiente ha portato, nel giugno del 2007, all'ottenimento della Certificazione. Il percorso è poi proseguito con le società controllate, ERG Eolica San Vincenzo ed ERG Eolica San Cireo (entrambe operanti in provincia di Foggia), certificate alla fine del 2007.

Con la nascita di ERG Renew, il passaggio del sistema di gestione dalla controllata EOS Windenergy è stato un naturale effetto. La nuova società ha, infatti, incorporato nella propria organizzazione l'intera struttura preposta alla gestione del processo che va dallo sviluppo dei nuovi progetti di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la realizzazione degli impianti, fino alla gestione degli stessi e alla vendita dell'energia e dei Certificati Verdi.

Il processo di aggiornamento del sistema di gestione ha comportato l'integrazione delle diverse procedure con quelle già in essere nella società e con le politiche in tema HSE di ERG. Il processo è terminato nel giugno 2009, con la voltura ad ERG Renew della certificazione ISO 9001 e ISO 14001.

Contestualmente anche la società controllata che possiede il parco eolico di Faeto (FG) ha ottenuto la certificazione per il proprio sistema di gestione integrato.

In breve sono **quattro le società del Gruppo**, operanti nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili, **che hanno certificato il proprio sistema di gestione qualità e ambiente secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001**: ERG Renew, ERG Eolica San Vincenzo, ERG Eolica San Cireo ed ERG Eolica Faeto.

In ambito salute e sicurezza sul lavoro, nel 2008 ERG Renew ha avviato l'implementazione di un specifico sistema di gestione che, rifacendosi alla Politica integrata HSE di Gruppo, prevede procedure ed istruzioni operative al fine di presidiare e

monitorare in maniera efficace tutte le attività lavorative sia per il personale sociale, sia per quello delle ditte appaltatrici coinvolto nei processi di costruzione e manutenzione.

Tale sistema di gestione, pur non essendo formalmente integrato con quello qualità e ambiente, è stato realizzato in modo da esserlo di fatto.

Insieme all'**obiettivo di certificare ISO 9001 e ISO 14001 le restanti società dell'area rinnovabili**, ERG Renew intende **sviluppare il sistema di gestione per la salute e sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001** per la sua successiva certificazione.

Per quanto riguarda il settore trattamento acque, la società **DSI**, controllata da ERG Renew, ha ottenuto nel novembre 2009 la **certificazione integrata ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001**. L'Ente di Certificazione ha conseguentemente rilasciato un certificato di Eccellenza che attesta la bontà nell'applicazione dei sistemi. DSI ha anche **avviato l'iter per la registrazione EMAS**: dopo la visita della Commissione dell'ISPRA, è in attesa della formale ratifica della registrazione.



# Comunicazione come coinvolgimento



*Hallvarsson & Halvarsson Webranking 2009  
Italy Top 100*

ENERGIA  
ELETTRICA

RAFFIN

Lo scorso Novembre, sul Corriere della Sera, sono stati pubblicati i risultati dell'ottava edizione di "Hallvarsson & Halvarsson Webranking 2009 - Italy Top100"; il sito ERG, rispetto al 2008, ha migliorato il proprio risultato di **6 posizioni**, passando dalla 24 alla 18, con un punteggio di 56,25 su 100.

Hallvarsson & Halvarsson, società svedese leader a livello mondiale nella consulenza aziendale, negli ultimi anni ha rivolto particolare interesse alle forme di comunicazione on-line, da qui l'idea di mettere a confronto i siti web delle principali società quotate per valutare, secondo criteri costruiti con analisti finanziari, investitori e giornalisti economici, **l'adeguatezza e l'efficacia della comunicazione istituzionale e finanziaria on-line** offerta dalle aziende.

Il webranking ha per un'azienda un notevole valore strumentale, attraverso di esso si può approfondire l'analisi sulle aspettative dei propri portatori di interesse ed avere una panoramica delle ultime tendenze in fatto di comunicazione web, continuamente in evoluzione.

Il Webranking offre, ogni anno, spunti ag-

giornati e condivisi attraverso cui un'organizzazione può adeguare la propria comunicazione ai desiderata di fruitori sempre più attenti, competenti e sensibili ai **temi della sostenibilità**, tra i quali la **trasparenza** è uno dei più rilevanti.

## Webranking

HALLVARSSON & HALVARSSON

Il ranking prende in considerazione le 100 società italiane a maggiore capitalizzazione in borsa e fa parte di uno studio più ampio condotto a livello europeo che si rivolge alle 500 maggiori società, declinandosi poi anche a livello nazionale.

Dai risultati della ricerca italiana è emerso che la maggior parte delle società incluse nella classifica non raggiunge il punteggio di 50, soglia oltre la quale un sito può essere considerato di buon livello. Il trend della performance è attribuibile al fatto che, contrariamente a quanto avviene in altri paesi Europei, le società italiane non hanno ancora compreso pienamente le po-

tenzialità del sito web all'interno delle proprie strategie di comunicazione. Il sito, mediamente, viene utilizzato per rendere disponibili documenti ufficiali e per comunicare informazioni finanziarie; poca sembra essere ancora la consapevolezza circa le potenzialità del web inteso come strumento per veicolare in modo coinvolgente e completo i valori e il brand della società, verso soprattutto comunità finanziaria, clienti e dipendenti. Il salto di qualità è possibile se si abbandona l'ottica di "assolvimento" e si abbraccia invece un approccio di **apertura e dialogo**.

Al languore delle aziende che stentano a comprendere l'importanza della comunicazione on-line per costruire e consolidare immagine e reputazione, corrisponde, invece, un protocollo di valutazione con criteri sempre più sottili, severi e complessi, costantemente orientato a rispondere alle esigenze informative espresse dal mercato e dagli utenti anche in termini di responsabilità sociale d'impresa. Nel 2009, ad esempio, di particolare peso è stata la valutazione dell'**Employer branding**, della ca-

pacità, cioè, che ha un'organizzazione di attrarre e trattenere persone qualificate e motivate. In generale ciò che viene sentita come esigenza da parte degli stakeholder è che l'organizzazione concepisca il proprio sito come un **"palazzo di vetro"** che la renda trasparente ed accessibile. Il risultato di simili scelte è misurabile attraverso l'aumento del livello di fiducia nei confronti dell'azienda e del suo management.

Il miglioramento del nostro posizionamento all'interno del Webranking si riconduce agevolmente alla messa on-line, nel giugno 2009, del nuovo sito istituzionale. Il Gruppo è ora presente sul web con una piattaforma più funzionale, flessibile, veloce, adatta alla multimedialità, all'interattività e dotata di strumenti in linea con le esigenze di navigazione degli utenti. Da un punto di vista editoriale il sito è gestito interamente in casa, il fine è quello di creare, modificare e implementare rapidamente i contenuti per offrire agli utenti informazioni sempre aggiornate e complete. Seguendo le linee tracciate dai criteri di valutazione, basate sulle esigenze dei fruito-

ri più esperti, le aree tematiche del sito sono state riorganizzate affinché i contenuti fossero esaustivi, trasparenti e semplici da reperire. Si è cercato, da un lato, di rispettare gli obblighi di comunicazione derivanti dalla quotazione in Borsa e, dall'altro, di andare oltre e di comunicare quanto è fondamentale per gli stakeholder che vogliano entrare nel **"palazzo di vetro"** per **conoscere e comprendere i nostri valori e il nostro modo di lavorare.**

La piccola rivoluzione multimediale che il

Gruppo sta attraversando continuerà nel 2010; si cercherà di rispondere in maniera sempre più puntuale ed efficace ai criteri di valutazione di H&H sfruttando a pieno tutte le potenzialità del nuovo sito e si darà l'avvio ad nuovo progetto, innovativo e sostenibile: la pubblicazione in formato interattivo html del Bilancio Annuale e del Rapporto di Sostenibilità che consentirà una maggiore accessibilità e fruibilità dei dati, grazie alla presenza di grafici interattivi e appositi strumenti di navigazione.

### ***ERG finalista dell'Oscar di Bilancio 2009 Premio Speciale per la Governance Societaria***



Premio Speciale  
per la Governance  
Societaria

**FINALISTA  
2009**

*"... hanno presentato bilanci che descrivono con particolare chiarezza i meccanismi adottati e le procedure seguite per governare la propria realtà"*  
È questa la motivazione che accompagna la scelta della terna dei **Finalisti del Premio Speciale per la Governance Societaria**, in seno agli Oscar di Bilancio 2009, premio organizzato e promosso da FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana. Della triade fanno parte ERG, Finmeccanica ed Intesa San Paolo (vincitrice del Premio).

## “ Dal Dire al Fare ”

*Rossella Sobrero,  
Fondatore e Presidente Koinètica*



Il Salone della Responsabilità Sociale d'Impresa, Dal Dire al Fare, non è solo una manifestazione dove vengono messe in vetrina le politiche e le esperienze positive di organizzazioni pubbliche e private che credono ed agiscono secondo Responsabilità; è soprattutto un luogo di incontro ed un'occasione di confronto per approfondire un tema delicato e di interesse generale crescente.

Un evento del genere offre alle organizzazioni partecipanti l'opportunità, anche rischiosa, di mettersi in discussione. Essere presenti significa infatti esporsi al giudizio dei visitatori, per buona parte un pubblico competente che partecipa alla manifestazione per ascoltare e per interagire con le imprese.

ERG ha partecipato al Salone, per giunta in qualità di main sponsor, ben consapevole delle regole del gioco ed ha mostrato una netta propensione al dialogo, allo scambio ed al confronto.

ERG, nella due giorni milanese, si è messa in evidenza per energia, spirito di iniziativa ed indubbia originalità in fatto di tema-

tiche scelte e di modalità organizzative degli eventi. Di spicco l'incontro che ha permesso agli studenti di parlare vis à vis, in una sorta di tavola rotonda, con Alessandro Garone, Amministratore Delegato del Gruppo. Il Gruppo Promotore del Salone non ha potuto non rilevare la forte disponibilità dell'azienda che, addirittura nella persona del suo Amministratore Delegato, si è messa davvero in gioco accettando di rispondere alle domande dei presenti in sala, in una modalità di confronto aperta, non strutturata e, dunque, dagli esiti non prevedibili.

Una scelta coraggiosa che, grazie alla capacità e alla simpatia del protagonista, ha consentito di creare un momento di reale confronto in un clima sicuramente positivo. Ma anche una scelta di trasparenza, coerente con le politiche dell'impresa che propende per forme concrete di "stakeholder engagement".

Nell'attuale panorama di imprese CSR orientate, crediamo che ERG rappresenti un esempio coerente di azienda che sceglie di "Dire" ma che, prima di tutto, dimostra di voler "Fare".



**PERCHÉ C'È INNOVAZIONE:** dal Dire al Fare, un'attività che Responsabilità Sociale d'Impresa, sarà tutto nuovo "a mettersi in mostra" diventa "venite a confrontarvi e imparare". Il Salone articolerà gli spazi non più attraverso stand ma con pannelli che daranno vita alla prima grande mostra sulla Responsabilità Sociale. **PERCHÉ OFFRE CULTURA:** l'Università Bocconi assicura al Salone una sede importante, ma soprattutto l'evoluzione del programma culturale. Il Salone offrirà un approfondito aggiornamento sui temi della CSR. **PERCHÉ PORTA COINVOLGIMENTO:** al Salone si viene soprattutto per partecipare a percorsi condivisi: un convegno internazionale, numerosi laboratori incontri con gli espositori e con il pubblico. **PERCHÉ GARANTISCE EFFICACIA:** lo sostengono le organizzazioni e le persone che

COME LAVORIAMO

Comunicazione

Le parole chiave della 5<sup>a</sup> edizione

Innovazione      Cultura      Coinvolgimento  
Efficacia      Futuro



I numeri del Salone

oltre

2.500

visitatori

più di

70

soggetti tra  
main sponsor,  
sponsor, partner  
ed espositori

2

convegni

22

laboratori

10

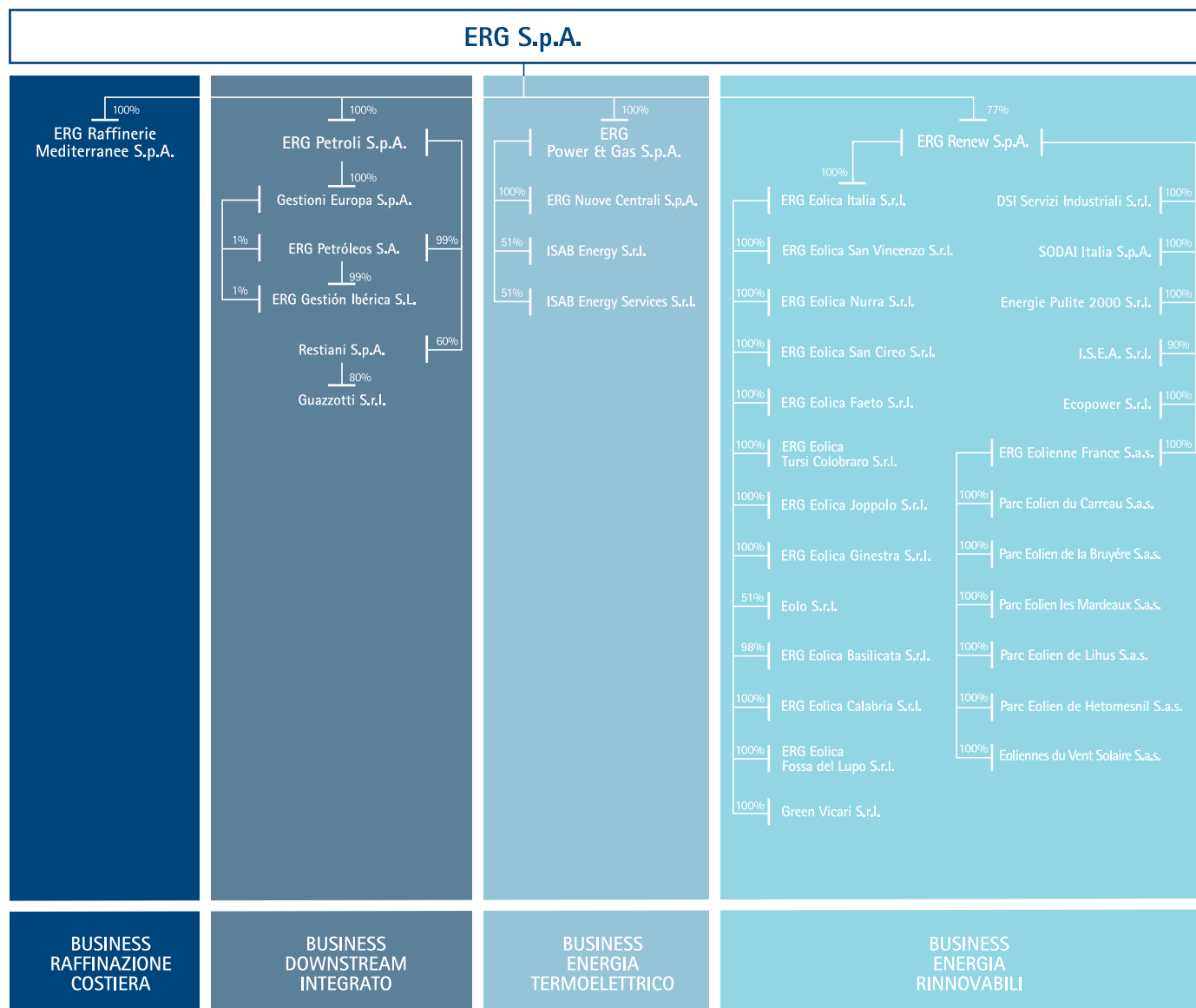
eventi speciali

# Perimetro di rendicontazione e metodologia

I dati riportati, salvo laddove altrimenti specificato, si riferiscono a tutte le società consolidate nel perimetro di rendicontazione del Bilancio Consolidato di Gruppo con riferimento all'esercizio 2009. Tale Bilancio è redatto in applicazione dei

Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Stan-

dards – IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).



In considerazione degli effetti dell'operazione LUKOIL, al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale, i risultati del business sono esposti anche a valori correnti adjusted che tengono conto, per la quota di spettanza ERG (51%), dei risultati di ISAB S.r.l., il cui contributo nel conto economico non a valori correnti adjusted è rappresentato nella valutazione ad equity della partecipazione.

Per rendere più agevole ed omogenea la valutazione dell'andamento delle performance socio-ambientali di Gruppo, i dati e gli indicatori vengono presentati con una serie storica di almeno tre anni.

Per quanto riguarda i dati HSE, la metodologia adottata integra metodi di stima e criteri di identificazione e quantificazione messi a punto da varie organizzazioni riconosciute a livello nazionale ed internazionale tra le quali l'Eurostat, la Federazione europea degli esperti contabili (FEE), l'Associazione europea delle Compagnie Petroliere per le tematiche HSE (CONCAWE), l'Agenzia americana per la Protezione dell'Ambiente (EPA), l'Associazione nazionale

delle imprese del settore petrolifero (Unione Petroliera).

Per quanto attiene ai dati HSE relativi agli infortuni ed ai dati ambientali (fisici ed economici), i valori relativi ad ISAB S.r.l. sono stati considerati interamente all'interno del perimetro di rendicontazione.

Le principali emissioni atmosferiche sono determinate attraverso misure in continuo ai punti di emissione e, ove necessario, attraverso stime basate su coefficienti di emissione che tengono conto sia dei sistemi di combustione sia della qualità dei combustibili utilizzati. In particolare, per la rendicontazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> si è fatto riferimento alle Linee Guida nazionali ed europee che prevedono specifiche modalità di determinazione della quantità e della qualità dei combustibili. Le informazioni HSE di tipo economico sono articolate in spese di investimento e di esercizio (spese correnti). Va sottolineato come la rilevazione delle spese richiede la loro riclassificazione in maniera da permettere la

rilevazione "per scopo" e non "per origine", come invece previsto dalla contabilità aziendale generale. I principali indicatori di performance HSE sono costruiti tenendo presente la specificità dei vari settori industriali. In particolare:

- per la Raffinazione si è fatto riferimento al "lavorato" considerato come la somma del greggio, dei semilavorati introdotti e degli additivi consumati nell'esercizio di riferimento;
- per il Termoelettrico si è fatto riferimento all'energia netta prodotta espressa in MWh<sub>eq</sub>; il calore prodotto è stato trasformato in energia elettrica tenendo conto del fatto che non tutta l'energia termica è completamente sfruttabile come lavoro utile. All'energia prodotta è stato sottratto l'eventuale contributo in ingresso, considerandolo quindi come una mancata produzione.

Per la normalizzazione delle componenti energetiche è stata utilizzata la tonnellata equivalente di petrolio (tep) pari, convenzionalmente, a 10 milioni di kcal.

# Dati e indicatori di performance

## Risultati economico finanziari di Gruppo

		2009	2008	2007	2006
Ricavi totali <sup>(1)</sup>	Milioni di Euro	6.237	11.563	10.206	9.303
Margine Operativo Lordo	"	229	117	552	442
Margine Operativo Lordo a valori correnti <sup>(2)</sup>	"	22	536	361	463
Margine Operativo Lordo a valori correnti adjusted <sup>(3)</sup>	"	92	540	361	463
Risultato Operativo Netto a valori correnti <sup>(2)</sup>	"	(115)	335	176	305
Risultato Operativo Netto a valori correnti adjusted <sup>(3)</sup>	"	(92)	336	176	305
Risultato Netto	"	45	649	192	194
di cui Risultato Netto di Gruppo	"	7	646	171	153
Risultato Netto di Gruppo a valori correnti <sup>(4)</sup>	"	(80)	84	39	103
Flussi di cassa da attività d'esercizio	"	93	216	573	47
Capitale investito Netto	"	2.591	2.299	2.837	2.754
Investimenti <sup>(5)</sup>	"	347	351	380	365
Leva finanziaria	%	26%	12%	49%	49%

Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti *adjusted* si rimanda a quanto commentato nel capitolo "indicatori alternativi di performance"

(1) al netto delle accise

(2) il margine operativo lordo e il risultato operativo netto a valori correnti non includono gli utili (perdite) su magazzino e le poste non caratteristiche

(3) il margine operativo lordo e il risultato operativo netto a valori correnti *adjusted* comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG (51%), dei risultati di ISAB S.r.l. (società in joint venture con LUKOIL dal 1° dicembre 2008)

(4) il risultato netto di Gruppo a valori correnti non include gli utili (perdite) su magazzino, le poste non caratteristiche e le relative imposte teoriche correlate. I valori corrispondono anche a quelli adjusted

(5) investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. Commenti su finanziamenti dalla pubblica amministrazione e a partiti politici.

Il capitale investito netto nel 2009 comprende 3,9 milioni di Euro derivanti da contributi in conto impianti concessi dalla Pubblica Amministrazione ad ERG Renew. Le attività del Gruppo ERG non prevedono finanziamenti a partiti politici.

## Dati e indicatori operativi

		2009	2008	2007	2006
Lavorazioni raffinazione	Migliaia di barili/giorno	180	326	393	376
Lavorazioni raffinazione	Migliaia di tonnellate	8.977	16.351	19.607	18.681
Scorte di materie prime e prodotti	"	904	1.537	2.833	2.630
Vendite totali prodotti petroliferi	"	10.964	16.575	19.389	17.763
di cui esportazioni	"	3.907	8.112	9.967	7.812
Vendite Rete Italia	"	2.000	1.950	1.991	2.019
Consistenza Rete Italia (a fine periodo)	N. di punti vendita	1.950	1.973	1.959	1.968
Erogato medio Rete Italia (su consistenza a fine periodo) <sup>(1)</sup>	mc	1.276	1.235	1.274	1.295
Quota di mercato Rete Italia (benzina + gasolio) <sup>(2)</sup>	%	7,1	6,9	6,9	6,9
Quota di mercato Extra Rete (gasoli)	"	8,5	8,3	8,3	8,8
Produzione totale di energia elettrica	GWh	3.009	5.189	5.604	5.098
Produzione totale di energia elettrica da fonti rinnovabili	"	322	272	186	66
Vendite di energia elettrica	"	3.775	4.560	4.819	4.561
Quota di mercato produzione di energia elettrica Italia	%	1,2	1,4	1,3	1,5

(1) calcolato sulla base della consistenza rete a fine periodo

(2) dati stimati



## Determinazione del Valore Aggiunto Netto a valori correnti

		2009	2008	2007	2006
Valore della produzione	Milioni di Euro	6.216	11.243	10.403	9.352
Costi intermedi della produzione	"	(5.913)	(10.445)	(9.787)	(8.680)
Valore aggiunto caratteristico lordo	"	302	798	616	702
Componenti accessori	"	63	39	28	22
Valore aggiunto globale lordo	"	366	833	644	724
Ammortamenti	"	(183)	(204)	(185)	(157)
Valore aggiunto globale netto	"	182	629	458	567
Raffinazione costiera	"	(4)	273	169	200
Downstream integrato	"	113	151	101	148
Energia	"	69	196	182	217
Corporate	"	4	9	6	2

## Ripartizione del valore aggiunto netto

		2009	2008	2007	2006
al Personale <sup>(1)</sup>	Milioni di Euro	178	212	215	199
alla Pubblica Amministrazione	"	10	164	87	157
ai Fornitori di Capitale di Credito	"	68	141	95	67
agli Azionisti	"	133	62	96	97
all'Azienda	"	(208)	48	(35)	46
alla Collettività <sup>(2)</sup>	"	1,5	1,7	1,3	1,3

(1) rispetto ai dati comunicati per il 2008 è stata effettuata una riclassifica tra "costi intermedi della produzione" e "remunerazione del personale" di 4 milioni; l'impatto sul minore valore creato è su Corporate

(2) non includono la quota relativa agli investimenti di responsabilità sociale

## Azione ERG

		2009	2008	2007	2006
Riferimento di fine anno	Euro	9,68	8,51	12,88	17,40
Prezzo massimo (11/05/2009) <sup>(1)</sup>	"	12,30	16,90	21,73	25,48
Prezzo minimo (18/03/2009) <sup>(1)</sup>	"	8,43	8,40	12,25	14,74
Prezzo medio	"	10,01	12,25	17,37	18,97
Volume medio	n.	513.808	1.343.497	1.576.581	1.172.964

(1) intesi come prezzi minimo e massimo registrati nel corso delle negoziazioni della giornata, pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data

## Clienti e Fornitori

		2009	2008	2007	2006
Italian Customer Satisfaction Index	min 1 - max 100	71,8	63,4	69,4	67,7
Indice di soddisfazione dai clienti (PV autostradali)	min 1 - max 5	3,8	4,1	3,9	3,9
Fornitori qualificati	n.	2.071	1.972	1.749	1.529
Tempo medio di qualifica	giorni	191	160	202	195
Fornitori attivi (almeno un ordine)	n.	2.722	3.257	3.091	2.958
Incidenza gare	%	78	68	82	55

## Personale, organizzazione del lavoro e relazioni industriali

		2009	2008	2007	2006
Dipendenti al 31 dicembre	n.	1.579	1.580	2.825	2.820
Dirigenti	"	98	91	115	118
Quadri	"	290	274	388	358
Impiegati	"	953	901	1.428	1.360
Operai	"	238	314	894	984
Laureati	%	43,2	41,2	25,4	22,4
Diplomati	"	47,4	47,1	55,0	50,6
Età media dei dipendenti	anni	42,1	41,9	42,4	41,9
Occupazione femminile	%	28,1	28,8	17,3	16,6
Turn over	"	47,5	31,6	13,8	15,5
Indice di assenteismo <sup>(1)</sup>	"	2,2	3,0	3,1	3,8
Incidenza del part time <sup>(1)</sup>	"	2,2	3,2	1,7	1,8
Incidenza del lavoro straordinario <sup>(1)</sup>	"	7,6	10,0	11,2	10,8
Tasso di sindacalizzazione <sup>(1)</sup>	"	15,3	24,7	49,8	54,3
Contenzioso del lavoro in corso	n.	8	13	6	13

(1) dati riferiti alle sole società con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro settore Energia e Petrolio

## Formazione

		2009	2008	2007	2006
Formazione totale	ore	33.971	58.974	64.024	72.087
di cui Manageriale	"	2.906	7.925	12.754	
Indice medio di formazione per dipendente	giorni	2,7	2,8	2,8	3,2

## Sicurezza

		2009	2008	2007	2006
Infortuni totali	n.	17	14	19	26
Mancati incidenti	"	422	227	240	375
Indice di frequenza		3,6	3,1	4,0	5,2
n. infortuni per milioni di ore lavorate					
Indice di gravità		0,07	0,05	0,07	0,12
n. di giornate nette perdute per migliaia di ore lavorate					
Indice di frequenza area industriale		1,1	1,8	2,8	5,2
n. infortuni per milioni di ore lavorate					
Indice di gravità area industriale		0,05	0,04	0,05	0,12
n. di giornate nette perdute per migliaia di ore lavorate					
Indice di frequenza area commerciale e servizi		8,6	6,2	5,7	5,9
n. infortuni per milioni di ore lavorate					
Indice di gravità area commerciale e servizi		0,10	0,09	0,11	0,12
n. di giornate nette perdute per migliaia di ore lavorate					
Indice di frequenza ditte terze		1,3	0,6	1,1	1,7
n. infortuni per milioni di ore lavorate					
Indice di gravità ditte terze		0,04	0,02	0,05	0,04
n. di giornate nette perdute per migliaia di ore lavorate					
Età delle navi	%				
20 anni		0	0	1	3
tra 10 e 20 anni		16	23	27	27
< 10 anni		84	77	72	70
Navi rifiutate da screening	"	9,1	9,9	10,7	5,9

## Risorse economiche e gestionali HSE

		2009	2008	2007	2006
Spese totali HSE	Milioni di Euro	128	140	149	139
di cui investimenti	"	44	44	36	37
di cui spese correnti	"	84	96	113	102
Personale equivalente HSE sul totale Gruppo	%	12,9	14,6	13,4	10,2
Livello di certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001 dei siti industriali ERG	%	85	79	60	53
Audit HSE	n.	81	64	58	76

## Ambiente e Territorio

		2009	2008	2007	2006
Consumi energetici (fonti primarie)	ktep	1.665	2.054	2.215	2.141
di cui Gas Naturale	"	345	246	200	47
Energy Intensity Index Raffinazione (baseline 2006 = 100%)	%	97	96 <sup>(1)</sup>	98	100
Efficienza parco Termoelettrico	tep/MWh <sub>eq</sub>	0,239	0,266	0,261	0,271
Emissioni dirette CO <sub>2</sub>	kton	5.667	6.434	7.031	6.618
Emissioni indirette (energia importata) CO <sub>2</sub>	"	156	116	120	110
CO <sub>2</sub> evitata da rinnovabili	"	146,5	125,1	86,5	31,0
Indice CO <sub>2</sub> Raffinazione	ton/lavorato in kton	95,8	96,4	96,1	96,1
Indice CO <sub>2</sub> Termoelettrico	ton/MWh <sub>eq</sub>	0,73	0,83	0,84	0,89
Prelievi Idrici	Milioni di m <sup>3</sup>	509	454	536	522
di cui acqua mare	"	496	441	523	510
di cui acqua dolce	"	13	13	13	12
Scarichi Idrici - Oli	ton	16	18	17	28
Indice Oli Raffinazione	ton/lavorato in Mton	0,53	0,47	0,68	1,04
Emissioni NO <sub>x</sub>	ton	4.053	4.806	6.234	5.282
Emissioni SO <sub>2</sub>	"	10.544	13.228	15.436	18.082
Emissioni Particolato	"	318	391	542	459
Emissioni COVNM	"	4.790	5.304	6.478	5.598
Indice NO <sub>x</sub> Raffinazione	ton/lavorato in kton	0,07	0,09	0,08	0,07
Indice SO <sub>2</sub> Raffinazione	"	0,23	0,28	0,33	0,33
Indice Particolato Raffinazione <sup>(2)</sup>	"	0,002	0,004	0,006	0,006
Indice COVNM Raffinazione	"	0,26	0,26	0,29	0,29
Indice NO <sub>x</sub> Termoelettrico	ton/GWheq	0,42	0,56	0,76	0,72
Indice SO <sub>2</sub> Termoelettrico	"	1,0	1,4	1,4	2,2
Indice Particolato Termoelettrico	"	0,04	0,06	0,07	0,06
Rifiuti prodotti	kton	615	729	590	280
da attività di bonifica e nuove costruzioni	%	89	92	89	76
avviati a recupero	"	9	10	13	13
non pericolosi	"	6	13	18	24
Perdite di prodotti petroliferi	n. eventi	16	10	11	16
Perdite di prodotti petroliferi	m <sup>3</sup>	56	517	150	750

(1) ricalcolato a seguito della nuova configurazione della raffineria

(2) errata corregge rispetto ai valori riportati nel Rapporto del 2008

# Livello di applicazione GRI

	in accordo Linee Guida 2002	C	C+	B	B+	A	A+
<b>Obbligatorio</b>	Autodichiarazione della società		Rapporto verificato		Rapporto verificato	✓	Rapporto verificato
<b>Opzionale</b>	Controllato da terze parti						
	Controllato da GRI						

	ERG Disclosure	Commenti
<b>1 Strategia e analisi</b>		
1.1 Dichiarazione in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	4-5, 9	
1.2 Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità (due brevi sezioni)	4-5, 9	
<b>2 Profilo dell'organizzazione</b>		
2.1 Nome dell'organizzazione	A, 6-7	
2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	A, 6-7	
2.3 Struttura operativa dell'organizzazione (divisioni, società operative e joint venture)	6-7	
2.4 Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione		L'elenco completo delle sedi ERG è disponibile nella sezione "Contatti" del sito istituzionale <a href="http://www.erg.it">www.erg.it</a>
2.5 Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione e nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa	6-7, 13	
2.6 Assetto proprietario e forma legale	6-7, 64-65	Si veda anche la sezione "Azionisti" del sito istituzionale <a href="http://www.erg.it">www.erg.it</a>
2.7 Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari)	6-7, 42-45	
2.8 Dimensione dell'organizzazione, inclusi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di dipendenti;</li> <li>• fatturato netto (per le organizzazioni private) o ricavi netti;</li> <li>• capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni/debiti e azioni;</li> <li>• quantità di prodotti o servizi forniti.</li> </ul>	8, 66	
2.9 Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione, inclusi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'ubicazione o i cambiamenti delle attività, compresi l'apertura, la chiusura o l'espansione degli impianti;</li> <li>• i cambiamenti nella struttura del capitale sociale e altre operazioni di costituzione, mantenimento e modifica del capitale (per le società di capitali).</li> </ul>	6-7, 19, 42, 65	
2.10 Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione.	60 - 61	
<b>3 Parametri del report</b>		
<b>Profilo del report</b>		
3.1 Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	64-65	
3.2 Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente		Dal 2007, il Rapporto di Sostenibilità ERG viene pubblicato annualmente entro il mese di Giugno
3.3 Periodicità di rendicontazione		
3.4 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	B	Si veda anche la sezione "Contatti" del sito istituzionale <a href="http://www.erg.it">www.erg.it</a>
<b>Obiettivo e perimetro del report</b>		
3.5 Processo per la definizione dei contenuti del report, inclusi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• determinazione della materialità;</li> <li>• priorità degli argomenti all'interno del report;</li> <li>• individuazione degli stakeholder a cui è rivolto il report.</li> </ul>	B, 4-5, 6-7	



	ERG Disclosure	Commenti
3.6 Perimetro del report	64-65	
3.7 Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	64-65	
3.8 Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e al entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	6-7, 64-65	
3.9 Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	64-65	
3.10 Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti	66-69	
3.11 Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	64-65	
<b>Indice contenuti Global Reporting Initiative</b>		
3.12 Tabella esplicativa contenuti del report	70-72	
<b>Assurance</b>		
3.13 Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	B, 73	
<b>4 Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder</b>		
<b>Governance</b>		
4.1 Struttura di governo dell'organizzazione	50-57	
4.2 Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	50-57	
4.3 Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	50	
4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	50-57	Si veda anche il "Regolamento di Assemblea" nel sito istituzionale <a href="http://www.erg.it">www.erg.it</a>
4.5 Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione (inclusa la performance sociale e ambientale)	52 - 53	
4.6 Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	50-57	
4.7 Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali	50-57	Si vedano anche le "Note Bibliografiche" nella sezione "la società" del sito istituzionale <a href="http://www.erg.it">www.erg.it</a>
4.8 Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	4-5, 50-57	Si veda anche il Codice Etico disponibile nel sito istituzionale <a href="http://www.erg.it">www.erg.it</a>
4.9 Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione	50-57	
4.10 Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali	52 - 53	
<b>Impegno in iniziative esterne</b>		
4.11 Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	16-17, 54 - 57	
4.12 Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	16, 48, 55	
4.13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• detiene una posizione presso gli organi di governo;</li> <li>• partecipa a progetti e comitati;</li> <li>• fornisce finanziamenti considerevoli al di là della normale quota associativa;</li> <li>• considera la partecipazione come strategica.</li> </ul>	65	ERG fa parte di alcune tra le principali associazioni di categoria quali: Unione Petrolifera, Assoelettrica, CONCAWE, ecc.
4.14 Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	28-30, 48-49, 60 61, 62 63	
4.15 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	28-29, 30, 44, 48 49, 60 63	
4.16 Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	28-29, 30, 44, 48 49, 60 63	
4.17 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	28-29, 30, 44, 48 49, 60 63	

## Indicatori

Coperto ●

Parzialmente coperto ◐

Non coperto ○

n.a.: non applicabile

Disclosure	Riferimenti	Commenti
<b>Performance economica</b>		
EC1	● 66-67	
EC2	● 13, 47	Complessivamente, le emissioni dirette di CO <sub>2</sub> del 2009 sono risultate inferiori rispetto al valore delle quote assegnate dal Piano Nazionale di Assegnazione di riferimento
EC3	n.a.	ERG non gestisce alcun piano pensionistico aziendale autonomo, ma contribuisce ai vari fondi pensione delle diverse categorie del personale
EC4	● 57, 66	
EC5	●	Regolato dal CCNL e dagli accordi integrativi
EC6	● 9	Circa 100 milioni di Euro di spesa per prodotti e servizi sul territorio siciliano. Il 70% è stato destinato a Fornitori dell'area di Siracusa
EC7	◐	Oltre il 50% della forza lavoro (inclusa ISAB) appartiene alla comunità siciliana. L'indicatore quantitativo è in fase di definizione
EC8	● 28-29, 31-35	
EC9	● 28-29, 31-35, 67	
<b>Performance ambientale</b>		
EN1	● 66	
EN2	n.a.	Dopo analisi interna, l'indicatore è ritenuto non significativo in termini quantitativi
EN3	● 69	
EN4	● 69	Per l'energia elettrica è conosciuto solo il mix derivante dai contratti di acquisto in essere con ERG Power Et Gas. Per la quota restante, acquistata sul libero mercato si deve fare riferimento alle elaborazioni più recenti del GSE –TERNA
EN5	● 9, 10-12, 69	
EN6	● 10 - 13	
EN7	● 10-13	
EN8	● 69	
EN9	● 69	
EN10	● 69	Il prelievo idrico è per lo più costituito da acqua di mare (97%) che viene utilizzata per il raffreddamento degli impianti e delle apparecchiature. L'acqua, una volta terminato il ciclo di utilizzo, viene restituita al corpo ricettore, dopo un adeguato monitoraggio della sua qualità
EN11	n.a.	ERG non possiede né gestisce terreni in ambienti naturali ad elevata biodiversità
EN12	n.a.	Le attività di ERG non generano impatti in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
EN13	n.a.	Si veda anche l'indicatore EN12. ERG sostiene il progetto della Riserva Naturale delle Saline di Priolo la cui ricchezza faunistica è indicazione dell'equilibrio dell'ecosistema
EN14	n.a.	Si veda anche l'indicatore EN 13
EN15	n.a.	
EN16	● 69	
EN17	n.a.	Altre emissioni indirette che derivano da attività di funzionamento dell'organizzazione aziendale non sono significative e rientrano nell'indicatore EN29
EN18	● 9-13	
EN19	n.a.	ERG non emette sostanze dannose per l'ozono nelle sue attività industriali

Disclosure	Riferimenti	Commenti
EN20	● 19, 69	
EN21	● 69	
EN22	● 69	
EN23	● 21, 69	
EN24	● 69	
EN25	○	
EN26	● 69	ERG Petroli commercializza su circa 1.200 punti vendita il gasolio "DieselONE" che, per la sua formulazione, all'utilizzo contribuisce alla riduzione delle emissioni di ossido di carbonio e idrocarburi incombusti. ERG Petroli nel 2009 ha inoltre commercializzato oltre 90.000 tonnellate di biodiesel miscelato con gasolio
EN27	n.a.	I carburanti di ERG sono commercializzati prevalentemente come prodotti "sfusi". I prodotti venduti con un imballo sono i lubrificanti che, a fine vita (oli esausti), vengono conferiti dai Gestori al Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (www.coou.it)
EN28	●	Nessuna sanzione ricevuta per mancato rispetto di norme e regolamenti ambientali
EN29	○	È in corso di valutazione, anche alla luce dei nuovi assetti organizzativi, l'implementazione del progetto Carbon Footprint
EN30	● 20, 69	

#### Performance sociale

LA1	● 8, 68	
LA2	○ 68	È in corso di definizione la scomposizione dell'indicatore per categorie
LA3	n.a.	
LA4	● 68	Gli aspetti normativi e retributivi fanno riferimento, per le rispettive aree di competenza, al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
LA5	● 68	Si veda anche l'indicatore LA4
LA6	●	I Comitati HSE, suddivisi per società, sono strutturati su più livelli (Società, Direzione, Reparto). Il personale coinvolto è compreso tra il 25% ed il 50% del totale della forza lavoro
LA7	● 15, 68	
LA8	● 9, 14-18, 68	
LA9	●	In accordo con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Energia e Petrolio. Si veda anche indicatore LA6
LA10	○ 23, 68	È in corso di definizione la scomposizione dell'indicatore per categorie
LA11	● 22-23	
LA12	● 22-23	Tutti gli impiegati, i quadri e i dirigenti sono valutati annualmente. È in corso di definizione l'indicatore per quantificare il tasso di coloro che ricevono valutazione dello sviluppo di carriera
LA13	● 50-52, 68	
LA14	●	Gli aspetti retributivi sono regolati dal Codice Etico, che vieta discriminazioni in tal senso, oltre che dal CCNL Energia e Petrolio

#### Diritti umani

HR1	n.a.	
HR2	n.a.	
HR3	n.a.	
HR4	● 57	
HR5	n.a.	ERG svolge le proprie operation in ambiti nazionali/europei dove tali aspetti sono tutelati dalla legge
HR6	n.a.	Si veda anche l'indicatore HR5
HR7	n.a.	Si veda anche l'indicatore HR5
HR8	n.a.	
HR9	n.a.	

Disclosure	Riferimenti	Commenti
<b>Società</b>		
<b>S01</b>	● 9, 28-41	
<b>S02</b>	● 54 - 57	
<b>S03</b>	● 54 - 57	La conoscenza delle politiche e delle procedure anti-corruzione è garantita da una specifica attività di formazione on-line disponibile sulla intranet aziendale e rivolta a tutti i dipendenti. Il processo formativo prevede la verifica della partecipazione al corso e della bontà dell'apprendimento
<b>S04</b>	● 54 - 57	
<b>S05</b>	● 57	
<b>S06</b>	● 66	Le attività del Gruppo ERG non prevedono finanziamenti a partiti politici
<b>S07</b>	●	
<b>S08</b>	○ 57	
<b>Responsabilità di prodotto</b>		
<b>PR1</b>	● 19	ERG Petroli commercializza su circa 1.200 punti vendita il gasolio "DieselONE" che, per la sua formulazione, all'utilizzo contribuisce alla riduzione delle emissioni di ossido di carbonio e idrocarburi incombusti. ERG Petroli nel 2009 ha inoltre commercializzato oltre 90.000 tonnellate di biodiesel miscelato con gasolio
<b>PR2</b>	●	Nel corso del 2009 non si sono verificati casi di non conformità rispetto all'ambito coperto dall'indicatore
<b>PR3</b>	n.a.	Si veda anche l'indicatore EN27
<b>PR4</b>	●	Nessun caso di non conformità
<b>PR5</b>	● 44 - 45	
<b>PR6</b>	● 42 - 45	Sono aspetti disciplinati prevalentemente all'interno del Codice Etico (punto 4.2 - Rapporti con i Clienti)
<b>PR7</b>	●	ERG non ha ricevuto alcuna segnalazione di non conformità nel corso del 2009
<b>PR8</b>	●	ERG non ha ricevuto nessun reclamo in merito nel corso del 2009
<b>PR9</b>	○	Nessuna sanzione ricevuta per mancato rispetto di norme e regolamenti relativi alla fornitura ed utilizzo dei prodotti ERG





URS Italia S.p.A.  
Via Watt, 27  
20143 Milano  
Tel: +39 02 422556.1  
Fax: +39 02 422556.21

Al Consiglio di Amministrazione di ERG SpA,

Milano, 7 maggio 2010

URS è stata incaricata dal management ERG di svolgere, in qualità di terza parte indipendente, l'attività di controllo del livello di "disclosure" dichiarato nel Rapporto di Sostenibilità 2009 rispetto alle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI3).

Il Rapporto è stato esaminato sia in funzione dei parametri previsti dal GRI3, sia rispetto alle osservazioni riportate nella griglia di valutazione pubblicata nella precedente edizione del documento.

Alla luce dei risultati emersi, possiamo confermare che, a nostro avviso, il Rapporto mantiene il livello "A", il più alto previsto dalle linee guida adottate. Il conseguimento di questo risultato è anche rafforzato dai miglioramenti che sono stati rilevati rispetto alla copertura e alla completezza di alcuni indicatori di performance.

Come ulteriore obiettivo di miglioramento rispetto alla copertura delle indicazioni del GRI3 e per continuare nel percorso di allineamento alle migliori pratiche di rendicontazione e reporting, si suggerisce di valutare l'opportunità di sottoporre il prossimo Rapporto alla verifica del contenuto da parte di una società di revisione.



Paolo Bendotti  
(Amministratore Delegato)



Marco De Simone  
(Senior Manager)

